CALGARY, OSSIA IL MIRAGGIO DELL'ORO

DAL NOSTRO INVIATO

CALGARY — Il clima era già da ultima spiaggia (ultime spiagge, anzi, visto che le gare in cui gli azzurri possono andare a medaglia sono ancora quattro: slalom e gigante maschile, staffetta di biathlon e 50 chilometri di fondo), il nome di Tomba invocato come quello dell'unico possibile salvatore della patria sciistica.

Ed ecco un oro (quattro, per l'esattezza, visto che è stato vinto da una staffetta) e un bronzo. La prodezza, tra l'altro, è stata compiuta per tre quarti da ragazze torinesi che hanno dominato nello short track, il pattinaggio di velocità su pista corta.

Alberto Tomba

E' vero che questa specialità è stata ammessa alle Olimpiadi canadesi solo in «veste dimostrativa», ma quello raggiunto dalle azzurre è comunque un importante risultato. Maria Rosa Candido, ventunenne di Auronzo (Belluno), dopo aver vinto il bronzo nei 3000 metri davanti alla giapponese Shishi e alla canadese Daigle, si è aggiudicata addirittura l'oro, insieme con Barbara Mussio, Cristina Sciolla e Gabriella Monteduro, nella staffetta 4x3000, una gara spettacolare che ha elettrizzato il pubblico.

Giorgio Destefanis

(Continua a pagina 19)

GLI ITALIANI SCOMMETTONO 2200 MILIARDI SUI CAVALLI

Gli italiani nel 1987 hanno scommesso sui cavalli 2270 miliardi e quest'anno si prevede che, fra totalizzatore e bookmakers, si arriverà a 2500 miliardi (nel 1986 si erano già superati i duemila miliardi). Eppure, su una popolazione di 42 milioni di abitanti (considerando quelli che hanno superato i 15 anni) soltanto il 4,7 per cento frequenta gli ippodromi ed il 2,4 per cento le sale corse. E' il sorprendente risultato di un'indagine della Demoskopea promossa dall'Unire, l'ente che controlla lo sport ippico nazionale. Da questi dati si deduce che sono relativamente pochi gli italiani che scommettono sulle corse: ma quei pochi non si limitano, evidentemente, a piccole puntate.

(Servizio a pagina 19)

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 120 - Numero 51

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 25 Febbraio 1988

BORSA: RIALZO

MILANO — Dodicesimo giorno consecutivo di rialzi in Borsa, anche se più modesto dei giorni scorsi. Alle [illegible]: Montedison 1280, Assitalia 17.[illegible], Generali 65.500, Fiat 8800, Olivetti 6850.

● DOLLARO. In leggero rialzo all'apertura dei mercati valutari in Italia: 1249 lire contro una quotazione di ieri a 1247,70 lire.

Scoperta una valanga di schede truccate

STOP PER 42 DEPUTATI DI NAPOLI E CASERTA: BROGLI ELETTORALI

ROMA — Eccoli i brogli, alla faccia del «doppio registro» con cui il Viminale pensava di avere stroncato il fenomeno. Una valanga di schede truccate che [illegible] di travolgere tutti i deputati eletti a Napoli, ma un fenomeno che si registra anche nella circoscrizione di Bergamo e Brescia, e che ha messo in moto la magistratura anche ad Ancona.

Così, dopo lo scandalo che nella passata legislatura aveva interessato principalmente Roma e il Lazio, i brogli elettorali tornano alla ribalta anche nel Parlamento eletto la scorsa estate.

Il risultato più immediato per ora, è che la Giunta delle elezioni di Montecitorio ha sospeso la convalida ufficiale per tutti i 42 deputati del 22° collegio, Napoli e Caserta, in attesa di completare le indagini.

Ma i primi risultati agitano già lo spettro dell'annullamento generale con conseguente ripetizione della tornata elettorale in tutta la circoscrizione; e tra i [illegible] si ritroverebbero nella condi-

Antonio Gava

zione di dover ripetere l'esame spiccano nomi famosi, c'è il comunista Napolitano, il missino Almirante, i dc Gava e Scotti, il radicale Rutelli e il segretario demoproletario [illegible], lo stesso leader socialista Craxi.

A dare il via all'inchiesta è stato il solito ricorso presentato da tre dc clamorosamente bocciati alle elezioni, che accusavano con dovizia di prove gli amici di partito per aver loro [illegible] migliaia di preferenze.

Quando a questi si sono aggiunte le denunce di due socialdemocratici e di un liberale, i trenta controllori della Giunta si sono messi al lavoro, iniziando a spulciare tra gli oltre cinquemila verbali di sezione giunti da Napoli e Caserta.

Il lavoro è appena alla metà, ma già un centinaio di verbali rivelano che ci sono stati brogli, l'assegnazione delle preferenze entro ogni lista non corrisponde ai voti ottenuti; e il fenomeno riguarda principalmente la dc, il psi e il psdi, ma tocca un po' tutti i partiti.

Alla Giunta delle elezioni minimizzano, escludono che si possa arrivare alla ripetizione del voto in questa circoscrizione, e dichiarano che

Gianni [illegible]

(Continua a pagina 3)

A colpi di lettere, multe, autorizzazioni

AL CIMITERO DI TORINO GUERRA DEI GATTI

TORINO — Al cimitero Monumentale di corso Novara è scoppiata la guerra del kitekat. Senza esclusione di colpi. Protagonisti di questa telenovela una cinquantina di mici che vivono beati fra le lapidi del camposanto, due assessori comunali, un vigile urbano inflessibile, alcune persone disposte a tutto pur di sfamare i felini e per finire alcune lettere di [illegible] in nostro possesso.

La vicenda ha inizio sul finire della scorsa estate, quando si costituisce ufficialmente la confraternita «SS. Sindone Sorridiamo Assieme» con sede in via della Basilica 5, che ha come scopo quello di sfamare i gatti randagi e abbandonati nei cortili, giardini, parchi, villette e anche nei cimiteri.

La missione non incontra grossi intoppi, tranne al «Monumentale» dove si registrano i problemi maggiori. Per un po' i vigili urbani lasciano correre questo via vai di gen[illegible], che attirano come per incan-

to i numerosi gatti vaganti all'interno del camposanto. Poi, un civich in particolare «si incarognisce».

«Ha cominciato a multarci [illegible] — afferma [illegible] della confraternita sfamagatti —

mando che applicava l'art. 71 del Regolamento Comunale per il servizio mortuario».

Così recita questo «famigerato» articolo: «Nei cimiteri è [illegible] appositi cesti, appendere

sulle tombe indumenti ed altri oggetti, accumulare neve sui coprifossa». Vieta pure «di introdurre animali all'interno del cimitero».

[illegible]

(Continua a pagina 2)

GRUGLIASCO / Come Peppone e don Camillo

SFIDA A BOCCE PARROCO-SINDACO

Raccolgono fondi per un paese africano

GRUGLIASCO — Di Don Camillo e Peppone non posseggono la stazza fisica e neppure la colorita parlata della Bassa Padana. Ma con i due protagonisti di tante «commedie all'italiana» hanno in comune la professione e il credo. E, soprattutto, un'amicizia che dura da oltre un decennio. Il primo, don Lio De Angelis, da 17 anni parroco di San Cassiano, ha raccolto la sfida del secondo, Franco Lorenzoni, comunista, 49 anni, da cinque sindaco di Grugliasco. Una sfida senza comunque le ripicche tanto care alla fantasia di Giovanni Guareschi. Sindaco e parroco si affronteranno su uno dei campi in terra battuta del locale bocciodromo per una sfida a bocce senza precedenti. La partita ai [illegible] punti, testa a testa, senza limiti di tempo, è programmata per le 14,30 di domenica prossima. Dietro l'insolito evento che in questi giorni sta facendo parlare tutta Grugliasco, c'è una volontà comune legata ad una precisa iniziativa umanitaria. Si tratta del progetto «Mille lire per Pawa e Leon» indetto l'anno scorso dal Comune per raccogliere 40 milioni (in pratica mille lire per ogni grugliaschese) da destinare in parte a Pawa, cittadina dello Zaire che necessita di una centrale elettrica per far funzionare un ambulatorio e in parte a Leon, centro di 63 mila abi-

Grugliasco. Franco Lorenzoni e don Lio De Angelis

tanti del Nicaragua, per la realizzazione di un laboratorio di analisi mediche. Un'iniziativa che fino ad oggi ha fruttato 30 milioni.

«Ne occorrono ancora 10 di milioni — esordisce il primo cittadino di Grugliasco —. *E' questo il motivo per cui stiamo cercando in tutti i modi di sensibilizzare la gente».*

Com'è nata l'idea della partita a bocce?

«Durante una delle tante cene alla bocciofila Pro Grugliasco. Hanno organizzato tutto loro, coinvolgendoci direttamente».

Qualcuno asserisce vi siano di mezzo anche rivalità politiche. C'è del vero?

«Sarà una sfida più che pacifica — interviene don Lio —. *L'iniziativa mi è subito piaciuta, anche se devo dire che non prendo in mano un paio di bocce da circa vent'anni. Sarà un buon motivo per rispolverare una passione giovanile».*

Ma le parti, ossia parrocchiani e iscritti al partito comunista, come hanno reagito alla notizia?

«Bene, anzi benissimo — riprende il sindaco —. *Grugliasco è sicuramente un'eccezione in questa giungla selvaggia che è la prima cintura metropolitana. Qui, d'altronde trovano [illegible] tanto la lotta operaia, quanto il movimento cattolico. Da decenni si fronteggiano, combattono lealmente, ma non si osteggiano quando si trovano davanti a problemi scottanti come questo. La storia è testimone. Piazza 66 Martiri, adiacente al municipio, fu teatro nel '45 di un amaro episodio, alquanto significativo. Il 30 aprile vennero fucilati dai nazisti 66 cittadini grugliaschesi. Tra questi vi era il capo dei comunisti, il segretario comunale e il parroco. La lotta agli oppressori vide la cittadinanza unita a prescindere dalle ideologie politiche e dalla fede. L'aggregazione nella nostra città è sicuramente più sentita che*

Piero [illegible]

(Continua a pagina 3)

GLI ALTARINI DELLA SANTONA

In casa una camera dedicata a ostie, calici e immagini

«FANATISMO COLLETTIVO» A PINEROLO

PINEROLO — La «santona» Luciana Prompicai ed i suoi sette seguaci della *«setta degli ultimi giorni»* sono da ieri nel carcere di Pinerolo dove sono interrogati dal sostituto procuratore Giulio Tamburini. Le accuse sono di associazione per delinquere, sequestro di persona, maltrattamenti e violenza privata, ma il magistrato si trova più che altro dinanzi ad un caso di *«fanatismo collettivo»*, di gente ossessionata dal *«maligno»* e decisa a combattere *«l'inferno ed il suo principe»* con tutti i mezzi, leciti o no.

Il *«gruppo»* (così amavano definirsi) di fanatici religiosi ha segregato e seviziato mogli e bambini perché pensava che anche i famigliari potessero esser *«posseduti dal diavolo»*. Come è potuta avvenire una simile «storia da *Medio Evo»* nel Pinerolese?

A pagina tre il neuropsichiatra professor Anselmo Zanalda analizza il fenomeno della «setta» e spiega chi è un *«fanatico»*. Nella foto: la stanza degli altarini della «santona».

FESTIVAL DI SANREMO / La serata «vista» con la radio, come ai bei tempi: ecco i pronostici dei giornalisti

UN TRIS: BERTE', LEALI E RANIERI

Il vecchio fascino della radio! Immaginare il festival di Sanremo, e non vederlo, nei tempi esasperati dei media indagatori (dove una telecamera sa creare un caso da un capello fuori posto, da un decoltée eccessivo o da una smorfia non prevista dal copione) è rilassante. E' un bagno benefico. E' la fantasia che ha di nuovo la possibilità di galoppare e di ricostruire il mito.

«Arriva la Bertè! Sta per scendere sul palco. Infila il corridoio. E' una bandiera, una bandiera. Un vestito trasgressivo! Tre colori: ci sono i tre colori. E' l'Italia.» Quando il telecronista, che non è un Bosè qualsiasi od uno prezzemolo Carlucci, (ma una voce alla Carosio, senza volto) annuncia eccitato il suo arrivo, il Festival ricupera tutta la drammaticità di un tempo: torna ad essere una gara disumana, una kermesse violenta, dove rimangono sul terreno morti e feriti. Vincitori e vinti.

La tv, che ci ha abituati alle pure immagini,

Massimo Ranieri

al prevalere dell'apparenza sul testo e sulla musica, ha finito per togliere ogni pathos ad una giostra che invece è cruenta, fatta di odi, di rivalità irrinunciabili, di liti e di pianti.

La radio invece fa vivere tutto ciò. Scende dietro le quinte, anticipa, rivela, scruta, dibatte. E' quasi una partita di calcio, con moviole astratte (*«La Oxa è coperta fino ai piedi da un cappottone: non vuole rivelare il suo look. Chissà che cosa ha sotto. No, no: sotto non ha niente. E' il cappottone il suo vestito!»*).

L'ascoltatore che cosa può fare? Immagina, sogna. Questa Oxa, che ha visto sempre conturbante, davvero si è celata dietro un colore misterioso? Non ha giocato la carta del sex appeal? Subito interviene la «voce» che chiede lumi ai giornalisti presenti, come se fosse

Piero Soria

(Continua a pagina 21)

STAMPA SERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auleri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Franco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peracotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 513/1948

CERTIFICATO N. 1177 DEL 15-12-1987

Torino festeggerà nell'89 la Rivoluzione francese

«ALLONS ENFANTS DE LA PATRIE» ONORE A ROBESPIERRE

Anche il nostro Paese celebrerà la ricorrenza del bicentenario della Rivoluzione Francese, il 14 luglio del prossimo anno. E Torino, la città «più francese d'Italia», potrebbe ospitare le iniziative più importanti. A proporlo è il pci, con un ordine del giorno presentato ieri in Comune. Bisogna pensarci per tempo se si vuole organizzare qualcosa di veramente interessante.

Il ricorrere del bicentenario della Rivoluzione Francese, dice il capogruppo del pci Domenico Carpanini, è stato un evento cruciale della storia dell'Europa e dell'intera umanità, e del suo progresso. L'influenza su Torino fu diretta, visto che per una decina d'anni fu annessa alla neonata Repubblica francese.

«Presso il ministero dei beni culturali e ambientali — aggiunge Carpanini, e con lui i consiglieri comunali Alberto Conte, Florenzo Alfieri, Giovanni Ferrero, Gastone Cottino, Fabrizio Gatti, Eleonora Artesio e Carlo Grosso che hanno firmato la proposta di ordine del giorno —, *è stato istituito un Comitato nazionale per predisporre e attuare le manifestazioni culturali connesse con la storica ricorrenza in relazione, in particolare, ai riflessi che essa ebbe in Italia».*

Di questo Comitato fanno parte rappresentanti della Città, della nostra Università e del Museo Nazionale del Risorgimento ed esimi studiosi torinesi. Il collegamento con Torino è, dunque, già

praticabile.

Ci vogliono idee e un progetto che sappia dar loro concretezza.

«Intendiamo impegnare il sindaco e la giunta — dice il capogruppo pci — *a costituire un Comitato torinese per le iniziative del bicentenario».*

Questo organismo dovrà lavorare con le amministrazioni provinciale e regionale, e sarà composto da rappresentanti dell'amministrazione civica, di Università, Regione, del Museo del Risorgimento, dell'Archivio di Stato, della Deputazione di Storia patria, dell'Accademia delle Scienze, delle Organizzazioni culturali franco—italiane, delle associazioni culturali. Avrà il compito *«di predisporre con il necessario anticipo il programma delle iniziative, coordinandone successivamente la preparazione e l'organizzazione».*

A che cosa si pensa?

«Mostre convegni e pubblicazioni sui riflessi della Rivoluzione sulla società torinese. Si tenga presente — afferma Carpanini — *che la presenza francese a Torino è del 1799 (quindi subito dopo la Rivoluzione), che la nostra città fu annessa — dal 1802 al 1814 — alla Repubblica francese e poi all'impero napoleonico. Ci furono conseguenze nell'organizzazione civile e sociale, nell'amministrazione, nella cultura e nel costume, nelle rilevanti trasformazioni urbanistiche, nella formazione del pensiero politico risorgimentale».*

Nel periodo napoleonico a Torino — per sottolineare alcuni dei momenti più significativi — vennero previste le realizzazioni (attuate in seguito) dei grandi "boulevard", come quelli che poi si sarebbero chiamati corso Vittorio Emanuele e corso San Maurizio, e delle piazze—porte, quali Statuto, Vittorio Veneto e Carlo Felice.

Agli anni 1805 e 1809 risalgono i piani urbanistici su cui fu impostata la città.

Una delle più famose canzoni della Rivoluzione "La Carmagnole" sembra trovi origine da Carmagnola.

Per il pci, è importante che anche la Regione si attivi, tra i fatti più significativi nel resto del Piemonte si possono ricordare: la Repubblica Giacobina dell'Albo e la pace di Cherasco (1796), la battaglia di Marengo (1800).

Si celebrerà o si festeggerà?

L'uno e l'altro. Tra le iniziative di festa: il 14 luglio 1989 grande ballo in tutte le piazze di Torino "attorno all'albero della libertà".

Luciano Borghesan

CIMITERO GUERRA DEI GATTI

(Segue dalla 1ª pagina)

«D'altra parte così non può continuare — aggiunge un custode del camposanto —. *Certe mattine sembra di essere al supermercato con le massaie che invece di fare la spesa vengono a posarla qui. E che spesa! I vigili nel passato hanno rinvenuto avanzi di carne, pasta, minestrone, ecc., all'interno di tombe abbandonate, unitamente a stracci che avrebbero avuto lo scopo di permettere agli animali di scaldarsi durante la notte».* Queste situazioni hanno provocato lamentele di cittadini *«che hanno trovato le tombe dei parenti imbrattate da avanzi di cibo».*

Nei mesi che seguono si assiste così ad una sorta di gioco a rimpiattino. I gattofili in certi casi entrano quasi di soppiatto all'interno del camposanto, ma il vigile implacabile li segue multandoli.

In aiuto della *«SS. Sindone Sorridiamo Assieme»* arriva l'assessore ai Servizi demografici Giuseppe Lodi che agli inizi di febbraio stila una prima lettera protocollo in cui autorizza un elenco di persone *«alla cura dei gatti all'interno del cimitero».*

Questo uno stralcio della missiva di Lodi in risposta alla confraternita che si dichiara disponibile di avere cura dei gatti del Monumentale: *«Premesso che questo Assessorato ed il competente Servizio Cimiteri hanno finora orientato il loro intervento non all'espulsione dei felini dall'ambito cimiteriale, bensì ad una loro regolare e disciplinata stanzialità, non trovando interlocutori affidabili con cui definire modi e circostanze per conseguire questa finalità... si esprime parere favorevole che le seguenti persone (Antonia e Romolo Antonelli, Giuseppe Aloi, Mariuccia Gamba, Albertina Migliore, Claudia Mesturini, Silvana e Maria Angela Martinengo, Luciana Penienero, Mariangela Rocher, Annamaria Musso, Carla Previotto, Elisa Simonato, Nella Valetto) possano accedere nel Cimitero Monumentale per accudire e provvedere alla cura dei felini nel rispetto assoluto delle norme igienico-sanitarie a salvaguardia della specie e nelle forme espresse nella richiesta e poc'anzi richiamate».*

Ma non è finita. Alcuni giorni dopo Lodi scrive una seconda lettera in cui aggiunge in fondo una postilla: *«Per cura degli animali, deve intendersi ovviamente, anche di provvedere alla loro alimentazione».*

Di conseguenza i soci della confraternita tornano alla carica al *«Monumentale»*. La risposta dei civich però è raggelante. *«Avete l'autorizzazione? Bene, fate venire l'assessore che vi ha dato il permesso e vedrete se non multiamo pure lui».*

E quanto all'assessore alla Polizia Urbana, Agostino Rivalta, da cui dipendono i vigili che applicano il regolamento, c'è ora un comprensibile riserbo. La risposta ufficiale è: *«Ho chiesto un rapporto in proposito».* Ma gli scappa da ridere e così esprime pure un parere: *«Chissà, forse spetterebbe ai servizi cimiteriali predisporre opportuni recipienti o meglio appositi piccoli locali in cui possano venire alimentati gli animali senza incorrere nella violazione dell'art. 73 citato e soprattutto nelle lamentele dei cittadini. Speriamo non doverne riparlare in Consiglio comunale».*

Ivano Barbiero

Trekking sotto casa con «Stampa Sera»

LA SAVANA FRA RIVOLI E LAGHI

Dodici km di avventura, comoda e bellissima

Si può andare in tutte le stagioni, anche con gli sci (nordici da fondo), se c'è neve, o con le racchette come i trappers. D'inverno nelle belle giornate di vento, in primavera. Magnifico d'autunno, bello anche se caldo, d'estate. Si può fare in un tot di tempo, ma anche meno. O di più. Secondo. Una volta il ghiacciaio della Val di Susa arrivava fino a Torino, in piazza Castello, e oltre; magari alla Gran Madre. Quanto era lungo? Un celebre glaciologo ha fornito dati precisi. Fin dove si spingeva il fronte? Ha risposto «Mah!».

Oggi sotto le scarpe non c'è più acqua gelata (salvo d'inverno), ma solo la collina morenica che da Avigliana arriva fino a Rivoli e viceversa. Un piccolo altopiano campagnolo e silenzioso. Teoricamente l'area è tutelata, protetta, vincolata. Inserita nel piano parchi della Regione. In realtà non c'è nemmeno un palina che dica «parco», né guardie campestri, o Giubbe Rosse a cavallo.

Il tragitto si può fare senza ramponi e piccozza. Ci sono campi di grano e mais, prati, tanto bosco ceduo di castagni, faggi, querciòli, acacie, betulle candide, ciliegi selvatici, qualcuno col buco tondo nel tronco che è il nido del picchio. Grandi massi erratici nascosti tra i castagni, o isolati nei prati, usati come palestre di arrampicata da giovani free climbers. Immani macigni liberati già anni fa da rovi e cespugli da Giancarlo Grassi, guida alpina di Condove che ha anche scritto un dettagliato libretto sulla loro ubicazione. Grassi (che adesso è il presidente delle guide alpine piemontesi) ha girato tutta la bassa valle armato di machete, pulendo sentieri, spogliando massi e paretine, tracciando vie di arrampicata.

Bella gita da fare in una giornata, con calma, una dozzina di chilometri su sentieri e strade sterrate, dal castello juvarriano di Rivoli pieno di pop art, agli specchi d'acqua di Avigliana, con un omaggio alle sante pietre della lontana Sacra di San Michele. Basta andare sempre a Est, dritti verso il massiccio dell'Orsiera, stando sull'ampio pianoro ondulato, con a destra l'imbocco della Valle di Susa, a sinistra la valletta amena di Villarbasse e Reano. C'è una strada sterrata principale (si può prendere dalla frazione Corbiglia di Villarbasse), più altre carrarecce e sentieri.

Nella savana si possono praticare tutte le attività che finiscono in «ing»: footing, jogging, trekking (con kit da survival e bowie-knife), birdwatching (osservazione degli uccelli), petting (nella bella stagione), orienteering (con bussola, sestante, carte nautiche e sentendo col dito bagnato da che parte tira il vento, poi comunque è meglio chiedere), climbing sui massi, meeting e briefing sotto le piante, finger-picking se si porta la chitarra, editing se uno deve correggere delle bozze, body-painting (pitturare il compagno o la compagna, o dipingersi da sé medesimi), spelling, magari con l'alfabeto Nato, all'indirizzo di chi lascia i resti della merenda sul prato: «Mike, Alfa, India, Alfa, Lima, Eco»: «m-a-i-a-l-e».

Per cominciare la passeggiata si può salire fino al castello di Rivoli, proseguire per il Seminario, oggi media superiore, e prendere per il viale Fontana Costero a destra quando la strada si biforca col vicolo dei Fiori. Dopo comincia subito la boscaglia, diradata ogni tanto dai contadini. Ceppi tagliati a filo terra, con mazzi di polloni dell'anno prima. Un tubo giallo del metanodotto, la vecchia cascina Camandona trasformata in azienda vivaistica: davanti magnolie, cedri, abeti glauchi, tuie. Tra gli alberi varia immondizia portata a fatica passando sui sentieri fangosi.

Segni rossi sui tronchi, sigle misteriose sulle pietre, i rami scricchiolano al vento, tra le foglie secche, fascine, massi erratici, vitalba con fiori lanosi, rovi, le bacche rosse delle rose canine, edera, macchie di felci brune, sprazzi di neve all'ombra. Per strada sul fungo gelato, impronte di scarpe artigliate di moto da cross e trial, di zoccoli di cavalli, di vibram. La zona è frequentata da contadini, motociclisti, boscaioli, gente a cavallo, cacciatori quando è la stagione, rudi viandanti a piedi, fuoristradisti su 4x4 più adatte al deserto dei Gobi o al Teneré. Ogni tanto organizzano anche piccole gare clandestine: segnalano con bandierine un percorso, si scapicollano per un'ora, poi spariscono dopo aver devastato i prati.

Passa uno in sella ad una moto da trial, che va tranquillo per i fatti suoi, facendo poco rumore, dice: *«Stia attento a fotografare i giovani che fanno cross, hanno paura che uno i vendi e non si sa come potrebbe andare a finire».*

Tralicci spuntano dalla selva, alti, controluce, qualcuno ancora senza cavi dell'alta tensione. Nuovi, argentei, gli isolatori come sculture aeree. Dopo aver attraversato la strada comunale Reano-Buttigliera che taglia la morena, si percorre il sentiero che conduce finalmente ad Avigliana. A destra sempre il Musinè coi suoi fianchi pelati, la mole di pachiderma; pieno di gente che va su e giù per la cresta, estate e inverno. Alcuni sono saliti centinaia di volte. Camminano, pregano. Qualcuno crede agli Ufo e alle magiche e studia le coppelle, le crepe delle rocce, presunti graffiti.

Renato Scagliola

Irruzione di aria fredda dal Nord, ma interessa soprattutto il settore orientale e centro-meridionale dell'Italia

BRUSCO RISVEGLIO DELL'INVERNO, MA C'E' UN TIEPIDO SOLE

Freddo di notte, di giorno l'insolazione riuscirà a riscaldare l'aria. Temperature sui dieci gradi

Repentina svolta della situazione meteorologica. Quando ormai ci eravamo assuefatti al clima prematuramente primaverile, ecco un brusco risveglio dell'inverno. Era nel pronostico ed era paventato per le sue ripercussioni negative sulla vegetazione. L'episodio, pur destinato a durare almeno per tutta la settimana prossima, salvo alcuni casi limitati alle località padane, non dovrebbe presentare punte di freddo eccessivo.

L'irruzione di aria fredda sulla nostra penisola è ancora in atto e si completerà nella giornata di domani con l'isolamento di un vortice freddo la cui parte più attiva interesserà essenzialmente le regioni centro-meridionali, dove il tempo si manterrà instabile per tutto il fine settimana.

Sul settore nord-occidentale, invece, prevarrà una circolazione di aria fredda da Nord-Est che si presenta leggermente instabile soltanto nella giornata di domani. In ogni caso tenderà a prevalere il sereno. Le temperature notturne sono destinate a scendere sotto lo zero su tutte le località padane.

Durante le ore diurne l'insolazione riuscirà a riscaldare l'aria tanto da far raggiungere temperature contenute entro i 6 ed i 10 gradi.

In montagna e sulla Liguria spireranno venti da moderati a forti da Nord-Est. Il Mar Ligure sarà leggermente mosso sotto costa e da mosso a molto mosso al largo. Un nuovo guasto del tempo è atteso per l'inizio della settimana prossima.

LOCALITA'	VENERDI tempo	T'	T''	SABATO tempo	T'	T''	DOMENICA tempo	T'	T''
Alpi Quota 1500m	variabile, vento	-7	-2	sereno, vento	-9	-4	sereno, variabile, vento	-6	-2
Aosta	sereno, variabile	-8	6	sereno	-5	5	sereno, variabile	-3	6
Torino	sereno, variabile	-3	8	sereno	-4	8	sereno, variabile	-3	8
Novara	sereno, variabile	-5	7	sereno, variabile	-6	8	sereno	-5	8
Cuneo	sereno	-3	5	sereno	-6	5	sereno	-2	6
Asti	sereno	-2	8	sereno	-3	7	sereno	-1	8
Genova	sereno, variabile, vento, mare	3	8	sereno, vento, mare	1	8	sereno, vento, mare	3	10
Imperia	sereno, vento, mare	5	10	sereno, vento, mare	3	9	sereno, vento, mare	5	12
Milano	sereno, variabile	-4	7	sereno, variabile	-5	8	sereno	-3	9

LEGENDA: sereno o poco nuvoloso; variabile; nuvoloso; pioggia; neve; temporale; nebbia; vento; mare; T' min.; T'' max.

Questi fanatici che abitano nel Pinerolese

LA SANTA IN CIABATTE

TRA ALTARI, OSTIE, CALICI E IMMAGINI SACRE

Una storia da Medio Evo nel Pinerolese? Oppure una storia alla «Mamma Ebe», che, poco distante, nel Vercellese, fu protagonista nell'84 di una vicenda a metà tra cupidigia e misticismo? Possibile che le due sette, finite inevitabilmente nel mirino dei carabinieri, siano il frutto postumo delle eresie di fra Dolcino, anche lui operante nel Vercellese?

I carabinieri che ieri hanno arrestato la «santona» Luciana Prompicai ed il vertice del suo «gruppo» (così li avevano definiti i membri della setta «degli ultimi giorni») sono rimasti sbigottiti dalla quantità di santini, calici, ostie, oggetti ed immagini sacre trovati sia a casa della santona, che dei seguaci Osvaldo Cot, professore di filosofia, e Sergio Oriva, operaio. Sembrava di esser ritornati nei secoli bui delle streghe, delle fatture e dei roghi.

Luciana Prompicai si è barricata in casa quando i carabinieri le hanno notificato l'ordine di cattura emesso dal magistrato. In preda ad una crisi di isterismo è stata accompagnata in caserma in ciabatte e vestaglia.

Dice un suo fratello, Franco Prompicai, 50 anni, mentre si aggira per l'alloggio di via Boselli 3, a Pinerolo, trasformato in un tempio: «*Per me si tratta di un caso di paranoia religiosa, non di una questione penale. Eravamo una famiglia di cinque figli, vivevamo insieme. Qualche anno fa mia sorella ci ha reso la vita talmente impossibile con le sue manie religiose che ci ha costretto ad andarcene tutti di casa. E' rimasta lei con la nostra madre anziana, che in pratica l'ha subita per tutti questi anni finendo per diventare una segregata*».

Come ha potuto la «santona» far tante vittime a Pinerolo? Come hanno potuto i suoi fedeli più accesi esser influenzati al punto da credere che «*aveva visto la Madonna*» ed arrivare a scacciare le mogli di casa perché «*possedute dal diavolo*»? E com'è stato possibile che dei padri non mandassero più i figli a scuola, per poterli istruire di persona nella vera fede? Giorgio Percivati, l'agricoltore fuggito con i suoi cinque figli per non consegnarli ad un istituto, come imposto dal Tribunale dei minori, addirittura picchiava il piccolo Giuseppe, di tre anni, «*perché durante le preghiere non stava mai fermo*».

Il prof. Zanalda

Tutte queste persone, interrogate ieri dal sostituto procuratore Giulio Tamburini, che le accusa di sequestro di persona e associazione a delinquere, hanno più bisogno del carcere o di uno psichiatra? Spiega il neuropsichiatra Anselmo Zanalda: «*Andrei adagio nell'usare il termine paranoico per i protagonisti della vicenda. I paranoici sono ben altro e, per fortuna, sono casi patologici più rari. Mi sembra invece che i membri della setta di Pinerolo siano dei fanatici. Chi è un fanatico? Una persona che sostiene un'idea con una tal forza convincente da riuscire a coinvolgere molte persone. Ora, al contrario, un "non fanatico" è un individuo che, per quanto convinto possa essere, di fronte a fatti reali giunge a rivedere un'idea cui tiene. Il "fanatico" no, anche innanzi a fatti contraddittori insiste, arriva a pensare che siano solo eccezioni che, in fondo, confermano la regola. Il fanatico, insomma, non si ferma davanti a nulla*».

Ecco com'è stato possibile, per persone persuase che «*il diavolo fosse onnipresente*» e pronto ad insidiare in ogni luogo l'anima, convincersi che «*il vero pentito può risorgere, ma per fare ciò ha bisogno di preghiera, penitenza e distacco totale da tutto ciò che è mondo*». La santona ha tenuto segregata la madre; l'impiegato della Riv Armando Gay ha messo in cantina, e picchiato, moglie e figli; l'agricoltore Giorgio Percivati non ha mandato a scuola i figli e li ha «difesi» dal mondo quanto ha potuto.

Conclude il professor Zanalda: «*Nella storia dell'uomo il fanatismo ha fatto cose incredibili. La fede è irrazionale, ma non irragionevole; non è contro la ragione, ne è al di fuori. Il fanatico invece sostiene questioni irragionevoli e crea correnti di pensiero. Appena [illegible] anni fa, nell'Italia centrale, ci fu il caso di Davide Lazzaretti, un mezzo profeta che riuscì a riunire più di 5 mila seguaci cui aveva imposto il "battesimo di fuoco". Era una persona dotata di fascino e carica eccezionali. Ancora dieci anni fa, morto lui, sopravvivevano suoi seguaci. E cosa dire di quel caso accaduto in Guatemala appena cinque anni fa? Più di duecento americani di una setta capitanata dal solito santone si suicidarono in massa all'ordine del leader*».

Cosa accadrà adesso agli adepti della setta di Pinerolo? Conclude Anselmo Zanalda: «*Chi può dirlo? Per alcuni lo choc dell'arresto potrebbe essere la lampadina che si accende e fa comprendere in che follia fossero finiti. Per altri potrebbe essere l'ennesima conferma che il diavolo è ovunque. La follia al fanatismo non sarà mai finita*».

Marco Vaglietti

Luciana Prompicai ieri mattina, al momento dell'arresto (foto Tonino Di Marco)

Mamma Ebe e il business del misticismo

QUEL RASPUTIN IN GONNELLA GRAN DISSOLUTA E PECCATRICE

Che la «Mamma» fosse una truffatrice, i carabinieri di Borgo d'Ale cominciarono a sospettarlo la mattina del 7 marzo 1984. Tra la confusa contabilità dell'istituto per anziani «La Consolata», scoprirono anche la foto di Ebe Giorgini, 51 anni, la «santona» e la «Mamma» di San Baronto (Pistoia), in bikini e col berretto da marinaio, su una barca a vela.

Fu l'inizio della fine per questa avventuriera del misticismo, per questa sorta di «Rasputin in gonnella», dissoluta e peccatrice, austera con gli altri, severissima con i discepoli, tollerante senza limiti verso se stessa. Per «Mamma Ebe» scattarono le manette nella sua «casa» di San Baronto, dove aveva fissato la sede del suo falso Ordine religioso (ma che per qualche tempo aveva avuto colpevoli e interessati favoritismi persino nei «palazzi» del Vaticano): «Le opere di Gesù misericordioso». Le accuse ricordano molte di quelle rivolte oggi alla «santona» di Pinerolo e ai suoi seguaci: associazione per delinquere, sequestro di persona, truffa aggravata, violenza privata, detenzione ed uso di stupefacenti, esercizio abusivo della professione medica, abbandono di malati.

Ma lo scandalo di «Mamma Ebe» ha contorni molto più vasti e complicità all'apparenza insospettabili. Con la «santona» di origini bolognesi, finiscono in carcere anche l'ex marito Umberto Battaglino, l'ex parroco della chiesa del «Preziosissimo Sangue» di Roma, monsignor Giovanni Moneta, e un altro sacerdote, padre Francesco Roberto Tognacca, oltre a un certo numero di falsi preti e di false suore «ordinati» a San Baronto e divenuti i «figli prediletti» di Gesù Misericordioso». Gli arresti mettono a rumore non solo il Vercellese, ma tutta Italia. «Mamma Ebe» è infatti conosciuta come «guaritrice» e fondatrice della congregazione che ha una dozzina di case (per lo più ospizi per anziani) in Piemonte, Toscana, Lazio, Emilia Romagna e Friuli.

Saltano così fuori la storia intima e la storia ufficiale di «Mamma Ebe», la donna temuta-amata che della credulità e dei misticismo [illegible] un business. Sposata e separata, dedita ai piaceri del letto e del bel vivere, ha fondato un Ordine che consacra suore e preti, complici alcuni sacerdoti un po' sciocchi e un po' malandrini. Insieme, storie di giovani strappati alle famiglie, sottoposti ad angherie incredibili, convinti a donare denaro e averi alla «Mamma», spogliati di tutto e plagiati dalla «santona» grazie anche a psicofarmaci. Ci sono novizie costrette a leccare i pavimenti [illegible] ben peggiori, per amor di disciplina, ma ci sono anche decine di giovani pronti a testimoniare la loro fede nella «Mamma» sfidando persino i giudici del Tribunale e sfuggendo ai genitori che tentano invano di strapparli a quell'influenza fanatica.

Su tutto ciò domina lei, Ebe Giorgini, che riempiva i suoi ospizi di psicofarmaci, ma anche di champagne e di nastri con le registrazioni dei suoi amplessi con i «novizi» preferiti. Tutte cose che stonano in un un convento di «suore» e che insospettiscono i carabinieri venuti a perquisire la «casa» di Borgo d'Ale, dopo che gli uomini e le donne di «Gesù Misericordioso» hanno abbandonato gli anziani ricoverati, ubbidendo a un ordine della «Mamma». Ebe Giorgini non è riuscita ad [illegible] za pubblica (l'altra fonte di guadagni insieme alle donazioni dei «novizi») e ha deciso di lasciare il Vercellese.

Il tribunale di Vercelli la condannerà a 10 anni, mentre lei continuerà a vomitare insulti e anatemi su tutti, giudici, giornalisti, genitori delle sue «vittime». Ma la storia «nera» della «Santona» di San Baronto resta emblematica di un'epoca, quella dei primi Anni 80, con la caduta dei valori, delle ideologie, delle certezze assolute. Un fenomeno che attraversa Stati Uniti ed Europa, nella ricerca di una risposta al bisogno di magico e di religioso. E la risposta di «Mamma Ebe», e dei tanti «santoni» truffaldini, è confusa e scorretta, ma trova terreno fertile nella disperazione di chi ha veduto tramontare [illegible] il totalitarie e antiumane, la distruzione senza alternative dei miti Dio-Patria-Famiglia.

Mamma Ebe brava e malefica nel tessere le trame del suo plagio, ma altrettanto disponibili ad essere plagiati i suoi adepti, tutti capaci di intendere e di volere. E dietro questa loro voglia di assoluto e di valori, che non è un male, prosperano i cattivi profeti e i truffatori.

Ettore Boffano

Conferenza di Bobbio per l'Accademia delle Scienze

DIRITTI UMANI, MAI ARRENDERSI

«Sono pessimista, ma ricco di speranza»

Norberto Bobbio e i diritti dell'uomo: «*Mai arrendersi e dire "il mondo è sempre andato così". Qualcosa si può cambiare*».

Una speranza allora?

«*La speranza nasce da un dibattito sempre più intenso. Non mi hanno mai definito catastrofista, bensì ricco di pessimismo, ma in questo caso la situazione può anche migliorare*».

Ieri il filosofo parlava, per l'Accademia delle Scienze, nel Salone dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Ha proposto una ricostruzione storica d'un lungo travaglio che arriva ai giorni nostri, quando «*Sud Africa e Cile rappresentano soltanto due casi che dimostrano il cammino ancora da fare. E' comunque chiaro come tutto sia strettamente legato alla pace*».

Sembrano concetti semplici, ma nascondono domande vecchie di secoli. Dice Bobbio: «*Kant si chiedeva se il genere umano fosse in costante progresso. Lui, alla fine, non aveva dubbi e rispondeva di sì, ma noi, soprattutto quelli che sono passati attraverso il baratro della guerra, continuiamo ad avere grosse difficoltà a trovare una risposta [illegible]. E' un discorso che coinvolge il legislatore, il cittadino, gli organismi internazionali*».

La speranza che i diritti siano universalmente riconosciuti sembra svanire e lasciare sul tappeto soltanto un mare di problemi e punti interrogativi ingombranti.

Ancora Bobbio: «*Si sente la mancanza di un potere internazionale comune. Faccio un esempio: la Spagna venne accettata nelle Nazioni Unite quando al potere c'era il generale Franco. E' però importante notare come proprio dopo la seconda guerra mondiale si sia intensificato il dibattito suscitando sempre maggiore interesse verso un tema ormai trasformato in attualità. E' per questo che, anche se non si possono avere certezze né fare previsioni a brevissimo termine, si è legittimati a sperare nel futuro*».

Norberto Bobbio

Rimangono però aperte tutte le possibilità, comprese quelle più catastrofiche?

«*E' vero che i diritti dell'uomo non sono un concetto universalmente riconosciuto, ma, per fortuna, gli Stati che non li rispettano vengono indicati, punti dalle polemiche, condannati. Certo, se uno guarda il lato pratico del problema, e cioè che sono ancora in molti quelli costretti a rinunciare ai propri diritti, si comprende come la situazione non sia facile. Esistono dei dati significativi che verranno discussi nel prossimo convegno di Bologna. La Convenzione sui Diritti dell'uomo del 1966, ad esempio, è stata ratificata soltanto dal 33 per cento dei Paesi del Terzo Mondo e dal 46 di quelli semi-industrializzati*».

Ed è così che si arriva al discorso che coinvolge tutti i cittadini.

«*Proprio per continuare ad avere la nostra speranza che qualcosa possa cambiare è assolutamente necessario che ognuno di noi faccia nel suo piccolo ogni cosa possibile. Se veramente accadrà questo si sarà fatto un grosso passo avanti. Dovranno poi intervenire i legislatori, prendere i diritti naturali di ognuno e renderli legge. Si sa, quando il legislatore si accinge ad un lavoro simile, in pratica tenta di cambiare la natura dell'uomo. Lentamente, forse, potremo arrivare a concetti universalmente accettati anche se esiste una seconda parte del problema*».

Infatti si parla del rispetto dei diritti che dopo essere nati possono correre il rischio di venire «dimenticati». Bobbio, a questo punto però, inserisce un altro elemento per valutare correttamente la questione.

«*In passato — spiega — si pensava che il progresso scientifico andasse di pari passo con quello morale, ma oggi la scienza ha fatto balzi da gigante, mentre la morale ha subito delle battute d'arresto; ed è meglio aspettare per rispondere alla domanda se ci sia ancora un equilibrio. Rimane comunque un concetto che fa da sfondo a tutto questo: la pace. Un elemento importantissimo e indissolubilmente legato ai diritti dell'uomo, e proprio per questo non può e non deve essere dimenticato*».

Allora, la speranza che i diritti possano essere accettati ovunque corre il rischio di spegnersi? «*Adesso è già importante parlarne, discuterne, sollecitare l'opinione pubblica verso un argomento che spesso è stato sommerso da alcuni avvenimenti della storia. Ripeto, dicono che sono un pessimista, ma in questo caso la mia speranza continua a vivere, proprio perché ormai l'interesse per questo aspetto della vita è diventato un problema che riguarda tutti*».

Paolo Negro

GRUGLIASCO DON CAMILLO E PEPPONE

(Segue dalla 1ª pagina)

altrove. Un altro esempio viene dalla raccolta di sangue per i profughi dei campi palestinesi di Sabra e Chatila, organizzata qualche anno fa unitamente da Comune e Parrocchia».

Una simile storia sembra uscire da un libro di fiabe dei fratelli Grimm più che da un racconto di Guareschi. Sindaco e parroco hanno addirittura deciso di allenarsi assieme prima del fatidico incontro.

«*Non siamo dei giocatori veri* — prosegue don Lio —. *Brutte figure in ogni caso non ne vogliamo fare. E allora preferiamo tastare il terreno con qualche puntata e se magari ci riesce anche con qualche bocciata*».

Chi è il favorito?

«*Poco importa* — riprende il sindaco —. *Vincerà sicuramente la solidarietà, o come preferisce dire don Lio: una buona azione cattolica. L'ingresso è libero, ma si accettano volentieri anche più di mille lire per ogni partecipante da destinare ai 2 paesi dello Zaire e del Nicaragua*».

In pratica la vostra iniziativa è analoga a quella del programma televisivo Fantastico in onda qualche mese fa?

«*Precisamente* — conclude Lorenzoni —. *Il fatto è che noi siamo arrivati molto prima di loro. Ci tengo a precisarlo. Ho anche scritto una lettera alla Rai. Spiegando che la loro "Mille lire per un mattone" era nata sei mesi dopo la nostra iniziativa. Mi hanno risposto che probabilmente parte dei fondi avanzati proprio da quella raccolta verranno destinati alle località di Pawa e Leon. Speriamo sia vero*».

Piero Abrate

L'esperienza del «Rosa Luxemburg»

ANCHE UN GIORNALINO PUO' «INSEGNARE»

All'I.T.C. «Rosa Luxemburg» l'idea di un giornalino scolastico è nata tra gli insegnanti. Essa obbediva all'esigenza di fornire innanzitutto agli studenti, ma in secondo luogo anche alle altre componenti scolastiche, una sede di dibattito, di confronto e di riflessione.

Ci si può domandare: perché nasce l'esigenza di un giornalino scolastico per discutere e confrontarsi? non è già ricca la vita quotidiana della scuola di occasioni in cui raffrontare le proprie idee? Non bastano le lezioni quotidiane, i consigli di classe, i collegi dei docenti, i consigli d'istituto ad assicurare un confronto vivo e continuativo tra tutti coloro che vivono nella scuola? La risposta è ovvia, ma val egualmente la pena di darla per rispondere a queste ed altre eventuali domande: no, non bastano: quelle sedi di discussione non sono sufficienti, tanto che si è sentito il bisogno di crearne un'altra. Il giornalino appunto.

Vediamo di motivare brevemente questa affermazione. La scuola oggi vive, ma forse non solo da oggi, moltissimi problemi. I giovani sono avviati sempre più su per percorsi individuali da un lato ed eterodiretti dall'altro (musica, televisione) nel loro approccio verso la cultura: essi non hanno più un approccio collettivo quindi nemmeno con la scuola. Essa non è più né un'istituzione da subire come prima del '68, né da contestare come dopo il '68: da subire o contestare tutti insieme, però. La scuola è un'istituzione da affrontare individualmente oppure all'interno di un proprio gruppo di compagni formatosi attorno ad una serie di interessi comuni. Interessi che possono essere la musica, gli scacchi, o l'informatica, ma su cui non convergono gli sforzi del collettivo studentesco, rispetto cui cioè la categoria studentesca non si compatta: anzi, per certi aspetti gli studenti rifuggono da questi compattamenti e chiedono alla scuola, per esempio al Consiglio d'istituto, di soddisfare le esigenze di ciascun gruppo «individualmente», cioè gruppo per gruppo.

A questo mondo frastagliato, che evita di ricompattarsi in un fronte unico come accadeva sino ad alcuni anni fa, si pensava che il giornalino potesse dare voce, fornire la base di un confronto, di un dibattito, essendo venuti meno o del tutto i «collettivi» «le assemblee studentesche» etc.

L'altra categoria importante della scuola, gli insegnanti, è come tutti sanno attraversata da problemi e contrasti ancor più gravi di quelli studenteschi. Siccome le cronache dei giornali ne han parlato a lungo non pare qui il caso di ripetere cose già ben note. Anche in questo caso l'obiettivo del giornalino voleva essere quello di strappare gli insegnanti alla lamentela al mugugno di corridoio e alla routine burocratica per cercare di consentire una discussione più ampia e nel contempo più aperta sulla condizione di insegnante.

Da ultimo restava un altro settore importante, che è quello dotato di minor voce in capitolo nella vita della scuola: il personale cosiddetto «non docente». Anche rispetto a questo il giornalino voleva essere una proposta di partecipazione più viva.

L'altro versante su cui il giornale voleva dirigere la propria attenzione era quello esterno alla scuola, ma ad essa connesso: per esempio i genitori, associazioni varie, altre scuole con cui collaborare.

Come si vede un progetto abbastanza ambizioso. Su di esso nel nostro istituto si è concentrata subito l'attenzione di buona parte degli insegnanti, di parecchi genitori e del Consiglio di Istituto. Ciò ha consentito un decollo abbastanza veloce dell'iniziativa.

Adesso, a tre anni di distanza e di vita del nostro giornale, possiamo tentare un piccolo bilancio. In linea generale possiamo dire che esso è positivo. Il giornale fa ormai parte della vita della nostra scuola, è, per così dire, una scadenza (esce con periodicità tri o quadrimestrale) cui si è abituati. Ma sconta alcuni limiti. Il più grave è la quasi totale assenza della voce dei genitori e del personale non docente. Questo ci sembra il limite più grave. La partecipazione studentesca è continuativa, ma legata prevalentemente alla fase di progettazione e di stesura di articoli dei vari numeri del giornale, mentre non è entrata a far parte della fase operativa: impaginazione, rapporti con la tipografia. Si può quindi dire che gli insegnanti sono quelli che han sentito di più l'iniziativa e la sorreggono in tutte le sue fasi. Forse perché essa è nata in seno al corpo docente, forse perché è la categoria più omogenea, relativamente alle altre, che vive oggi nella scuola.

Proprio in questi ultimi tempi poi è nata l'idea di una collaborazione con altre scuole che si sono dotate dello stesso strumento (in particolare col Bertrand Russell) per arrivare, se possibile, ad un convegno sulla stampa scolastica da svolgersi nei prossimi mesi.

Alfredo Tassone
docente I.T.C. R. Luxemburg

La bella modella Patrice, nata a Parigi 24 anni fa, vive di solito a Londra. Ma ogni volta che ha bisogno di rifarsi il guardaroba, la giovane passa la Manica. «Le creazioni di moda francesi sono molto eccitanti», dice. E si vede...

Appunti dal «Taccuino piemontese» di Camillo Brero

QUEL GARIBALDI...

Da sempre la retorica del Potere (sia politica che culturale) si colloca lontana dalla sincerità e dalla verità schietta ed istintiva della «...*Gent ëd tuti ij dì / cola ch'a paga 'l pan ch'a mangia, / cola ch'a sufr, cola ch'a rangia / ij piat ant la stagera 'd chi a comanda...*» (Gente di tutti i giorni, quella che paga il pane che mangia, quella che soffre, quella che aggiusta i piatti nella rastrelliera di chi comanda). Non sempre, pertanto, la «Storia Ufficiale» scritta per registrare gli avvenimenti ed esaltare gli eroi (storia, non di rado, scritta «ad usum delphini») è accettata ad occhi chiusi dal Popolo. Della «Storia», infatti, «*la Gent vestìa da dì 'd lavor*» (la Gente vestita da lavoro) è la protagonista pagante e diretta, l'unico «eroe ufficioso» senza medaglie né commende, costretto dagli «Eroi ufficiali» a scrivere la storia che verrà letta a scuola e figli e nipoti. Triste, ma vero, è il sinonimo piemontese che recita «andé a scrive la stòria» (andare a scrivere la Storia) per significare «andé an guera» (andare in guerra). La Storia scritta per le scuole viene maliziosamente inquadrata entro il proverbio che dice «*La stòria scrita an sij liber gròss, a l'é la stòria dij balòss!*» (la storia scritta sui libri grossi è la storia dei birbanti!). Birbanti? Sì! con rispetto parlando. E' quanto ha insinuato (non so quanto bonariamente) quel Massimo Taparelli d'Azeglio in una lettera.

Un Premio Speciale è stato assegnato dalla prestigiosa Giuria della Settima Edizione del Premio Grinzane Cavour, all'*Epistolario* di Massimo D'Azeglio. Edito a cura del Centro Studi Piemontesi (*Ca dë studi Piemontèis*) di Torino, è uscito nei mesi scorsi il primo volume (dei dieci in programma) dell'imponente «Epistolario» D'Azegliano, curato dallo Studioso francese Georges Virlogeux dell'Université de Provence di Aix-en-Provence. E' in una di queste «epistole» che il D'Azeglio non teme di definire l'agire di Giuseppe Garibaldi come un «*passo e birbo operare*» (espressione smaturata, poi, da zelanti interpreti con uno «spensierato operare»). E non doveva suonare tanto scandalosa nel Piemonte di allora una definizione, in apparenza, così dissacrante nei confronti dell'Eroe dei due mondi, se ancora vera, anche, la non velata simpatia per il «Coronel» (colonnello) antigaribaldino della nota Canzone «Garibaldi fu ferito...». Va detto, anzi, che questa è l'unico canto garibaldino che ospita una strofa con espressioni in piemontese. Eccola: «*Dist 'n pò, ëh! Garibaldi! / chi l'é stàit che l'ha ferito? / S'a l'é stàit mio primo amico / coronel dij bersalier...*». «Dica un po', eh! Garibaldi! Chi è stato quel che l'ha ferito? E' stato il mio primo amico colonnello dei bersaglieri!).

Mentre non esiste in Piemonte una letteratura in lode ai cosiddetti «Grandi», esiste, tuttavia, una serie di modi di dire e di espressioni che ci rivelano, in parte, quale fosse il concetto che, di Garibaldi, aveva la Gente comune di Piemonte. E' un concetto, forse inconscio, di una personalità sconcertante, simbolo di una libertà scapigliata e disinvolta. «*Vive a la Garibaldin-a*» significa, infatti, vivere senza preoccuparsi del domani; così come «*Marcé a la garibaldin-a*» o «*andé a la garibaldin-a*» significa camminare con disinvoltura, a passo deciso e marziale. «*A fa 'l Garibaldi*» si dice di chi si comporta da... superiore e con durezza; e «*fé 'l Garibaldi*» può equivalere, anche,a «*fé 'l bulo*» (fare il bullo) ed, ancora, trattare con distacco e, addirittura, tiranneggiare. La forma «*Ehi! Garibaldi!*» si usa per richiamare all'ordine chi, trascurando l'interesse comune, si ritira a curare il proprio.

Esiste, poi, la colorita denominazione di «*Fieuj ëd Garibaldi*» che i Piemontesi riservano a quanti, nati fuori del Piemonte, hanno il cognome o altra caratteristica piemontese. In senso più lato, equivale come «Fratelli d'Italia» per indicare particolarmente gli italiani del Meridione. Con una venatura giocosa ed ironica vien definito «*Garibaldi*» oppure «*Garibaldin dël Quart*» chi ama passare le notti (e le ore) fuori casa in allegra compagnia del... Quarto (di vino!). C'è una non vaga compiacenza dissacratrice in queste espressioni che nulla toglie alla personalità dell'Eroe. Sono, anzi, espressioni di sapore quasi epigrammatico che suonano un po' come la «*Bela Gigogin*» suonata fra l'Inno di Garibaldi e l'Inno di Mameli. E' un modo popolare e polemico di registrare la Storia vissuta ed anche di ricordare un «uomo», anzi «*na pleuja d'òm*» (una pelle d'uomo)...

Camillo Brero

Indirizzate le vostre lettere a «Stampa Sera - La parola ai lettori» Via Marenco 32 10126 Torino

La parola ai lettori

Gli effetti del ritardo della «finanziaria»

COSI' LO STATO RISPARMIA...

«Quanto costa ai cittadini ogni giorno di esercizio provvisorio?» si chiede un lettore. «Nulla, anzi...»

Egregio direttore,
la finanziaria e il bilancio dello Stato sono stati esaminati sotto svariati aspetti tecnici e politici dagli organi di informazione. Ma ogni giorno di regime provvisorio del bilancio quanto costa alla collettività in termini prettamente economici?

I ritardi, a volte incomprensibili, derivanti dagli scontri, anch'essi spesso incomprensibili, fra Governo, maggioranza, opposizione e franchi tiratori, quanto costano o fanno guadagnare (!) al cittadino?

Un'adeguata informazione sarebbe utile.

Sesto Di Tomaso, Torino

Risponde il giornalista Gianni Pennacchi: «*La sembrerà paradossale, ma in termini squisitamente di costo ogni giorno di esercizio provvisorio del bilancio è un risparmio per la collettività. Ogni ministero infatti, per ogni mese di proroga in attesa della nuova finanziaria, è tenuto dalla legge a non superare la cifra pari ad un dodicesimo della spesa complessiva sostenuta nell'anno precedente: e tenendo conto dell'inflazione, in termini reali è un bel risparmio, anche perché le entrate sono più alte dell'anno scorso. Ma c'è di più. La finanziaria ancora in gestazione, s'annuncia con capitoli di spesa molto più alti del solito: dunque più è lungo il ritardo (ed è già trascorso un trimestre) più è consistente il risparmio. Paradossale, ma è così*».

Ho visto un Ufo a Pino

Signor direttore,
nella giornata di martedì 16 febbraio, provenendo da Acqui sono passato da Torino diretto a Chieri. Non ho fatto il traforo del Pino ma la strada vecchia. Ero sulla mia 128 con una mia amica di Acqui. Dopo il Pino, alle 20,10, ho rallentato vicino a un cespuglio, sulla destra, vedendo un uomo molto alto, con barba brizzolata, direi alto quasi due metri. Ho abbassato il finestrino pensando che l'individuo volesse un passaggio. Lui ha detto frasi in una lingua che non ho inteso ma che era né inglese né francese. Poi con il gesto mi ha indicato un punto oltre il cespuglio. Io e la mia amica siamo scesi e abbiamo visto un forte bagliore, poi una cosa luminosa, piatta, che era presso un prato, si è sollevata a mezz'aria e con un ronzio è sparita rapidamente alla nostra vista. Anche l'uomo alto non si è più visto.

Quando siamo tornati stupefatti alla macchina nell'aria c'era uno strano odore e il motore non si avviava. Dopo alcuni tentativi la vettura è finalmente partita. Ci siamo accorti allora che poco discosto era parcheggiata una «Renault» metallizzata con gente a bordo che deve aver visto tutta la scena.

Vorrei sapere se il proprietario della «Renault» può dire qualche cosa. Quando prima di Chieri ho trovato due uomini abbastanza giovani e gli abbiamo domandato se avessero notato qualche cosa, hanno riso e dopo averci sentito hanno detto: «Si vede che giravano un film».

Ho già domandato in giro ma nessuno sa niente del film e sui giornali non ho visto niente. Io e la ragazza con me non avevamo bevuto e abbiamo visto e sentito tutto chiaramente. Ringraziando dell'attenzione, porgo i più distinti saluti.

Luigi Fasano, Torino

Il mio Snoopy è morto

Signor direttore,
con infinita tristezza e tanto rimpianto ho letto su Stampa Sera di ieri l'oroscopo del mio Snoopy che dal 6 gennaio non è più con me. E' mancato d'infarto ed era così giovane (7 anni).

L'oroscopo rispecchiava molto le nostre caratteristiche, ci amavamo molto, lui era il mio bambino. Ora mi rimangono dei rimpianti, chissà se ho dato tutto, quanto lui ha dato a me.

L'oroscopo di ieri lo considero un necrologio è stato ricordato sul giornale, come si fa per le persone care che vengono a mancare.

La ringrazio e molto affettuosamente La saluto.

Teresa Vinaldo, Torino

Handicappati a Torino

Scrivono le organizzazioni sindacali Cgil-Cisl-Uil, il Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base, la Lega per il diritto al lavoro degli handicappati, il Comitato spontaneo di quartiere Vanchiglia-Vanchiglietta ed il Comitato per l'integrazione scolastica degli handicappati:

«Il 28 dicembre 1987, in via d'urgenza, la Giunta municipale della Città di Torino, ha deliberato con voto unanime su proposta dell'assessore Bracco un impegno di spesa di 292 milioni per l'anno 1988 a favore del Centro «Il Boschetto» di Canelli (Asti) per l'inserimento di handicappati psichici torinesi con più di 14 anni, che non possano usufruire in città di Centri socio-terapeutici, di corsi pre-lavorativi e di esperienze di formazione professionale. A nostro avviso, con questo atto, sia l'assessore quanto la Giunta, dimostrano di non aver saputo (o voluto?) rispondere alla carenza nella Città di Torino di centri socioterapeutici diurni (Cst) o comunità alloggio per handicappati ultraquattordicenni gravi e gravissimi, in quanto questi soggetti finiscono per gravare solo sulle spalle delle famiglie o sono ricoverati in istituti anche lontani dalla residenza dei loro familiari.

«Chiediamo che il sindaco e la Giunta riesaminino la delibera in modo da evitare l'allontanamento da Torino degli handicappati. Chiediamo, inoltre, che il sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale assumano iniziative a Torino per la creazione di comunità alloggio e centri socioterapeutici (Cst).

«Vi è un altro fatto grave sul quale interrogare la Giunta municipale: come mai non ci sono soldi per centri diurni (come quello di via Menabrea che da due anni e mezzo aspetta mobilio, materiale didattico e altro) e ci sono invece presto e subito per istituti come «Il Boschetto», che è aperto solo dal mese di ottobre 1987? Attendiamo una risposta con atti concreti della Giunta e del Consiglio».

(lettera firmata)

Lotto

«PROMOSSO» IL 33 DI BARI ORA IN VETTA C'E' UN POKER CENTENARIO

C'è un poker di ritardi in testa alla classifica, aperto come sempre da 17 di Cagliari, che ha raggiunto le 149 settimane d'assenza, seguito da centenari molto meno vecchi come 25 di Milano, a quota 109, 31 di Venezia, a 103, e il neo centenario 33 di Bari. Stanno per maturare 83 di Milano e 29 di Palermo.

Hanno ripetuto l'uscita della settimana precedente: 80 e 23 a Firenze, 31 a Roma, 45 a Torino.

A chi segue le «combinazioni» ricordiamo che sabato scorso non si sono avuti né ambi tra Gemelli o Vertibili né terni in ciascuno degli altri giochi che consideriamo solitamente.

NUMERI IN MAGGIOR RITARDO

BARI	33	61	58	56	24	79	60	52	83	48
	100	65	47	37	36	33	32	32	32	31
CAGLIARI	17	84	80	34	39	67	7	53	34	41
	149	87	62	59	44	43	41	39	39	38
FIRENZE	74	20	72	47	18	26	28	63	25	86
	66	62	49	47	43	41	40	40	38	38
GENOVA	74	37	23	1	56	86	10	18	16	43
	73	58	55	54	53	46	44	39	34	34
MILANO	25	83	26	30	12	47	20	86	21	11
	109	96	71	60	48	44	43	42	41	39
NAPOLI	66	44	81	32	30	56	4	87	60	88
	66	52	51	50	48	47	44	43	42	41
PALERMO	29	61	52	88	70	27	57	10	87	20
	89	69	68	55	53	52	50	44	42	40
ROMA	29	27	4	1	13	71	18	5	30	58
	79	60	59	56	53	51	47	44	43	41
TORINO	8	25	24	73	78	82	58	38	80	89
	96	74	58	55	54	54	44	42	41	40
VENEZIA	31	17	58	6	58	81	41	49	47	80
	103	61	81	57	55	49	43	43	41	41

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane di assenza

RITARDI NEL DARE L'AMBO PER LE VARIE COMBINAZIONI

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	4	4	9	5	18	36	4	1	11	8
VERTIBILI	23	25	7	10	8	19	16	22	6	1
CADENZE	8	7	6	7	2	5	9	4	9	6
	31	31	43	21	26	29	61	17	29	45
FIGURE	7	8	0	0	2	3	3	2	5	8
	33	18	18	31	34	31	27	49	21	32
DECINE	5	4	7	1	6	6	3	1	2	9
	32	37	21	18	29	48	40	19	32	29

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza

ED ECCO IL TERNO DEL FESTIVAL DI SANREMO

C'è Sanremo che esce dalla cabala. Tempo di festival, quasi normale, anzi ovvio, che il Lotto si trovi coinvolto nel grande show della musica leggera. Già si era cominciato la scorsa settimana quando dai tabaccai si andava in cerca dei numeri «buoni» legati alla manifestazione canora. I tabaccai hanno fatto del loro meglio, qualcuno ha messo a disposizione dei clienti la nuova «Smorfia del 2000» di Ciro Riemma, sperando che il volume non spicchi il volo, che qualcuno insomma non se lo porti a casa. Sta avvenendo con troppa frequenza.

Ebbene, ecco il terno che il Festival sta suggerendo: 18, 61, 82. Il 18 vuole esprimere una canzone italiana, sempre stando a ciò che dice Riemma. Il 61 indica specificatamente una canzone d'amore, e a Sanremo amore va tutti gli anni a fare rima con cuore, ben lo sappiamo. L'82 è il numero che indica per eccellenza un cantante popolare.

Le variazioni sono possibili con il 42, numero che vuol dire festival e molti vi aggiungono 74. Quest'ultimo, il 74, è il numero di Renzo Arbore, il quale da Sanremo potrebbe ricavare non poche soddisfazioni. Ma anche il 63 non ci sta male: vuole significare una «ribalta canora».

ENALOTTO

Per il concorso numero 9 del 27-2-1988 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote.

BARI	x	2
CAGLIARI	x	1
FIRENZE	1	2
GENOVA	x	2
MILANO	2	1
NAPOLI	x	2
PALERMO	x	1
ROMA	1	x
TORINO	1	2
VENEZIA	2	x
NAPOLI 2°	1	x
ROMA 2°	1	2

SE AVETE SOGNATO DANNATI CHE URLANO

Dama che fa vezzi 50
- superba 83
- scomposta 78
- a festa da ballo 62
- al casino nobile 9
- al balcone 19
- al piano 15
- che suona 23
- che balla 78
- che canta 69
- che legge 11
- che sorbisce un rinfresco 39
- che critica 48
- in chiesa 21
- al Corso 11
- vestita da uomo 16
- qualunque 27
- svenuta 45
- (giuoco) 22
- carte da giuoco 17

Damascare 10
Damasco (drap.) 49
- di chiesa 4
- di pareti 48

Dame 80
Dameggiare 28
Damerina-ne 24
Damerino-ni 4
Damigella-le 55
Damigiana 70
- vuota 61

Damo (amante) 19
- che fa il galante 4

Danaro-ri 70
- d'argento 32
- d'oro 18
- di rame 75
- al banco [illegible]
- in borsa 45
- in saccoccia 76
- nel taccuino 85
- in carta monetata 24
- perduto [illegible]
- trovato 81
- sparso 56
- rubato 87
- estero 13
- antico 85
- nuovo 81
- sepolto 51
- falso 37
- fruttifero 16
- infruttifero 15
- ipotecato 40
- di beneficenza 30
- prestato 85
- (monete) 31
- in oro 14
- in argento 34
- in rame 18

Dannare-rsi 80
Dannata-te 68
- alle pene 85
- che soffrono 44

Dannato-ti 76
- che soffre 86

Dannato alle pene 85
- che strepita 85
- che prega 15
- che bestemmia 10
- che urla 87
- che piange 60
- che abbrucia 88
- nelle fiamme 15

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

Le iniziative del Centro Estero Camere Commercio

PER LE AZIENDE PIEMONTESI «OBIETTIVO INDIA»

TORINO — L'obiettivo è l'India: il centro estero Camere di commercio del Piemonte indica alle aziende subalpine le numerose occasioni commerciali offerte dal colosso asiatico a Sud dell'Himalaia.

Per facilitare l'esportazione verso l'India è stato allestito un intero programma di intervento, che ha come suo primo atto un seminario organizzato per presentare il mercato indiano alle imprese dei settori: elettronica, macchine lavorazione plastica, componenti auto e macchinari industriali.

L'incontro seminariale si svolgerà dalle ore 9,30 del 10 marzo presso il Centro Estero in via Ventimiglia 165.

Saranno presentate le richieste di merci, macchinari e tecnologie raccolte durante la fiera di Delhi. Si illustreranno i regolamenti da seguire per cedere tecnologia ed effettuare investimenti in India.

Particolare attenzione sarà rivolta ai finanziamenti import-export a breve termine e alla promozione di società miste indo-piemontesi.

Enrico Gennaro

Dopo aver illustrato anche la partecipazione alle commesse di macchinari, impianti e lavori finanziate dalla Banca Mondiale per un totale di ottomila miliardi di lire, saranno promossi incontri bilaterali fra esponenti dell'industria piemontese e quelli del mondo economico indiano.

Le potenzialità del mercato dell'India sono enormi. Sono state recentemente rilevate dalla missione Goria del gennaio scorso, che ha posto le basi per importanti accordi di cooperazione.

«Restano tuttavia alcune difficoltà — come rileva Enrico Gennaro, presidente del Centro estero Camere di Commercio — per individuare le più vantaggiose richieste».

Così il centro si mobilita organizzando servizi di consulenza, offrendo assistenza negli scambi e diffusione delle richieste inoltrate dagli imprenditori piemontesi interessati all'India.

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Titolo	Chiusura	Titolo	Chiusura
Acqua Marcia	—	[illegible]	[illegible]
Alitalia	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alitalia p.	[illegible]	[illegible] r.	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Pirelli spa	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Pirelli r.	[illegible]
Bastogi	—	Pirelli r. n.c.	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Pol. Edit.	[illegible]
Brioschi	877	[illegible]	[illegible]
Buitoni	[illegible]	[illegible] r. n.c.	[illegible]
Buitoni r.	[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	[illegible] r.	—
[illegible]	—	[illegible]	—
Cir	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cir r.	[illegible]	[illegible] r.	[illegible]
Cir r. n.c.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Snia Bpd	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Snia Bpd r.	[illegible]
Eridania	[illegible]	Snia Bpd r. n.c.	[illegible]
Eridania r. n.c.	[illegible]	Snia Fibre	—
Ferruzzi	—	Snia Tecnopol	—
Ferruzzi r.	—	Terme Acqui	[illegible]
Fiat	[illegible]	Toro	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Tripcovich	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Tripcovich r.	[illegible]
[illegible]	[illegible]	**OSCILLAZIONI**	
[illegible] r.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1210
Ifi p.	[illegible]	Generali	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible] r. n.c.	[illegible]	Olivetti	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Ras	—
Montedison	[illegible]	Sai	17109
Montedison r. n.c.	730		

oggi agricoltura

In Israele

COMPRIAMO LA PIOGGIA ARTIFICIALE!

ROMA — Una proposta per provocare pioggia o neve a comando, seminando le nuvole di microcristalli di ghiaccio, e sperimentare così la possibilità di ridurre i rischi idrogeologici, è stata avanzata dalla Società ricerche esperienze meteorologiche (Sorem) di Roma. La proposta, sottolineano alla Sorem, si basa sulle tecniche di «meteorologia attiva» sperimentate dalla società in Italia a partire dagli Anni Cinquanta, a favore dell'industria idroelettrica.

La società sottolinea come in alcune zone siano state fatte campagne sistematiche per provocare precipitazioni, come quelle che interessarono per 15 anni consecutivi l'altopiano della Sila e quelle di nove anni sul bacino del Vomano. A questa attività e alla «apprezzabilità dei risultati conseguiti ha fatto riscontro sinora un generalizzato disinteresse dei grossi enti pubblici, ad eccezione dell'Enel, e dell'ambiente scientifico ufficiale tanto che per un analogo "progetto pioggia" promosso dalla Regione Puglia ci si è rivolti a tecniche israeliane ritenendo che in Italia questa materia fosse inesistente».

Fra le altre campagne per la pioggia artificiale e per la difesa antigrandine svolte dalla Sorem, vi è quella per il Consorzio acquedotti di Perugia.

Dopo la liberalizzazione Cee degli ormoni

«NO» ALLA BISTECCA CON GLI ESTROGENI IL PIEMONTE CERCA DI DIFENDERSI

TORINO — Stupore e indignazione del mondo agricolo piemontese per la decisione della Corte di Giustizia della Cee di annullare una direttiva comunitaria che vietava l'impiego di ormoni in zootecnia.

Come sarà possibile, ora, tutelare allevatori e consumatori?

«Situazione assurda» viene concordemente definita quella in cui è venuta ora a trovarsi l'Italia, l'unico Paese europeo dove non si possono usare sostanze ormoniche per ingrassare i bovini perché esiste una legge nazionale che ne vieta l'uso.

Va aggiunto, inoltre, che gli esperti sono concordi sulle conseguenze negative sulla salute dell'allevamento con gli estrogeni.

«E' giusto e sacrosanto, naturalmente, che non vengano utilizzate sostanze farmacologiche per favorire la crescita dei bovini ma questa normativa dovrebbe essere applicata in tutta Europa e non solo in Italia. Siamo in presenza di un fatto gravissimo: non è possibile che nella Cee avvengano trattamenti differenziati», accusa Peppino Cancelliere, presidente della Confcoltivatori piemontese. Ma il suo non è un grido d'allarme isolato.

Drastici sono anche i commenti dei rappresentanti di Confagricoltura e Coldiretti.

Cesare Pusteria e Mario Tovo: «Dobbiamo difendere il nome e la qualità della zootecnia e in particolare della carne italiana contro le importazioni di prodotti gonfiati».

Aggiunge Tovo: «La concorrenza con le carni straniere diventerà a questo punto, per la fettina nostrana, nuovamente molto difficile. Gli estrogeni consentono infatti di allevare bestiame con un guadagno di peso del 10-20 per cento rispetto ai capi cresciuti in maniera tradizionale».

Si prospettano risvolti inquietanti per il mercato della carne italiana. C'è il rischio infatti che nella borsa della spesa dei consumatori sempre più spesso vadano a finire «tagli» di carni importate ed eventualmente estrogenate.

«E' un rischio possibile, anzi probabile, perché è ovvio che la merce d'importazione, trattata con queste sostanze, costi molto meno» afferma preoccupato Rino Cerrato, presidente dell'Associazione Allevatori di Asti.

Mario Buri, dell'Associazione Regionale Allevatori, spiega che «oltre a difendere sempre più il marchio delle carni italiane garantite è necessario che i Paesi esportatori si adeguino alla normativa italiana con carni opportunamente certificate».

Attualmente il discorso della «bistecca doc» garantita da un apposito marchio è praticato in Piemonte soprattutto dal «Coalvi», un consorzio di produttori che tuttavia lavora e commercializza soltanto una minima parte della carne bovina consumata nella regione.

Proprio il Piemonte è la prima regione in Italia ad avere predisposto una legge che istituisce un «certificato di garanzia di produzione» per la carne bovina, con controlli che dovranno essere attuati negli allevamenti, nei macelli e nei punti vendita.

Finora però la proposta non è ancora diventata legge.

Gli allevatori piemontesi commentano con amarezza la decisione Cee di «liberalizzare» nuovamente l'uso degli ormoni.

Rocco Gilardi, Gianni Navone, entrambi astigiani, sostengono: «Continua a prevalere a livello Cee una linea di tendenza che privilegia gli interessi dei nostri colleghi allevatori del Nord Europa, Inghilterra, Francia, Germania, Danimarca. Ma così facendo noi rischiamo di dover davvero chiudere le stalle. La carne di importazione costa poco; ma sarebbe ora che la gente pensasse alla propria salute e imparasse a diffidare delle cattive imitazioni della vera carne bovina nostrana».

Franco Binello

Quale tutela per difendere i consumatori dagli estrogeni?

Le bevande nate per utilizzare i surplus nazionali di uve

I «WINE COOLERS» DANNEGGIANO IL VINO

Negli Usa stanno rubando terreno a birra e ad altre bevande

Da qualche anno, ormai, si è infiltrato nel mercato americano delle bevande un nuovo tipo di prodotti: i wine coolers. Si tratta di bevande a base di vino, nate in un primo momento allo scopo di utilizzare i surplus nazionali di uve.

Grazie ad una colossale campagna pubblicitaria i wine coolers negli Stati Uniti stanno a poco a poco rubando terreno alla birra e ad altre bevande che fino ad oggi godevano di una specie di regno incontrastato: a preferire questo tipo di bevande alla birra è la fascia di giovani che va dai 18 ai 34 anni.

Le ragioni del successo commerciale di questi prodotti sono individuabili, ad esempio, nel basso tenore alcolico contenuto nei 4-6 gradi, nella possibilità di poter essere serviti come bibite fresche, senza essere dunque legate a temperature ottimali; ed ancora l'aromatizzazione di queste bibite di fantasia che fa sì che il sapore del vino, impiegato nella fabbricazione nella percentuale del 50%, perda ogni suo gusto ed ogni sua caratteristica: un prodotto a base di vino, dunque, che però non ha nulla da spartire con esso. La bibita più accessibile si rivela ancora una volta come un lancio [illegible], tanto più che in America, ed in particolare negli States, il vino è ancora considerato la bevanda degli stranieri, dei ricchi e degli ubriaconi.

La possibilità di un'invasione del mercato europeo, come già per quello statunitense, da parte dei wine coolers, spaventa un po' tutti gli enti competenti; la domanda più spontanea che gli addetti al settore si pongono riguarda i rapporti che si creerebbero tra queste bibite ed i nostri vini, in particolare quelli italiani, guardando a questa novità con notevole preoccupazione.

In altre parole, la diffusione dei «coolers» gioverebbe realmente alla commercializzazione dei prodotti vitivinicoli o verrebbe ad aumentare le difficoltà già esistenti? Considerato che il mercato in questione non è tendenzialmente soggetto ad aumenti di richiesta e che si tratta dunque di un mercato sostanzialmente stabile, l'arrivo in Europa di questi wine coolers sottrarrebbe spazi non indifferenti agli altri prodotti.

Inoltre, nell'ambito del mercato statunitense, le bevande a base di vino possono costituire un tramite verso il consumo del vino stesso abituando il consumatore ad un leggero gusto alcolico; un consumatore che apprezzi i wine coolers si orienterà verso vini di qualità più scadente, alla ricerca soltanto di qualche grado alcolico in più anziché della qualità del vino stesso.

Gianni Stornello

Coldiretti

FITOFARMACI UN CORSO PER CUNEESI

CUNEO (g. d. m.) — La tutela dell'ambiente e la sorveglianza dei sistemi biologici naturali costituiscono un obiettivo a cui l'imprenditore e l'intero settore agricolo devono finalizzare le loro scelte. A tal fine è necessario conoscere con chiarezza i principi attivi utilizzati nella fabbricazione dei prodotti, la tossicità, la tolleranza. Per questo il «Club 3 P» Coldiretti organizza a Fossano uno speciale corso dove verranno affrontati i seguenti argomenti: i fitofarmaci in agricoltura e il loro corretto uso.

L'azienda di San Mauro ha un fatturato annuo di oltre 19 miliardi

ACCORDO EXXON-SOCHIMA

SAN MAURO (p. gal) — La Exxon Chemical ha raggiunto un accordo con la Sochima che prevede entro alcuni mesi l'acquisizione delle attività industriali e commerciali della Sochima nel campo degli acrilati a base d'acqua.

La Sochima, azienda con un fatturato annuo di circa 19 miliardi ha sede operativa in uno stabilimento a S. Mauro, nella zona industriale del Pescarito. Produce principalmente prodotti chimici di cui è uno dei maggiori fornitori del mercato italiano per impiego negli adesivi e in particolare nelle etichette.

Tali prodotti sono anche utilizzati nell'industria tessile del cuoio e della carta.

Durante gli ultimi due anni la Exxon Chemical ha sviluppato un mercato per gli acrilati «a base d'acqua» anche negli altri Paesi europei. Con questo accordo la Exxon Chemical, che è già uno dei principali fornitori di polimeri nel settore degli adesivi sigillanti, amplia ulteriormente la sua gamma di produzione.

Proprio in questi giorni l'attività della Sochima è al centro di polemiche. La seconda sezione del Tar ha sospeso un'ordinanza firmata il 6 novembre scorso dal sindaco di S. Mauro, Pilone. In base ad essa la Sochima avrebbe dovuto installare entro due mesi «un'idonea strumentazione atta al controllo automatico dello scarico idrico, da collocare all'interno dell'azienda prima che le acque siano scaricate nel rio Freidano che attraversa Settimo». L'ordinanza era stata emessa dal sindaco Pilone in seguito alle risultanze delle analisi dell'Usl 29, dalle quali emergeva la presenza «prevalente di resine poliacriliche».

Oggi un vertice ad Ivrea con Smolizza, Tortora e Mario Colombo

LA FIM-CISL PREPARA ALLA OLIVETTI LA PIATTAFORMA PER L'INTEGRATIVO

TORINO — La Fim-Cisl sta già predisponendo la propria proposta per la piattaforma per il rinnovo del contratto integrativo alla Olivetti, secondo elementi che giudica innovativi. Il primo incontro ufficiale della federazione, cui parteciperanno anche esponenti delle altre due federazioni di categoria, si svolge oggi, ad Ivrea, presso l'hotel La Serra.

Si tratta di un convegno sul tema «Olivetti: il lavoro tra industria e finanza», che sarà introdotto da Aldo Smolizza, segretario regionale della Cisl del Piemonte, e da Fausto Tortora, segretario nazionale della Fim-Cisl. Interverranno poi Carmelo Caravella della Fiom-Cgil ed Antonio Mucci della Uilm-Uil, esponenti esterni al sindacato, tra cui l'assessore al Lavoro della Regione Piemonte, Giuseppe Cerchio, e Bruno Lamborghini della Olivetti. A trarre le conclusioni sarà Mario Colombo, segretario generale aggiunto della Cisl. «La piattaforma per il rinnovo del contratto alla Olivetti — ha detto all'agenzia "Italia" Mario Colombo — dovrà contenere elementi di innovazione sindacale, dovrà prevedere non aumenti salariali secchi, ma forme integrative, come i fondi collettivi previdenziali e sanitari, che rappresentano modi nuovi di partecipazione dei lavoratori».

La Costituzione dice che la Repubblica italiana tutela l'arte e i beni storici

I tanti problemi della giustizia

IL GIUDICE SI CONFESSA (E AFFIORA IL DISAGIO)

ROMA — Quasi il 60% dei magistrati è contrario ad una legge sulla responsabilità civile del giudice. La colpa grave non è affatto conciliabile con l'autonomia e l'indipendenza della magistratura. Il 55% è contrario all'uso dello sciopero per «rivendicare», come è avvenuto di recente, maggiore attenzione da parte del governo nei confronti dei problemi che affliggono la giustizia. Sono queste alcune indicazioni che emergono da un sondaggio condotto dal Centro Meridionale di Studi Sociali, Economici e Giuridici, «Il Cammino», in collaborazione con il Formez. Attraverso un questionario diffuso tra gli oltre settemila magistrati italiani, si è cercato di tracciare un quadro su «L'amministrazione della giustizia in Italia». Hanno risposto in 1800, una percentuale del 23% circa, denunciando carenze, ritardi e timori relativi allo stato attuale dell'amministrazione giudiziaria. Una condizione ritenuta assai critica, secondo i magistrati, per una serie di problemi: da quelli strutturali, che appesantiscono l'iter procedurale al punto da rendere l'intero sistema del tutto inefficiente, a quelli sostanziali, vale a dire inadeguatezza dei codici e delle risorse destinate alla giustizia.

Proprio di recente, in occasione della «giornata per la giustizia», che l'Associazione Nazionale Magistrati aveva indetto in Italia per richiamare l'attenzione sui problemi del settore, il presidente dell'Anm, Alessandro Criscuolo, aveva ricordato che ogni magistrato addetto ha mediamente un migliaio di cause pendenti. E dal sondaggio del Formez sono affiorati gli stessi timori. In merito all'organizzazione degli uffici giudiziari, l'80% degli intervistati ha lamentato la carenza di coadiutori dattilografi; il 68% l'insufficienza di segretari giudiziari; il 52% la penuria di cancellieri. Solo il 40% denuncia l'assenza di strumenti tecnici moderni, sottolineando poi che quando gli strumenti ci sono, manca il personale capace ad usarli. Spesso, inoltre, gli strumenti non funzionano per carenza di manutenzione. Un altro tema affrontato dal sondaggio e di grossa attualità è quello relativo ai rapporti tra magistratura e politica. L'85% dei magistrati si dice favorevole al divieto di iscrizione ai partiti; il 75% ritiene inopportuna la pubblica professione della propria fede politica; il 60% è contrario alla eleggibilità dei giudici in Parlamento.

Cosa pensano i magistrati del Consiglio Superiore della Magistratura? Per quanto riguarda l'autogoverno, il 70% delle risposte chiede la modifica della norma in base alla quale il vicepresidente del Csm viene eletto tra i componenti di nomina parlamentare, mentre il 90% si dichiara favorevole al mantenimento del Capo dello Stato quale presidente di diritto del Csm. Il 90% di coloro che hanno risposto al questionario si dichiara contrario alla dipendenza del Pubblico Ministero dal ministero di Grazia e Giustizia; il 70% non ritiene necessario che il pm abbia una carriera distinta dalle altre. E cosa pensano i giudici dei provvedimenti di amnistia e di indulto, dei maxi-processi e dei termini di custodia cautelare? Il 77% degli intervistati è contrario all'amnistia ed all'indulto, mentre il 55% ritiene che non debbano emanarsi norme che premiano i pentiti della criminalità organizzata.

m. lor.

UNA SUPERSTRADA RISEPPELLIRA' POMPEI PER LO SCEMPIO GIA' PRONTI 31 MILIARDI

NAPOLI — A Pompei, una delle zone archeologiche più famose del mondo, sorgerà una superstrada lunga un chilometro. Ci sono già i finanziamenti, la ragguardevole cifra di 31 miliardi e 720 milioni stanziati dal Cipe (Comitato interministeriale per la Programmazione economica), mentre la giunta dc-psi ha già approvato una delibera che elude i vincoli paesaggistici della legge Galasso. «*Cingere gli scavi di Pompei di un anello di asfalto significherebbe farne un ghetto assordato dal rombo di un traffico senza tregua*», ha scritto l'ex sottosegretario ai Beni culturali Galasso.

La «circumarcheologica» dovrebbe tagliare in due un'area ancora pressoché inesplorata, quella della necropoli romana distrutta dall'eruzione del 79 dopo Cristo, compromettendo con una colata di cemento e bitume un patrimonio culturale di enorme importanza. «*La tangenziale è indispensabile per alleggerire il traffico urbano* — si giustificano gli amministratori comunali —. *Ogni anno gli scavi sono meta di cinque milioni di visitatori provenienti da ogni angolo della Terra e il paese è intasato dai torpedoni. E' essenziale una nuova via di collegamento tra il parco archeologico ed i centri vesuviani*».

Ma la tangenziale finanziata dal governo correrà ad appena 50 metri di distanza dall'anfiteatro romano dove ogni estate vanno in scena rappresentazioni classiche. In più c'è il timore che lungo la nuova arteria sorgano nuove costruzioni compromettendo con una colata di cemento tutta l'area.

La superstrada è da tempo [illegible] dalla giunta guidata dal dc Marchetti. Un primo tentativo naufragò di fronte alle reazioni del mondo culturale italiano e internazionale che bollarono il progetto come un «*grave attentato al patrimonio archeologico universale*». Recentemente gli archeologi tedeschi hanno espresso la loro indignazione. Si riuscirà anche questa volta a bloccare l'assurda superstrada?

■ *Autostrade* ed ambiente. Il presidente della commissione ambiente, territorio e lavori pubblici di Montecitorio Giuseppe Botta (dc) ricorda in una dichiarazione che «*nel dibattito sulla legge finanziaria si è discusso molto sul problema delle autostrade e dell'esigenza che esse rispettino l'impatto ambientale*». «*Da parte mia* — prosegue Botta — *mi sono impegnato notevolmente affinché quello che era stato approvato negli scorsi anni, e cioè il piano decennale per la grande viabilità del 1982, riconfermato nel 1985, avesse piena attuazione. Infatti, anche se le direttive Cee sul rispetto dell'impatto ambientale da parte delle grandi opere viarie in Italia non sono ancora state recepite in legge, ogni società incaricata della progettazione e costruzione di strade e autostrade in questi anni si è sempre dovuta confrontare con il problema del rispetto dell'ambiente*».

Botta cita poi gli studi sull'impatto ambientale che sono stati fatti per la realizzazione di recenti autostrade e sostiene che «*la procedura di valutazione dell'impatto ambientale non può mai diventare un diritto di veto*».

TROPPE LE DONNE «PROF.»? QUALCOSA STA CAMBIANDO

ROMA — In vista della conferenza nazionale delle lavoratrici e dei lavoratori comunisti che si aprirà a Roma il 4 marzo, la commissione nazionale femminile del pci ha affrontato ieri nella Casa della cultura l'analisi della condizione delle insegnanti «in una scuola — come ha detto Annamaria Carloni, della commissione femminile del pci — che denuncia un'*altissima femminilizzazione in senso negativo non solo però fra gli insegnanti ma anche fra gli allievi*».

Le donne comuniste sostengono però che ci sono oggi elementi capaci di ribaltare il concetto che le donne siano il «peso morto» della scuola, le «gonne d'oro», le lavoratrici a mezzo servizio ma che possono diventare elementi di spinta al rinnovamento per la stessa istituzione e che deve essere proprio la femminilizzazione della scuola la leva, in positivo, sulla quale puntare.

Partendo da un'analisi che individua la non qualificazione [illegible] nell'essere la donna insegnante modellata sull'esperienza del proprio lavoro casalingo solitario e di cura e senza una funzione intellettuale e di pensiero, le parlamentari Aureliana Alberici e Matilde Callagari Galli hanno individuato alcune contraddizioni.

Secondo le parlamentari del pci, fra le contraddizioni della scuola oggi vi è quella che il lavoro degli insegnanti è avvilito economicamente e socialmente ma al tempo stesso aumenta ovunque la consapevolezza dell'importanza dell'educazione scolastica; o che la scuola è fondamentale per il futuro lavorativo dei giovani ma essa al tempo stesso è autonoma e distaccata dal mercato del lavoro. Le parlamentari traggono un'indicazione che riguarda la posizione auspicata della donna insegnante: la donna — dicono — dove inserire la sua soggettività nella scuola perché la donna è abituata a lavori soggettivi e autonomi non solo in casa ma anche in classe ed è su questa ricchezza d'individualità che occorre insistere.

A marzo un convegno sullo stalinismo nella sinistra italiana

IL PSI: RIABILITATE TASCA E SILONE

La «doppiezza» di Togliatti: un intervento di Giolitti

ROMA — Il 16 ed il 17 marzo prossimi si svolgerà a Roma un convegno sul tema «Lo stalinismo nella sinistra italiana». Lo organizza la segreteria del partito socialista che intende mettere sotto processo lo stalinismo, con Palmiro Togliatti imputato numero uno. Nel corso del dibattito verrà ufficialmente richiesta al pci la riabilitazione di Angelo Tasca (uno dei fondatori del partito comunista, espulso nel 1929 proprio per la sua opposizione a Stalin) e di Ignazio Silone.

Durante il convegno sono previsti interventi di storici, studiosi e politici di area socialista e liberal-democratica. Numerosi gli inviti rivolti dagli organizzatori anche ad esponenti del mondo politico e culturale comunista: al momento avrebbero però confermato la loro presenza soltanto gli storici [illegible] e Manacorda, mentre Paolo Spriano, Rosario Villari e Paolo Alatri avrebbero declinato l'invito.

Angelo Tasca

Ignazio Silone

Sempre in tema di «processi», da rilevare un intervento del senatore Antonio Giolitti (pubblicato sull'«Unità» di oggi) sulla polemica Togliatti-Stalin. Il parlamentare piemontese afferma tra l'altro: «*Rispetto al convegno annunciato da Bettino Craxi, io sono esterrefatto, vedendo che alcuni politici e storici italiani si mettono a fare concorrenza ai sovietici in materia di riabilitazione e di processi postumi. Evidentemente si tratta di una provocazione politica con aspetti di necrofilia*».

Giolitti sostiene l'efficacia dell'articolo dell'onorevole Napolitano pubblicato dall'«Unità», anche se ritiene che Napolitano, nel mettere in rilievo la posizione di Amendola, ne abbia sopravvalutato la portata: «*Secondo me* — afferma Giolitti — *la posizione democratica di Amendola era, se possibile, ancora più convinta di quella di Togliatti in politica italiana. Ma questo andava perfettamente d'accordo con l'esaltazione dell'Urss*».

Alla domanda se quella di Togliatti fu «doppiezza», Giolitti risponde: «*No, perché nella doppiezza si fa credere qualcosa che in realtà è falsa. Ai Togliatti invece coesistevano, apparentemente in maniera pacifica, senza machiavellismo o doppio gioco, sia l'idea di democrazia progressiva, sia la fedeltà all'Urss. Se Togliatti e il pci avessero conquistato democraticamente il potere, non credo che saremmo passati dalla democrazia alla dittatura*».

A proposito della «stalinizzazione» di Togliatti, Giolitti risponde: «*Stalinismo significa anche un modo di gestire il partito. In questo senso, nel pci, nessuno fu stalinista. Non vigevano metodi stalinisti*».

Alla domanda: «Perché allora uscì dal partito?», il senatore piemontese afferma: «*Certo io fui vittima del dogmatismo del pci. Ma non identifico il dogmatismo con lo stalinismo. E nemmeno con un certo terrorismo ideologico e con quei criterio di selezione dei quadri dirigenti che dovevano essere osservanti dell'ortodossia. In questo senso il termine destalinizzazione mi pare fuorviante*».

Che cosa capiterà alla Camera?

ELEZIONI A NAPOLI ODORE DI BROGLI

(Segue dalla 1ª pagina)

la sospensione della [illegible] da ufficiale «*è un atto dovuto in questi casi, ma che non comporta alcuna conseguenza*».

Pur se preoccupante, il fenomeno dei brogli «*è circoscritto*», e non ci sarà bisogno di controllare una per una tutte le schede (oltre due milioni).

I verbali sospetti, probabilmente non supereranno il 4 per cento, assicura la dottoressa De Caprariis, il funzionario della Camera che guida il controllo; solo le schede di quelle sezioni dunque andranno riviste; e se alla fine ci sarà un terremoto politico, riguarderà al massimo un paio di deputati eletti con i resti che rischiano di dover cedere il posto ad un loro «amico».

Tranquilli anche al ministero dell'Interno, dove rigettano l'accusa di fallimento su quei nuovi registri inventati proprio per evitare manomissioni nelle preferenze.

«*E' proprio grazie a quei registri* — ribatte l'ufficio elettorale del Viminale — *che dalla semplice lettura del verbale si può vedere subito se è stata aggiunta qualche preferenza indebita. Ora, anche il più piccolo broglio è immediatamente evidente*».

Gianni Pennacchi

● Il futuro dell'Italia. L'Assindustria del Canavese ha organizzato per venerdì prossimo un seminario sul tema: «*Verso una nuova instabilità sociale? Alcune ipotesi circa il futuro dell'Italia a medio termine*». A guidarlo è stato chiamato Enrico Finzi, presidente di Intermatrix Italia. Spiega Alberto Massucco, presidente degli imprenditori canavesani: «*Vogliamo offrire ai partecipanti un quadro generale di riferimento per comprendere meglio alcuni fenomeni socio-culturali in divenire. Saranno anche analizzate le opportunità per la nostra industria da qui al [illegible]*».

Il preside ha inviato un esposto al procuratore

LA «PROF» ANTI-CROCIFISSO RISCHIA IL LICENZIAMENTO

CUNEO — Nella «guerra» dei crocefissi, sollevata dall'insegnante Maria Vittoria Montagnana, contraria alla presenza del simbolo di Gesù nelle aule, entrano in scena la Procura della Repubblica e il sindacato. E' la conseguenza di un'iniziativa di Erberto Costamagna, il preside dell'istituto tecnico industriale di corso De Gasperi in cui la professoressa insegna italiano, educazione civica e storia. Il responsabile di istituto ha intimato alla docente — che dall'inizio della settimana, pur presentandosi regolarmente a scuola, non tiene più le lezioni — di rientrare a scuola entro lunedì, pena il licenziamento. E dell'assenza ingiustificata ha informato anche la Procura della Repubblica di Cuneo. Soltanto una segnalazione, per ora, che, tuttavia, potrebbe sfociare in una denuncia per «abbandono di servizio».

La decisione del preside ha convinto i sindacati a scendere in campo. Venerdì pomeriggio ci sarà un incontro tra Costamgna e il sindacato per «*verificare tutti insieme quali soluzioni l'amministrazione scolastica sarebbe disposta ad assumere per non creare disagi all'utenza*».

Bruno Viel, segretario della Cgil scuola insieme con gli altri rappresentanti del sindacato confederale, chiederà al preside di rivedere l'ultimatum. «*Se la diffida è un atto più che legittimo da parte dell'amministrazione scolastica, non altrettanto lo è l'intimazione a tornare entro lunedì, pena la decadenza immediata dall'impiego. E' quella del licenziamento l'ultima e la più grave delle sanzioni che possono essere assunte nei confronti di un insegnante assente ingiustificato. Perché si sono ignorate tutte le altre? Forse perché ci sono state pressioni dall'alto affinché la questione fosse liquidata nel più breve tempo possibile?*».

Intanto all'istituto tecnico industriale (la seconda scuola del capoluogo per numero di iscritti, circa un migliaio) l'argomento domina le chiacchiere tra gli insegnanti e gli studenti. E del problema si sono interessati anche i genitori dei cinquanta allievi del corso D del biennio, in cui la professoressa Montagnana insegna. Da lunedì, le lezioni di italiano, storia ed educazione civica, sono svolte da altri insegnanti dell'istituto che, in attesa del rientro della Montagnana o della nomina di un supplente da parte del preside, hanno provveduto a «coprire» il vuoto. Ma è una situazione che piace poco a buona parte dei genitori, che hanno fatto sentire la loro voce (e le loro proteste) al preside. E anche tra gli insegnanti c'è chi storce il naso di fronte all'iniziativa della professoressa.

Lei, Maria Vittoria Montagnana, comunque non si scompone, resta convinta della sua battaglia: «*Che non tutti i colleghi fossero dalla mia parte lo avevo già constatato all'inizio di questa vicenda, quando soltanto metà dei docenti aveva firmato un documento di solidarietà nei miei confronti. Ma certo non per questo intendo rinunciare a quella che ritengo una battaglia giusta, contro un'aperta violazione della Costituzione, del Concordato e dei diritti delle minoranze*».

Oggi, Maria Vittoria Montagnana, non è andata a scuola. Ma soltanto perché è il suo giorno di riposo. Domani mattina, tornerà all'Itis per sapere «*se ci siano novità sulla mia utilizzazione professionale*».

Pier Paolo Luciano

Cuneo. La professoressa Maria Vittoria Montagnana

Nelle elezioni scolastiche

ALESSANDRIA, LISTA TUTTA DI PRESIDI

ALESSANDRIA — I presidi delle scuole della provincia di Alessandria si presenteranno alle elezioni del Consiglio scolastico provinciale, fissate per domenica 28 e lunedì 29 febbraio, con una lista composta esclusivamente da loro rappresentanti. Si tratta di una novità nel panorama scolastico italiano. Franco Romussi, preside dell'istituto professionale per il commercio di Valenza «R. Jaffe» e segretario amministrativo dell'associazione nazionale presidi, dice: «*E' la prima volta che presentiamo alle elezioni degli organi collegiali della scuola una nostra lista. Non facciamo concorrenza ai sindacati, anche perché molti dei 90 presidi della provincia vi sono iscritti, ma vogliamo contribuire a risolvere i mali della scuola con specificità professionale più marcata. Si noti che i sindacati confederali e l'Uciim (Unione degli insegnanti cattolici, n.d.r.), in risposta alla nostra iniziativa, non hanno presentato liste di dirigenti scolastici*».

Lia Borea, preside dell'istituto tecnico per geometri «G. Noè» di Valenza, aggiunge: «*Non è l'unica iniziativa che l'associazione provinciale presidi, nata 3 anni fa, sta prendendo: organizzeremo giornate di studio sulle innovazioni e sperimentazioni scolastiche, sulla valutazione, sui sistemi scolastici europei. Vorremmo avviare esperienze di alternanza scuola-lavoro in collegamento con l'Unione industriale; è nostra intenzione, come presidi delle superiori, raccordarci meglio con l'università alessandrina per diplomare studenti con preparazione adeguata; a settembre ci sarà un corso di perfezionamento in informatica cui parteciperanno tutti i professori dell'istituto R. Jaffe*».

I presidi alessandrini iscritti alla associazione sono 65, intendono essere riconosciuti dallo Stato come «dirigenti»: «*Fino al '72 avevamo stipendi elevati, paragonabili a quello di un provveditore; oggi percepiamo un quarto dello stipendio di un professore universitario, metà di quello di un dirigente superiore. C'è stato l'esodo dalla professione, anche come conseguenza del '68, l'appiattimento salariale, sono cresciuti i carichi di lavoro, le responsabilità. Negli istituti tecnici e professionali amministriamo con responsabilità civile e penali centinaia di milioni l'anno*», dice il preside Piero Giordano, del «Da Vinci» di Alessandria.

Il professor Romussi aggiunge: «*Fino a pochi anni fa nel mio istituto c'erano 36 mila lire di attrezzature didattiche, oggi il loro valore ammonta a 650 milioni ma grazie soprattutto a queste attività di tipo manageriale sono riuscito a raddoppiare il numero degli studenti iscritti nella mia scuola*».

Sandro Buoro

Trovati in una casa di Occhieppo 250 grammi della nuova droga

BIELLA, ARRESTATI VENDITORI DI «ESTASI»

La natura dello stupefacente scoperta dopo alcuni esami

BIELLA — Il primo rilevante sequestro in Piemonte di un quantitativo di «estasi», un nuovo tipo di droga, è stato effettuato dai carabinieri del nucleo operativo di Biella. Il fatto è avvenuto lo scorso 19 dicembre, ma lo si è appreso solo ieri quando sono stati resi noti i sorprendenti risultati dell'analisi chimica del prodotto, in un primo momento ritenuto erroneamentecocaina.

Nel corso di una operazione antidroga coordinata dal sostituto procuratore della Repubblica David Monti, che ha portato all'arresto di 5 persone, i carabinieri avevano scoperto in un appartamento di Occhieppo Inferiore 250 grammi di una sostanza stupefacente. Il prodotto è stato inviato al laboratorio di analisi dell'Unità sanitaria di Vercelli che ha scoperto che non si trattava della solita droga (eroina o cocaina) presente sul mercato, bensì di uno stupefacente a base di anfetamine.

La notizia è stata data ieri dal giudice istruttore di Biella Maria Luisa Ferrari che sta lavorando all'indagine. «Avendo appreso che la questura di Venezia aveva sequestrato un considerevole quantitativo di "estasi" un nuovo tipo di droga, abbiamo chiesto informazioni. Abbiamo così saputo che anche quel prodotto è a base di anfetamine. Abbiamo quindi motivo di ritenere che le due partite siano molto simili. Sono in corso comunque ulteriori accertamenti. A noi risulta che questa droga arrivi da Milano ma se fosse della stessa partita di quella scoperta dalla polizia di Venezia il luogo d'origine sarebbe l'Olanda».

Il magistrato ha poi spiegato quali sarebbero gli effetti e la pericolosità di questa polverina bianca dall'odore pungente di ammoniaca ma che lascia un retro-odore di pesce: «Come tutte le anfetamine è un eccitante del sistema nervoso che annulla il sonno e dà una sensazione di euforia fisica. E' molto pericolosa perché dà assuefazione e quindi ogni volta per provare le stesse sensazioni occorre aumentare la dose».

Secondo gli inquirenti la banda che smerciava questa droga nel Biellese credeva di vendere cocaina. Per questa vicenda sono attualmente agli arresti domiciliari due giovani che avrebbero avuto un ruolo marginale e di cui sono stati fatti solo i nomi di battesimo, Maurizio e Gloria.

I carabinieri poi avevano arrestato Carlo Recta, 34 anni, un piccolo artigiano edile di Occhieppo Inferiore già noto alla giustizia; una sua amica, Paola Varotto, 30 anni, residente a Pettinengo, e Giovanni Cristarello, 24 anni, di Biella. Successivamente sono stati eseguiti altri tre ordini di cattura ma, non essendo le indagini ancora concluse, gli inquirenti non hanno fornito le generalità delle ultime persone arrestate.

m. al.

DICIOTTENNE DI BALOCCO MUORE IN AUTO NEI PRESSI DI GATTINARA

GATTINARA — (a. r.) Incidente mortale ieri sulla statale Gattinara-Rovasenda. Vi ha perso la vita uno studente diciottenne che era alla guida di un'«Audi 80». Si chiamava Paolo Garella e viveva con i genitori a Balocco (Vercelli), in via Roma. La disgrazia è avvenuta nei pressi del ponte sul rio Marchiozza, dove l'auto — sbandando per cause non ancora accertate — è uscita di strada ed è finita contro un terrapieno.

Il Garella, a causa delle molteplici lesioni riportate, è deceduto quattro ore dopo nell'ospedale di Gattinara, senza aver ripreso conoscenza. In auto con lui viaggiava l'amico e coetaneo Massimo Russo, abitante a Villarboit, uscito quasi illeso dalle lamiere contorte dell'auto.

Un altro incidente è avvenuto ieri sera sulle corsie per Torino dell'autostrada, nei pressi di Novara. Una «Ritmo» targata Milano, condotta dal ventiduenne Luca Enrico Tognetti, residente a Lignano in via Pietro Micca, ha sbandato finendo fuori strada.

Soccorso, il giovane conducente ferito è stato trasportato all'ospedale di Novara e ricoverato: la prognosi è riservata.

I giudici hanno inflitto complessivamente 31 anni di carcere

AD AOSTA PROCESSO A VENTI SPACCIATORI

La sentenza ieri sera dopo due ore di camera di consiglio

AOSTA — «Credianio di aver fatto un buon lavoro». Con questa considerazione il presidente del tribunale di Aosta, Giuseppe La Spina, ha concluso la lettura della sentenza emessa ieri sera poco prima delle 22, dopo oltre due ore di camera di consiglio, a carico di venti giovani imputati di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Il p.m. Luigi Schiavone aveva chiesto complessivamente trentun anni di carcere e oltre 32 milioni di multa. Il tribunale, presidente La Spina e giudici Marziano Pessina e Maria Grazia Demonte, ha invece inflitto quasi ventitré anni di carcere e poco meno di 25 milioni di multa.

«Molti giovani sono certamente recuperabili — ha detto Luigi Schiavone nella sua requisitoria —, ma è necessario far capire loro i pericoli che corrono infliggendo una pena esemplare». Il tribunale ha accolto solo parzialmente le richieste del p.m., anche perché due dei maggiori imputati, Gianluna Mancini e Marinella Negrini, sono stati assolti il primo per non aver commesso il fatto e la seconda per insufficienza di prove.

Il maxi-processo — è la prima volta che il tribunale di Aosta si è trovato a dover affrontare un dibattimento con un così alto numero di imputati — era iniziato già nella mattinata. La vicenda aveva avuto inizio nell'ottobre del 1986, quando a conclusione di lunghe indagini gli agenti della squadra mobile hanno effettuato gli arresti di (tra parentesi le pene richieste dal p.m.): Valerio Grande, 20 anni (un anno e un mese), condannato a nove mesi e 250 mila lire di multa; Luca Mario, 26 anni (due anni e tre mesi), condannato a un anno e sette mesi e 3 milioni e 200 mila lire di multa; Fabrizio Cavallo, 24 anni (due anni e sei mesi), condannato a un anno e sette mesi di carcere e 3 milioni e 200 mila lire di multa; Giovanni Tropea, 24 anni (due anni e sei mesi), condannato a un anno e sette mesi e 3 milioni e 200 mila; Lucio Graziano, 28 anni (un anno e sei mesi), condannato a nove mesi e 250 mila lire; Luigi Rizzaro, 21 anni (un anno e due mesi), condannato a dieci mesi e 300 mila lire di multa; Paolo Pellu, 20 anni (un anno e sei mesi), undici mesi e 300 mila lire di multa; Giuseppe Saladino, 23 anni (un anno e un mese), condannato a nove mesi e 250 mila lire di multa.

Umberto Scuderi, 22 anni (un anno), condannato a otto mesi e 200 mila lire di multa; Lara Vercellin, 20 anni (tre anni), condannata a un anno e sette mesi e 3 milioni e mezzo di multa; Gianluca Mancini, 28 anni (tre anni), assolto per non aver compiuto il fatto; Marinella Negrini, 24 anni (tre anni), assolta per insufficienza di prove; Francesco Perelli, 20 anni (un anno e un mese), condannato a otto mesi e quindici giorni di carcere e 220 mila lire di multa; Ettore Cannatà, 21 anni (otto mesi), condannato a otto mesi e 200 mila lire di multa; Massimo Bovi, 23 anni, assolto per insufficienza di prove come aveva richiesto il p.m.; Annalisa Grange, 20 anni (nove mesi), condannata a otto mesi e dieci giorni di carcere e 220 mila lire di multa; Agostino Rosset, 22 anni, condannato a un anno e quattro mesi, come aveva chiesto il p.m., e a 3 milioni di multa; Paolo Spoladore, 22 anni (due anni e un mese), condannato a un anno e sei mesi di reclusione e 3 milioni e 200 mila lire di multa; Luciano Boccazzi, 22 anni, condannato a un anno e cinque mesi di reclusione, come aveva richiesto il p.m., e a 3 milioni e 300 mila lire di multa.

A tutti il tribunale ha concesso la sospensione condizionale della pena e li ha condannati inoltre al pagamento in solido delle spese processuali. I fatti avevano preso avvio all'inizio dell'86, quando la squadra narcotici aveva sorpreso due minorenni a fumare dell'hashish in una frazione del comune di Aosta. Interrogati, i due ragazzini avevano detto che a fornir loro la droga era stato il Grande. E con il Grande iniziava una sorta di catena di Sant'Antonio. Il giovane, per scaricarsi di parte delle responsabilità, faceva il nome di altri, che a loro volta indicavano altri spacciatori e detentori di sostanze stupefacenti.

Il processo è durato, come detto, l'intera giornata e si è concluso ieri sera verso le 22, dinanzi ad un folto pubblico composto prevalentemente da amici degli imputati, mentre solo quattro genitori dei giovani che sedevano sul banco degli accusati hanno assistito al dibattimento. Segno evidente che se il problema droga è in rapida espansione anche in Valle d'Aosta (tutti gli imputati sono residenti nel capoluogo regionale ad eccezione di Annalisa Grange, residente nei pressi di Courmayeur), molte responsabilità sono da addebitare anche alle famiglie, che poco si occupano dei figli.

Piero Minuzzo

La fotomodella ospite di Canale 5

LEI VOTEREBBE PER HART? DONNA RICE RISPONDE NO

MILANO — Il telegramma diceva «Mike Bongiorno invita la stampa a partecipare a Telemike che ospita in esclusiva [illegible] Rice, la [illegible] fotomodella americana. I giornalisti potranno intervistarla durante il programma».

Ghiotto colpo per la stampa rimasta a Milano orfana di Sanremo. Invece no. Donna Rice — appena ha messo il piedino (non è molto alta e [illegible]rla tacchi vertiginosi) negli studi di Canale 5 ha rucaso le [illegible] avanti: si sarebbe fatta intervistare solo da Arrigo Levi. Dopo l'«incidente» ha concesso soltanto due interviste [illegible] forol [illegible]; sistema molto diffuso negli Usa dove per intervistare un personaggio bisogna sborsare quattrini.

«Io voglio precisare che non sono una fotomodella, ho posato da ragazza quando studiavo. Sono laureata in biologia e per questo «incidente» ho perso il posto». [illegible] [illegible] infatti — il giorno della registrazione [illegible] Telemike» — la bionda fanciulla (ma tanto giovane non è) ha fatto una breve apparizione nella saletta dove eravamo riuniti per [illegible]. A dir la verità non ha suscitato nei colleghi maschi un'ondata di ammirazione. Questo G[illegible] Hart, che è un gran bell'uomo, poteva se voleva trasgre[illegible] alle ferree regole puritane del costume americano, scegliere [illegible] donna più [illegible]volgente. Però è molto telegenica. [illegible] ne siamo accorti quando è apparsa sul video fra una risata [illegible] Francesco Salvi e [illegible] risposta del lungo campione. Capelli molto fluenti, bocca sorridente, [illegible] [illegible] azzurri ammiccanti, molta grazia. Certo, ha fatto [illegible] tutto [illegible] [illegible] di sé una versione morigerata: camicetta accollatissima, [illegible] semilungo, poco trucco.

A Levi, spesso interrotto da Mike fiero del [illegible] [illegible] cano, [illegible] ha fatto grandi [illegible] velazioni per i telespettatori del quiz di questo giovedì. «Ho rifiutato milioni [illegible] dolla[illegible] per [illegible] voler concedere interviste né scrivere storie sulla mia presunta love-story. E dice che la mia così detta amica Lynn Armandt per soli 300.000 dollari ha venduto le foto. Io [illegible] avrei mai [illegible] una [illegible] del genere.»

Come [illegible] [illegible] Hart?

«Me [illegible] ha presentato un amico comune nel Colorado, poi lo rividi una seconda [illegible]ta a Miami».

Come sono i rapporti con i suoi genitori?

«Rimasero molto scioccati da tutta questa storia, ma [illegible] [illegible] sempre creduto. Sanno che tutto [illegible] che è stato scritto, è stato costruito dalla fantasia dei giornalisti [illegible] non [illegible] stato detto da me che rimasi troppo amareggiata.

Ha incontrato Gary Hart dopo la serata e lui si è [illegible] vivo?

«Mai, [illegible] l'ho cercato.»

Dunque il candidato alla presidenza non solo [illegible] stato poco prudente ma anche un tantino poco cavalleresco con lei. Lei era una donna libera e poteva fare quello che voleva, lui invece era ben consapevole dei rischi di una scappatella, anche [illegible] solo presunta.

[illegible] le è sembrato [illegible] [illegible] [illegible] modo [illegible] agi[illegible] sia stato poco responsabile?

«Ognuno può giudicarlo, se vuole. Io non esprimo nessun giudizio su Gary. Io sono il personaggio perdente [illegible] tut[illegible] la vicenda. La mia [illegible] è cambiata, ho imparato a chiudermi in casa [illegible] a scappare dai fotografi, [illegible] rinunciato al mio lavoro, [illegible] [illegible] biato abitazione. [illegible] vivo in California, non [illegible] a Miami. Vicino a Los Angeles e sto cercando una parte giu[illegible] per un prossimo film».

[illegible]do lei chi vincerà le elezioni per la Casa Bianca?

«Non lo so, non credo Gary Hart».

Lei voterebbe per [illegible]

«No».

Poi Donna Rice [illegible] scappata dagli studi di Cologno Mon[illegible]

Adele Gallotti

Il senatore Gary Hart

Donna [illegible] si [illegible] fatta «interrogare» dai giornalisti

Un prototipo acquistato dalla «Nettezza urbana»

L'AUTOMOBILE SOLARE DIVENTA LA PADRONA DEL CENTRO NOVARESE

NOVARA — Circola già per le vie cittadine, comprese quelle «off limits» del centro storico, la prima auto «solare» italiana. E' il Coala Solar realizzato a Torino (su progetto di una donna monregalese: Teresa Bottasso) che si muove senza alcun rumore e, quello che più conta, senza emettere gli inquinanti gas di scarico delle altre autovetture. Il primissimo prototipo di quella che potrebbe essere definita l'auto «ecologica» è stato acquistato dall'azienda municipalizzata della nettezza urbana SNU che l'utilizza come mezzo di servizio. A bordo della macchina solare due addetti al controllo della pulizia cittadina verificano la situazione anche nelle viuzze più antiche di Novara e segnalano l'eventuale necessità di intervento in questa o quella zona.

Il nuovo mezzo dell'azienda è stato presentato l'altro ieri e per l'occasione, oltre alla Bottasso e al suo staff tecnico, c'erano il sindaco di Novara Armando Riviera, il presidente della SNU Francesco Dulio, il direttore della stessa azienda Pietro Francese e l'assessore comunale all'ambiente Giuseppe Oenoni. Per Novara, cittadina di piccole dimensioni, l'evento era memorabile: ecco il perché della presenza di tante autorità. [illegible] tutti [illegible] certo orgoglio [illegible] [illegible] stati i primi in Italia ad adottare l'auto del futuro e ad adottarla nell'ambito municipale.

Teresa Bottasso, una [illegible] passionata studiosa dell'energia solare, ha lavorato a lungo nella sua azienda di Torino per mettere a punto il [illegible] All'inizio, ha confessato, si è dovuto muovere fra lo scetticismo generale: di auto a trazione elettrica si parlava già, ma nessuno riteneva possibile la ricarica anche parzialmente delle batterie mediante la luce solare. La progettatrice è invece riuscita a mettere a punto un impianto di pannelli fotovoltaici sistemati sul tettuccio e sul cofano della vettura che al momento (l'impianto è sperimentale e quindi aperto ai miglioramenti) consente un recupero di energia di circa il 20%. Teresa Bot[illegible] è però certa che proseguendo sulla strada dello sfruttamento della luce del sole il recupero aumenterà sempre più.

Due metri e mezzo di lunghezza, 1,47 di altezza, peso a vuoto 420 kg. (620 a pieno carico), velocità 50 chilometri all'ora. Questi i dati del Coala Solar [illegible] è dotato anche di un computer di bordo per il controllo di tutte le funzioni del veicolo. Il prezzo, quando la produzione sarà di serie, risulterà estremamente contenuto. Costo di gestione bassissimo, nessun tipo di inquinamento e silenziosità estrema. Il telaio è stato realizzato dalle officine meccaniche Casalini di Torino, il motore e tutto l'impianto dei pannelli sono della ditta «Energia Solare» creata dalla Bottasso.

«*E' il primo esempio di auto elettrico-solare italiana*», ha detto l'ideatrice nel corso della presentazione, «*ed è stata realizzata, dopo la messa a punto dei progetti, in un mese. I pannelli fo[illegible]i che consentono di captare i raggi del sole sono in silicio monocristallo, costruiti dalla Dynamit Nobel di Novara, una delle rarissime aziende del settore. La guida è estremamente facile e adatta alle strade cittadine. Credo che in futuro questo tipo di macchina, già abbastanza diffusa all'estero, sia destinata a diventare la tipica auto da città, non solo perché non consuma niente ma anche perché non disturba nessuno visto che non fa rumore e non avvelena l'aria*». E gli addetti della municipalizzata SNU, che la guidano già, concordano.

Marcello Sanzo

CAMIONISTI SEQUESTRATI E RAPINATI DEL CARICO DI FORMAGGI

PERUGIA — *Anche i prodotti alimentari diventano obiettivo dei «banditi dell'autostrada». La notte scorsa due camionisti [illegible] Cesena, che con il loro mezzo stavano trasportando prodotti della Galbani, sono stati malmenati, sequestrati per circa un'ora e rapinati del [illegible] e del carico. E' avvenuto [illegible] Deruta, quando i due, Palmiro Milani e Mauro Vignani usciti dal bar sull'area [illegible] servizio sono stati affrontati da due individui armati e a volto coperto che [illegible] hanno esitato a malmenarli. Li hanno poi fatti salire sul camion e tenendoli sotto la minaccia delle armi li hanno trasportati in direzione [illegible] Todi. A Pontecuti sono stati rilasciati.*

NAPOLI — *Quattro malviventi, armati di pistola, hanno compiuto una rapina in un circolo ricreativo a Qualiano, nell'entroterra. Con la minaccia delle armi si [illegible] fatti consegnare denaro e oggetti d'oro da una decina di persone, per lo più pensionati e commercianti che si trattenevano nel [illegible]. Poi sono usciti ma [illegible] [illegible]no imbattuti [illegible] una pattuglia di carabinieri contro i quali [illegible] dei malviventi ha sparato. C'è stato un breve conflitto a fuoco e uno [illegible] [illegible] è stato catturato. Gli altri sono [illegible] a fuggire su un'auto che poi hanno abbandonato in [illegible] strada [illegible] campagna. All'interno [illegible] state trovare macchie [illegible] [illegible]. Evidentemente uno dei fuggiaschi è rimasto ferito.*

All'interno della Nuova Italsider

SACCHI INQUINANTI SCOPERTI A NOVI LIGURE

NOVI LIGURE — In un capannone affittato mesi fa da una ditta milanese all'altezza dello stabilimento «Nuova Italsider» di Novi Ligure, sono stati scoperti sacchi contenenti sostanze che le analisi del Laboratorio di igiene pubblica dell'Usl di Alessandria ha definito tossico-nocive e rifiuti speciali. «*In una parola* — ha detto il presidente dell'Usl di Novi Ligure, — *il materiale depositato nei sacchi è inquinante*».

Ora i risultati delle analisi sono stati inviati [illegible]nistrazione provinciale ed al Comune, i due enti dovranno decidere quale intervento si renderà necessario per rimuovere dal capannone la fonte inquinante e dove portarla per lo smaltimento definitivo. Nello stesso tempo la pretura aprirà un'inchiesta e si attende l'ordine di sequestro del capannone.

Tutto era iniziato alcuni mesi fa quando al presidente Chessa dell'Usl novese era giunta una segnalazione, anonima ma molto dettagliata, con cui si dava notizia della presenza di presunte sostanze tossico-nocive in un capannone di circa trecento metri quadrati in via Bosco Marengo. Il capannone, si stabilì, era stato affittato da una ditta milanese, la «Ambrofinim» [illegible] Carlo Almasio.

Un primo sopralluogo di tecnici dell'Usl permetteva di stabilire la presenza dei sacchi — una cinquantina di chili l'uno — contenenti sostanze in polvere [illegible] diverso colore ed odore. Venivano prelevati alcuni campioni inviati [illegible] Laboratorio di igiene pubblica [illegible] le [illegible] i cui risultati [illegible] [illegible] stati consegnati all'avvocato Chessa.

Due tipi di [illegible] sono risultati rifiuti speciali, il terzo [illegible] rappresentato da un rifiuto tossico-nocivo. Si [illegible]ta, pertanto, di sostanze che richiedono un trattamento ed uno smaltimento speciali, da eseguirsi con particolari autorizzazioni. E' scontato [illegible] tali sostanze non possono [illegible] abbandonate incautamente e senza controllo in un capannone.

«*Noi [illegible]mo svolto il nostro compito e risolto i dubbi che la segnalazione aveva sollevato* — dice il presidente [illegible] novese, Gianfranco Chessa —, *ora spetterà alle autorità competenti decidere come eliminare la presenza di quei rifiuti inquinanti e quali provvedimenti adottare nei confronti del titolare dell'azienda che ha provveduto a sistemarlo nel capannone di via Bosco Marengo*».

Il Comune, a questo proposito, deciderà i provvedimenti dopo essersi consultato [illegible] l'amministrazione provinciale, competente in questi casi.

f. m.

OPERAIO TRAVOLTO E UCCISO DAL TRENO A MILANO MENTRE LAVORA SUI BINARI

MILANO — Un operaio dipendente della «Società costruzioni ferroviarie» di Roma è [illegible] travolto e ucciso [illegible] porte di Milano dal postale Napoli-Milano mentre [illegible] lavorando con cinque colleghi. La vittima, Stefano Lutzoni, aveva 40 [illegible] [illegible]. L'incidente è avvenuto alle 2,20 [illegible] p[illegible] [illegible] stazione Lambrate, dove in una zona totalmente buia [illegible] al lavoro la squadra di addetti al sollevamento dei binari. La squadra [illegible]va operando su un binario morto. Tutti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Sul binario attiguo è transitato, come ogni mattina, il postale che ha travolto in pieno il caposquadra, Stefano Lutzoni. I suoi colleghi, inizialmente, [illegible] [illegible] sono accorti di nulla. [illegible] stato il manovratore, che ha bloccato il convoglio trecento metri dopo, a dare l'allarme. [illegible] il caposquadra non c'era più nulla da fare.

ROMA — Un tossicomane di 30 anni, Ernesto Coroni, è stato trovato morto durante la notte al posto di guida di una «Fiat Uno» posteggiata in via Valerio Publicola, nel quartiere Tuscolano. [illegible] [illegible] l'allarme [illegible] polizia sono stati alcuni passanti. Sul tappetino della vettura la polizia ha trovato una siringa [illegible] l'ago ancora sporco di [illegible] Un medico, giunto sul posto, ha diagnosticato che la morte dell'uomo è probabilmente avvenuta per collasso cardiocircolatorio dovuto a ingestione di sostanze tossiche. [illegible] corpo di Coroni è stato portato [illegible] per l'autopsia.

(Segue da pagina 4)

Primario, Aiuti, Assistenti, Personale paramedico div. C. Ospedale S. Anna partecipano al dolore del dott. Gio Torretta per la perdita della mamma signora

Guglielmina Lavatti ved. Torretta

— Torino, 25 febbraio 1988

E' mancato ai suoi cari

Emilio Grimaldi

[illegible]

anni 80

Ne danno il triste annuncio moglie, figli e parenti tutti. Funerali venerdì 26 ore 10,15 ospedale Maria Vittoria.

— Torino, 24 febbraio 1988

Il giorno 21 febbraio 1988 in Envie (Cn) è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Nello Gobbi

Maresciallo Magg. CC. in pensione

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie Olga Argentino e famigliari tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Pianezza (To).

— Envie, 25 febbraio 1988

Dopo breve malattia, con i conforti religiosi è mancato l'

Ing. Francesco Trigari

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio, la figlia Margherita, la nipote Anna e Maria Monetto, la cognata Anna Trigari, i cognati Testa con le rispettive famiglie. La cara salma riposa nella cappella di famiglia nel cimitero di Fossano

— Genova, 25 febbraio 1988

Gino, Marisa, Luigi e Wilma [illegible] a loro

Ing. Francesco Trigari

e sono vicini a Margherita, Anna e Ilena.

— Genova, 25 febbraio 1988.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia cristianamente è mancato all'affetto dei [illegible]

Ernesto Michiardi

cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 93

Ne danno il triste annuncio i figli Domenico, Bartolomeo, Maria, Ines, Franca e la nuora Angela con le rispettive famiglie, cognate, nipoti e pronipoti, figliocci, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 26 corrente alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto in Migliere per Borzo.

— Migliere di Grosconello, 25 febbraio 1988

L'Istituto Friulano per la storia del Movimento di liberazione e i Partigiani Garibaldini della Carnia e del Friuli si associano commossi al dolore della signora Giuseppina e famigliari per la morte di

Arturo Doglio (Athos)

valoroso partigiano, socio apprezzato e grande friulano.

— Torino, 25 febbraio 1988

MANDI ATHOS, ti salutano gli amici: Ciro, Lucia e Daniele Magris, Aldo e Caterina Rambaldini, Vitale Assia, Sergio [illegible] Prandi, Mario, Cecilia e Cesare Biagni

Magda Villa partecipa al dolore della famiglia Martux per la improvvisa scomparsa di

Laura Martux Rozio

— Torino, 24 febbraio 1988

Il Direttore ed i Collaboratori tutti della Direzione di Area Fiat di Torino profondamente commossi esprimono sentitissime condoglianze al sig. Giancarlo Nosetti contitolare della concessionaria Nosetti G. S.a.S. di Savona ed ai suoi familiari per la scomparsa del padre signor

[illegible] Nosetti

— Torino, 25 febbraio [illegible]

Fabio, Luciana, Paolo, Laura Oddone sono vicini alla famiglia per la scomparsa del signor

Giovanni Nosetti

— Savona, 25 febbraio 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ermenegildo Fioreano

anni 83

Ne danno il triste annuncio il figlio Adelio, la nuora, i nipoti Roberto e Rosa. I funerali si svolgeranno venerdì 26 ore 8,45 presso la cappella ospedale Molinette.

— Torino, 24 febbraio 1988

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Pescarmona e Gerina ringraziano commossi della partecipazione al dolore per la scomparsa della cara mamma

T[illegible] Vaccaneo

— Torino, 25 [illegible] 1988

La famiglia Viccon Cella e Bertrand, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano sentitamente tutti coloro che, sia presenti, sia con affettuose messaggi, hanno voluto partecipare al loro grandissimo dolore per la scomparsa della loro cara

Maria Anna

La Messa di Settima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di S. Lazzaro sabato 27 febbraio alle ore 18

— Pinerolo, 25 febbraio 1988

ANNIVERSARI

1986 — 1988

Pinuccia Albonico Regalia

La tua famiglia ti ricorda in preghiera con te. Santa Messa parrocchia Sacro Cuore Gesù sabato 27 febbraio ore 18,30; Rosasco 28 febbraio ore 11.

1981 — 1988

Aldina Papa (Nuccia)

Ti ricordiamo tutti con tanta nostalgia.

1984 — 1988

Da quattro lunghi e brevi anni

Alessandro Mariano Olfidani

non è più. Un anno ha lasciato nella sua scuola grande ed in tutti coloro che lo conoscevano e gli volevano bene un ricordo di dolcezza e di rimpianto e del mondo di LUCE nel quale vive per continua a donare [illegible] guida, dolcezza e AMORE. Una S. Messa di suffragio verrà celebrata lunedì 29 febbraio nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie (Crocetta) alle ore 18,30

1973 — 1988

Emmanuel Carello

Con quotidiano rimpianto ti ricorda la tua Giorgina. S. Messa venerdì 26 ore 18 parrocchia SS. Annunziata

1976 — 1988

Ugo Rapelli

I suoi cari ti ricordano.

[illegible] 26 febbraio 1988

Vittorio Zola

Il tuo ricordo giornaliero è la mia guida con tanto amore. Giuseppina.

1987 — 1988

Ernesto Zucca

Con l'amore di sempre. Piera.

1986 — 26 febbraio — 1988

geom. [illegible]o Tirassa

I tuoi cari ti ricordano con nostalgia e rimpianto. Santa Messa Parrocchia Valperga 17,30.

Moglie e figli ricordano

Antonio Borino

Santa Messa primo anniversario a Leumann venerdì 26 corrente ore 18.

— Leumann, 24 febbraio 1988.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80 - Ore 8-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportello Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 16,30

Cervinia in un manifesto di Musati (1953)

«Winter in St. Moritz» Christoffel, 1907

«Visita le Dolomiti» Sabi, 1950

In un libro di Yves Ballu edito da Priuli [illegible] Verlucca intitolato «Le Alpi nei manifesti» i più bei cartelloni pubblicitari alpini stampati dalla fine dell'Ottocento ai primi Anni Sessanta. Documenti preziosi e curiosi che, come in un film, raccontano la storia di un grande amore...

COSI' IL MONDO SCOPRI' IL FASCINO DELLE VETTE

«Q*uanto ai giovanotti e alle signorine, voglio che mi ascoltino bene e che prendano buona nota dei miei consigli: ne ho visti parecchi partire per [illegible] a sciare sui grandi pascoli del Col de Porte, e [illegible] formarsi delle coppie e andare addirittura [illegible] due su un solo paio [illegible] sci, [illegible] per le quali. Io [illegible] apprezzo questo genere di esercizi e [illegible] diffido: perché quelle imprese finiscono [illegible] con un [illegible] zolone finale e preferisco che [illegible] cada da soli, piuttosto che [illegible] due, anche se salta [illegible]*. Così nel 1910 tuonava [illegible] una delle [illegible] prediche il curato di Sarcenas impaurito dalla valanga di peccato provocata dai nuovi sport invernali, seriamente turbato dall'arrivo di lussuria e dannazione sul candore [illegible] montagne inviolate, cosa che non gl'impediva, di dispensare con[illegible] tecnici ai suoi fedeli, non [illegible] pulpito ma sul campetto dietro la chiesa. Segno che la [illegible] dei lunghi pattini di legno da poco importati dalla Scandinavia aveva contagiato anche lui. E non solo lui, se in un manifesto dello stesso anno il disegnatore Mauret raffigurava un corteo di pretini neri che con stile primitivo affron[illegible] una discesa del Gran [illegible] Bernardo, per loro fortuna scortati da [illegible] cagnoni a garanzia di un'altrimenti improbabile salvezza.

Pensieri del parroco e «affiche» [illegible] un piccolo esempio dei tanti documenti preziosi e curiosi contenuti in «*Le Alpi nei Manifesti*». Il volume [illegible] Yves Ballu considerato oggi uno dei migliori specialisti della montagna, pubblicato da poco dagli Editori Priuli & Verlucca. Un [illegible] che oltre a raccogliere i più bei cartelloni alpini stampati dalla fine dell'800 ai primi Anni 60 ha il pregio di rievocare con arguzia atmosfere e modi di vivere che sembrano essere appartenuti ad altri pianeti.

Ballu ci accompagna nelle piccole stazioni dove «*per quelli tra i nostri [illegible] che non [illegible] mai viaggiato e per quelli, ancor più numerosi, che utilizzavano la ferrovia solo in occasione di modesti spostamenti, i grandi manifesti multicolori affissi nelle sale d'attesa rappresentavano delle lezioni di geografia*». Su di essi comparivano nomi stranieri legati a posti [illegible] sembravano essere in capo al mondo: «Zermatt-Matterhorn», «Chemin [illegible] Fer Chamonix-Montenvers-Mer [illegible] Glace», «Saint Moritz-Engadina», ma non erano altro che cartigli permanenti su cui attaccare orari e destinazioni. Poi la grande rivoluzione: la scoperta che il manifesto non deve solo informare ma accendere il desiderio. [illegible] è a q[illegible] punto che i cartellonisti danno briglia sciolta alla fantasia, dapprima con [illegible] sovrabbondanza d'elementi decorativi tipica di chi finalmente può osare: cornici arabescate, tutti i fiori dei giardini decadenti, dalle viole [illegible] pensiero [illegible] giunchiglie, diligenze, cime innevate, dame eleganti e alberghi [illegible] sogno da godere però soltanto in estate per mancanza di riscaldamento centrale. Ed ecco imporsi [illegible] produzione [illegible] Ugo d'Alesi e Anton Reibziegel, l'uno francese e l'altro svizzero, ma accomunati da uno stile che ricerca i dettagli fino all'esasperazione.

Ma gli sci arrivati dalla Norvegia non [illegible] cambiano le abitudini degli amanti della montagna, mutano anche radicalmente la concezione del manifesto: la neve che molto occulta permette semplificazioni poco prima impensabili e sul bianco spiccano i colori degli [illegible] «*di quegli amanti delle novità che sono i cittadini, queste falene attratte dalla moda*». L'inverno diventa [illegible] stagione preferita dei grandi cartellonisti e gli [illegible] invernali impongono la sostituzione [illegible] delle statuine con persone [illegible] movimento: è la vittoria degli [illegible] umani [illegible] natura [illegible] morte. [illegible] a [illegible] vita, ci spiega Yves Ballu, sembrano rinascere anche le montagne per anni relegate sullo sfondo di pascoli verdi, ora protagoniste centrali di molti manifesti, primedonne indiscusse, misteriose e amate.

Ne è un esempio il Cervino, «*ottimo esemplare perché [illegible] somigliante allo stereotipo di[illegible] spontaneamente dai bambini: con una base, [illegible] pareti e una vetta aguzza*» che nel 1908 Emile Cardinaux con una stupefacente economia di tratti e di colore fa [illegible] da un primo piano [illegible] massiccio, [illegible] e arancio [illegible] un cielo rosa antico: la [illegible] invade il foglio «*vertiginosa e splendente di luce*», alberghi e pastorelle ci [illegible] negati dall'ombra della valle: [illegible] il distacco del manifesto [illegible]tografico dalla pittura ad olio, [illegible] l'autonomia tecnica finalmente raggiunta e mai più perduta.

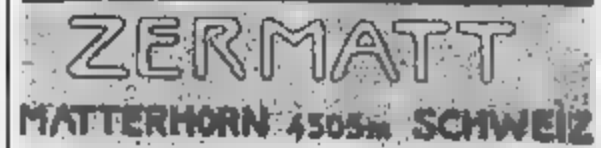
I viaggi visivi che Ballu ci propone da un versante all'altro delle Alpi, ora in treno (la società ferroviaria P.L.M. è stata per trent'anni una benemerita dell'informazione turistica attraverso il manifesto), ora in torpedone (deliziosa l'idea di Roger Broders di un «Tour du Mont Blanc» su una strada-striscia che avvolge a spirale valle e ghiacciai), sono affascinanti avventure nello spazio e nel tempo.

Ci troviamo turisti in stazioni sciistiche ormai mitiche — Chamonix, Davos, Cervinia irriconoscibili, come fanciulle di buona famiglia al ballo delle debuttanti che noi abbiamo conosciuto quando già erano signore — ci lanciamo da un trampolino a braccia aperte — [illegible] nel 1910 e per il [illegible] sesso è di rigore la gonna! — su un paio di sci poco rassicuranti, e tra il '20 e il '30, periodo di autentico trionfo del manifesto alpino, attraversiamo su una slitta trainata da cavalli i boschi di Saint Moritz ovattati dalla neve di Cardinaux. Scopriamo che l'evoluzione degli impianti di risalita va di pari passo con quella dei consumi. Nel '35 la ragazza disegnata per le piste di Combloux ha tagliato i capelli e si è messa il rossetto, ma i pantaloni che ha conquistato sono ancora molto goffi. Sono sufficienti due anni perché gli impianti proposti a Les Diablerets siano più scattanti e adatti [illegible] signorina di Martin Peikert, tutte curve e dinamismo [illegible] tutina giallo limone e maniche [illegible] affronta le nevi portandosi in [illegible] un faunetto-sciatore. [illegible] d'incontri [illegible] avrebbero distrutto il [illegible] puro del curato di Sarcenas.

Nel tempo cambiano gli stili — nel '[illegible] [illegible] torpedone! — Sestriere si raggiunge da ogni parte d'Europa in automobile, la nuova regina, protagonista del sesto Rallie Internazionale, ma non cambiano i messaggi che i manifesti alpini ci mandano. «*Andateci è bello*» è il loro slogan. «*Non ci andate è pericoloso*» ribattono i giornali cacciatori di incidenti, valanghe, frane. Ma le proposte [illegible] felicità racchiuse nel librocofanetto di Yves Ballu, lo splendore delle vette, la calma dei laghi, la sicurezza degli [illegible]ri, la soddisfazione di pattinatori e scia[illegible] nonch[illegible] [illegible] sguardo sognante della signora ospite del Palace hotel [illegible] Saint Moritz che conclude [illegible] sua carrellata di documenti eccezionali, riuscirebbero [illegible] convincere un vecchio lupo di mare che ogni tanto «*montagna è persino meglio*».

[illegible]ria Giulia Alemanno

GRINDELWALD
SUISSE

[illegible] sinistra, «Chamonix» Mont Blanc, Cachat's-Majestic», Faria, 1910. Più sopra, «Grindelwald», Bieber, 1927 e «Winter in Bayern», Ludwig Hohlwein, 1907

[illegible] a destra, «Zugerberg Wintersport», Mangold, 1907. Più in alto, «Zermatt, Matterhorn», Cardinaux, 19[illegible] e «Chemin [illegible] Martigny-Orsieres», Murel, 1910

Nuova offensiva diplomatica degli Stati Uniti nel Medio Oriente

SHULTZ INCONTRERA' ANCHE L'OLP

Lo ha ipotizzato Reagan nella sua prima conferenza stampa tv del 1988

[illegible] — Il presidente americano Ronald Reagan, in una conferenza stampa tenuta ieri sera alla Casa Bianca, ha detto che il segretario di Stato George Shultz terrà in considerazione la possibilità di avere colloqui con rappresentanti dell'Organizzazione per la Liberazione [illegible] Palestina durante il suo viaggio in Medio Oriente. Reagan ha risposto ad un giornalista che gli aveva chiesto se la sua amministrazione aveva in mente di prendere contatti con l'Olp dopo che il leader di questa organizzazione, Yasser Arafat, [illegible] detto pronto ad accettare le risoluzioni dell'Onu che promuovono la pace in Medio Oriente. «Questa è una delle cose che perseguiamo se egli (Arafat) è real[illegible] il diritto di Israele ad esistere come nazione» ha detto il capo della Casa Bianca. «Sono sicuro che il segretario di Stato è perfettamente cosciente di qu[illegible] fatto e vedrà cosa potrà fare laggiù».

Shultz è partito ieri sera per un viaggio di cinque giorni in Medio Oriente ed una serie di [illegible] nei Paesi [illegible] regione iniziando da Israele. Dopo Israele [illegible] visiterà Siria, [illegible] ed Egitto.

La conferenza stampa di ieri sera è stata la prima tra[illegible] in diretta dai «networks» televisi Usa nel [illegible]. E' stata trasmessa proprio un'ora prima che [illegible] mettesse in viaggio da Washington. Il presidente Rea[illegible] ha assicurato ieri sera [illegible] gli Stati Uniti faranno tutto il possibile perché si arrivi ad «una pace vera» [illegible] Medio Oriente.

Il capo della Casa Bianca ha condannato la «violenza di entrambe le parti» per quanto riguarda [illegible] situazione nei [illegible] arabi occupati [illegible] Israele, e ha espresso pesanti riserve nei confronti delle manifestazioni di prote[illegible] palestinesi [illegible] Cisgiordania e nella striscia di Gaza. «Quei disordini non [illegible] del tutto spontanei e autoctoni», ha dichiarato il Presidente e ha indicato che gli Stati Uniti sono in possesso di informazioni secondo cui «presunti terroristi» si sono infiltrati «dall'esterno» nei territori arabi occupati con armi e allo scopo di fomentare la rivolta.

Reagan non ha voluto precisare chi siano questi infiltrati ma ha insistito sulla necessità che le parti in causa nel complesso processo di pace per il Medio Oriente si sbarazzino delle «vecchie idee» e vadano alla ricerca di una soluzione: «E' tempo che arriviamo ad una vera pace e riconosciamo i diritti di tutti». Il Presidente ha menzionato il diritto di Israele ad esistere e i «legittimi diritti del popolo palestinese», ma non è entrato nel merito di nessun possibile piano di pace: «Non spetta a noi imporre una soluzione».

Prima ancora di rispondere alle domande dei giornalisti sulle prospettive della missione di Shultz in Israele e nei Paesi arabi, Reagan ha parlato delle sue speranze di «pace vera» per il Medio Oriente durante una breve dichiarazione iniziale, con la quale ha ribadito ancora una volta la sua volontà di appoggiare a fondo i guerriglieri «contras» del Nicaragua come strumento di «pressione» nei confronti dei «comunisti» al potere a Managua.

Il capo della Casa Bianca ha di nuovo usato toni duri nei confronti dei sandinisti [illegible] Nicaragua, che a suo avviso continuano a «opprimere» le opposizioni interne e rappresentano una grave «minaccia» per gli altri Paesi dell'America Centrale.

Pur ribadendo [illegible] neutralità nel duello tra il vicepresidente George Bush e il senatore Robert Dole per la «nomination» a candidato presidenziale repubblicano, Reagan ha di fatto portato acqua al mulino del suo «numero due». Con Dole che lo dipinge come un complice passivo dell'«Irangate», Bush ha incominciato a dire nelle ultime settimane che in effetti lui, in colloqui riservati con Reagan, non mancò di esprimere «riserve».

[illegible]
TENTARONO DI CORROMPERMI

GERUSALEMME — Il ministro degli Esteri israeliano Shimon Peres ha ammesso ieri di avere effettivamente ricevuto nel 1985 un'offerta di denaro tra i 65 ed i 75 milioni di dollari all'anno per dieci anni in relazione alla costruzione di un oleodotto, dal finanziere svizzero Rappaport. Domenica Peres, in un'inter[illegible] televisiva [illegible] «Abc», aveva recisamente negato questa [illegible] che se qualcuno gli [illegible] effettivamente fatto un'offerta del genere [illegible] avrebbe «buttato giù da una finestra».

Ora il ministro degli Esteri laborista [illegible] è giustificato della menzogna sostenendo di non aver mai parlato della questione ai suoi colleghi «poiché non l'ho presa sul serio».

Lo scandalo è esploso lunedì, quando gli avvocati del ministro della Giustizia americano, Meese, hanno rilasciato alla stampa un dossier che avrebbe dovuto chiarire la posizione del ministro americano sul cui comportamento negli ultimi tempi erano sorti seri dubbi. L'iniziativa tuttavia si è dimostrata fallimentare: infatti non solo i [illegible] Meese non si sono diradati, [illegible] un memorandum a Meese di Rappaport vi era descritta l'[illegible] fatta a Peres in cambio del fatto che Israele [illegible] a non bombardare l'oleodotto.

BARRICATE [illegible] STRISCIA DI GAZA

Soldati israeliani rimuovono un traliccio usato dai palestinesi per costruire una barricata

Aveva sparato su un corteo di palestinesi uccidendo un bimbo di 4 anni

[illegible]

TEL AVIV — Un bambino di quattro anni è stato ucciso e tredici persone sono rimaste ferite ieri da un collaborazionista arabo degli israeliani verso la cui casa si stava dirigendo un corteo di pal[illegible]stinesi. L'uomo aveva il permesso [illegible] tenere in [illegible] un mitra. Con l'arma ha sparato contro la folla che, dopo essersi dispersa ha ancora dato l'assalto alla casa prendendo l'uomo ed impiccandolo ad un albero.

Il drammatico episodio è accaduto a Qabatia, vicino Jenin, cento chilometri a nord di Gerusalemme. L'esercito israeliano pare estraneo a tutta la vicenda. La radio israeliana ha collegato l'episodio all'appello rivolto dall'Olp per rappresaglie contro gli arabi collaboratori di Israele. Secondo quanto riferito dalla radio, centinaia di abitanti del villaggio hanno assaltato l'abitazione dell'uomo, di cui non è stata resa nota l'identità, lanciando bombe incendiarie: la [illegible] ha preso [illegible] e l'uomo [illegible] cominciato a sparare. Il collaborazionista è stato poi catturato [illegible] folla e impiccato. Mentre alla moglie ed ai figlio non è stato fatto alcun male.

[illegible] notte [illegible] esplosa vicino Gaza, [illegible] sulla strada transitava [illegible] automezzo militare e alcuni colpi sarebbero stati sparati contro i soldati, senza causare feriti. E' questa la prima [illegible] che i palestinesi dei territori occupati usano armi da fuoco. Il leader dell'Olp, Yasser Arafat, aveva infatti recentemente indicato che non si dovevano usare armi in questa fase della rivolta, pur senza escluderne l'uso in seguito.

Altri incidenti si sono verificati al campo di Nuserat, dove tre arabi, tra cui una bambina di nove anni, sono rimasti feriti. Anche ieri lo sciopero generale proclamato per due giorni dal «Comando unitario della rivolta» ha paralizzato le attività economiche in tutti i territori occupati.

Frattanto [illegible] apprende che il segretario di Stato aggiunto americano per il Medio Oriente, Richard Murphy, nel [illegible] della sua visita a Damasco l'8 febbraio scorso aveva proposto il ritiro delle forze israeliane da «alcune zone a forte densità» nei territori occupati e la loro sostituzione «provvisoria» [illegible] forze giordane. Lo ha dichia[illegible] una fonte siriana all'agenzia francese «Afp». Il responsabile siriano, che [illegible] chiesto di conservare l'anonimato, ha precisato che le proposte americane su una soluzione [illegible] conflitto arabo israeliano prevedono «tre tappe, di cui la prima consi[illegible] nel sostituire provvisoriamente le forze israeliane con forze giordane in alcune zone ad alta densità di popolazione». La seconda prevede l'elezione di sindaci e la terza «una certa autonomia» accordata ai palestinesi dei territori occupati.

[illegible]

LONDRA — L'università [illegible] Keele ha deciso di revocare una laurea honoris causa conferita nel 1980 all'attuale [illegible] austriaco Kurt Waldheim. Come ha annunciato un portavoce dell'ateneo, il senato accademico ha motivato il provvedimento [illegible] i «deliberati sotterfugi» dell'ex segretario generale dell'Onu, cir[illegible] il suo passato militare nell'esercito nazista. Il porta[illegible] dell'università ha detto che si tenterà [illegible] convincere altri atenei [illegible] analoghe iniziative.

[illegible] morti e [illegible] feriti

BELFAST — Due soldati [illegible] reggimento di difesa dell'Ulster sono morti e [illegible] due sono rimasti [illegible] insieme ad [illegible] civile ieri sera tardi in seguito all'esplosione [illegible] bomba nel centro di Belfast. L'Ira, l'organizzazione irredentista irlandese, con una telefonata ad un giorna[illegible] della capitale, ha [illegible] la responsabilità dell'attentato dinamitardo [illegible] è avvenuto sulla Royal [illegible]. La carica esplosiva era così potente che la deflagrazione è stata avvertita entro un raggio di 12 chilometri. I vetri delle finestre e delle vetrine entro un raggio di diverse centin[illegible] di metri [illegible] andati in frantumi [illegible] causa dell'onda d'urto. I quattro militari investiti dall'esplosione stavano compiendo [illegible] giro di ronda a bordo di una Land Rover, mentre il civile ferito era un pedone che si è trovato casualmente [illegible] posto. [illegible] polizia, l'ordigno era stato [illegible] dietro un cartellone pubblicitario ed era stato collegato con un congegno telecomandato.

[illegible]

NEW [illegible] — Un nuovo [illegible] l'accertamento del virus dell'Aids nel sangue è disponibile da ieri negli Stati Uniti: si tratta [illegible] un test [illegible] rapida esecuzione, che [illegible] risultati precisi e che sarà adoperato soprattutto per verificare risultati positivi tratti da analisi con un alto indice di errore. E' stato ideato nei laboratori «Smithkline bio-science» di Filadelfia. La nuova analisi, che è distribuita sotto il nome di «Hivagen», è stata definita da Groome «la più affidabile per confermare la presenza del virus dell'Aids».

[illegible] proposta [illegible] aeroporti

MONTREAL (Canada) — L'Organizzazione internazionale dell'aviazione civile (Icao) ha approvato una proposta per [illegible]siderare gli attacchi agli aeroporti quali crimini internazionali. In base alla legislazione propo[illegible] i Paesi che la sottoscriveranno si impegneranno a perseguire o a estradare chiunque sia implicato [illegible] un attacco in [illegible] aeroportuali o contro [illegible] esse. La proposta è stata approvata ieri [illegible] 81 Paesi.

[illegible]

MOSCA — Nonostante il divieto imposto [illegible]rità, circa tremila nazionalisti estoni [illegible] manifestato ieri a Tallin, capitale dell'Estonia, in occasione del settantesimo anniversario dell'indipendenza di questa Repubblica baltica dell'Unione Sovietica. Durante la dimostrazione [illegible] si sono avuti incidenti.

Nasce [illegible]

ISLAMABAD (Pakistan) — Mohammed [illegible], dopo aver trascorso tutta la sua vita — ha ora 40 anni — in un manicomio a Lahore, ne è uscito l'altro giorno ed è ora finalmente un uomo libero. Perfettamente sano di mente, Mohammed A[illegible] è nato nello stesso manicomio ed è rimasto tra le sue mura tutta [illegible] vita semplicemente perché era incapace di pagare quanto dovuto attraverso gli anni per la sua alimentazione e per i suoi abiti. L'uomo in tutti questi anni è diventato un sarto provetto.

LEI CHE NE PENSA?

ISRAELE E IL RISCHIO AUTORITARIO

SOTTO ACCUSA LA POLITICA DI SHAMIR SULLA QUESTIONE PALESTINESE

D[illegible] a Gerusalemme e a Tel Aviv di cittadini israeliani contrari alla politica che il loro attuale governo conduce nei confronti dei palestinesi: hanno riferito le cronache delle [illegible]. Due ufficiali israeliani arrestati perché rifiutavano il servi[illegible] nei territori occupati: hanno informato le corrispondenze di questi giorni. Cinquecento ebrei italiani hanno firmato e consegnato a Shamir un [illegible] molto critico nei riguardi della [illegible] politica: è successo durante la recente visita del primo ministro [illegible] nel nostro Paese.

La [illegible] palestinese spacca [illegible] coscienze [illegible] delle opinioni, [illegible] veemenza e un impatto emotivo superiori a quelli che in questi decenni h[illegible]no suscitato le decisioni [illegible]litiche e i tormenti di tanti altri [illegible]. Perché è intollerabile [illegible] tutti l'idea che Israele possa diventare [illegible] q[illegible] Paese autoritario del Terzo Mondo, ed essere quindi giudicato [illegible] stessa stregua.

Nelle comunità ebraiche italiane, così come in quelle di tutto il mondo, la disputa finisce non di rado per assumere i toni drammatici e definitivi di un interrogativo sulla propria identità. Sono sempre più numerosi gli ebrei che vorrebbero una composizione pacifica del conflitto. Voci, motivazioni, opinioni, ragioni [illegible] [illegible]ferenti l'una dall'altra: ma tutte sofferte, tutte dibattute, tutte problematiche.

Un [illegible] di intellettu[illegible] ebrei ha accettato di rispondere a queste domande:

1. Che cosa rappresenta Israele per lei?
2. Qual è la sua opinione sull'attuale politica del governo d'Israele nei confronti dei palestinesi?
3. Ritiene giusto o no rivolgere queste domande ad intellettuali ebrei in quanto tali?

Sono intervenuti Sergio Liberovici (Torino, musici[illegible]), [illegible] (Venezia, studioso di ebraistica), Silvio Ortona (Torino, cultore di storia ebraica durante il periodo biblico), Luciano Segre (Milano, docente universitario), Renata Segre (Venezia, membro dell'istituto per la [illegible] mondiale della diaspora dell'Università di Tel Aviv), Guido Valabrega (Bologna, docente universitario).

Interviste a cura di
Ornella Rota

Gerusalemme. Soldati israeliani arrestano un palestinese durante i disordini dei giorni scorsi.

[illegible] SEGRE: [illegible] UNA CONFERENZA PER LA PACE

[illegible] SEGRE, docente [illegible] dell'agricoltura; unico straniero invitato a collaborare all'Enciclopedia Francese della Scienza e della Tecnica attualmente in elaborazione; consigliere regionale pci.

1. «Per me, Israele rappresenta molto, se non altro perché partecipai direttamente alla sua nascita come Stato».

2. «E' una politica ingiusta e improduttiva, in quanto non ha sbocco. E' evidente che quanto più rapidamente il governo israeliano accetterà una conferenza per la pace in Medio Oriente — conferenza alla quale tutte le componenti (Olp compresa) possano partecipare su un piano di parità — tanto più efficacemente si aprirà una porta concreta alla pace nella regione. Mi preoccupa soprattutto l'involuzione politica dello Stato d'Israele: l'esercizio dell'autoritarismo corrompe chi se ne serve. Ritengo che se le forze democratiche (che sono presenti e combattive in questo Paese), insieme agli ebrei di tutto il mondo (che per natura aspirano alla pace), sapranno prevalere, lo Stato ebraico conserverà anche in avvenire la propria caratteristica democratica e internazionalista: proprio in un'area, non dimentichiamolo, in cui i fanatismi settari, religiosi e nazionalistici mettono in grave pericolo la pace di tutti. Né bisogna dimenticare che la storia della decolonizzazione negli ultimi decenni ha in ogni caso ampiamente dimostrato che è impossibile governare indefinitamente un popolo diverso».

3. «Certamente. Perché la tradizione ebraica è per [illegible] e intellettuale. E poi gli intellettuali vivono culturalmente al di sopra delle frontiere, per il loro lavoro e per il modo di pensare. Evidentemente [illegible] intellettuali ebrei si sentono particolarmente colpiti da quanto sta succedendo in Israele».

SERGIO LIBEROVICI: «MA LO STERMINIO DEGLI EBREI E' ANCORA OGGI LA PAROLA D'ORDINE DI ARAFAT»

SERGIO LIBEROVICI, compositore; già autore di alcune delle più note canzoni del gruppo Cantacronache» (testi di Calvino, Fortini, Jona); attualmente impegnato in un'opera destinata al teatro Regio e in una «Cantata in memoria di Primo Levi», in occasione del primo anniversario della morte.

1. «Posso prendere la domanda alla lontana? Ho una figlia di [illegible] anni che non è ebrea e non è cattolica; porta, come molti ragazzi d'oggi, la keffiah bianco-nera palestinese. Giorni fa mi ha chiesto cosa significa indossare questa sciarpa e chi sono i palestinesi. Ho cercato di spiegarglielo, poi, secondo [illegible] vecchia [illegible] ebraica, ho concluso con una domanda: "Perché i giovani [illegible] hanno mai [illegible] la [illegible] quando qualcuno, da qualche parte, se la prendeva con gli ebrei?". Ecco, questo continuare a porsi domande, a porre continuamente in gioco tutto — "lode [illegible] dubbio", [illegible] Brecht — è proprio [illegible] nostra forma mentale, si ritrova persino in alcune canzoni jiddish. La stessa cena della prima sera di Pasqua comincia con [illegible] bambino che chiede: "Perché questa notte è diversa da tutte [illegible] altre notti?". Poi il racconto forse attuale, dell[illegible] degli ebrei dall'Egitto e del loro ritorno a casa, in Heretz Israel: che, tra l'altro, non significa, come ancora qualcuno traduce, "Grande Israele" (cercando a tutti i costi, anche nelle parole, la vocazione colonialeimperiale degli ebrei), bensì semplicemente terra d'Israele.

«Detto questo, rispondo che Heretz Israel è per me un'espressione imparata e ripetuta a lungo [illegible] bambino, un miraggio di quand'ero ragazzo, appena sfuggito allo sterminio e alle prove della guerra partigiana, il luogo dei sogni infantili e non solo, di pace (finalmente) e giustizia».

2. «[illegible] mi pare una politica ragionevole, e quindi [illegible] mi sembra una politica. La definirei piuttosto un ventaglio di reazioni a caldo a una situazione obbiettivamente intricata e difficile. Non mi ha posto però un'altra domanda: cosa pensa che si dovrebbe fare? In quanto italiano, vorrei che il nostro Paese e il nostro governo, molto amici di Arafat (non dimenticando che un suo uomo di fiducia è appena stato condannato duramente da un nostro tribunale per la strage di Fiumicino), lo convincesse a togliere dalla sua bandiera, e quindi dalla sua keffiah, parole d'ordine s[illegible] sterminio degli ebrei e sulla distruzione dello Stato d'Israele. Insensate, oltre che anacronistiche, mi sembra siano la pregiudiziale più grossa dei governanti d'Israele».

3. «Non mi pare giusto questo [illegible] in cerca dell'ebreo, a caccia dell'intellettuale: anche se per fini incruenti, queste operazioni mi sembrano un poco sinistre. Se avesse chiesto la mia opinione di cittadino italiano sugli anni più rece[illegible] dell'attuale [illegible] d'Israele, come [illegible] Sud Africa o dell'Iran o dell'Afganistan, e, perché no?, sui Palestinesi, le [illegible] risposto allo stesso modo. E forse ancora più volentieri».

[illegible] Toaff, [illegible] capo [illegible] ebraica di Roma

Il primo ministro d'Israele Shamir con Andreotti al suo arrivo a Roma

LUZZATTO: CONDANNO L'AZIONE VIOLENTA

AMOS LUZZATTO, [illegible] di ebraistica; consigliere della Comunità ebraica di Venezia e dell'Unione delle Comunità Italiane; chirurgo.

1. «Premesso che gli ebrei sono una minoranza dai caratteri complessi, ricondotti, con notevole *forzatura*, dalla cultura europea occidentale, ad una pura e semplice minoranza religiosa, ad una "chiesa" sui generis, Israele rappresenta per me la costruzione di una società ebraica *reale*, nella quale trovano espressione tutti gli aspetti della storia e della cultura ebraica: sia quelli religiosi sia quelli nazionali, linguistici, sociali, con le relative contraddizioni, mediazioni, e naturale sviluppo. In questo senso, Israele è per me un motivo di identificazione, di riconoscimento».

2. «E' un'opinione negativa e critica, sia perché condanno comunque l'azione violenta come premessa dichiarata necessaria allo scopo di ristabilire un ordine che permetta in [illegible] "secondo tempo" l'avvio del negoziato; sia perché la vedo come un elemento negativo per l'immagine che [illegible] quista [illegible] nell'opinione pubblica mondiale lo St[illegible] d'Israele; sia infine perché la ritengo di danno e non [illegible] beneficio all'interno [illegible] d'Israele.

«Devo però aggiungere che le responsabilità del governo [illegible]liano non [illegible] soltanto [illegible] e che si tratta di un governo di coalizione, una parte del quale spinge, in qualche modo, per una politica diversa».

3. «Sì. Anzi, ritengo giusto che sia lo stesso intellettuale ebreo a porsi queste domande, senza attendere l'iniziativa di altri; a condizione però che le sue risposte non lo facciano diventare per forza l'ambasciatore in Europa del governo (o dell'opposizione) israeliano».

SILVIO ORTONA: POLITICA TRAGICAMENTE NEMICA DEL POPOLO EBRAICO

SILVIO ORTONA, studioso di storia ebraica delle epoche bibliche; laureato in giurisprudenza; ex-parlamentare pci; membro del «Gruppo studi ebraici di Torino».

1. «Israele [illegible] territorio nel quale il popolo ebraico si è [illegible]mato, circa 3000 anni fa. E' il luogo ideale cui la cultura ebraica ha guardato per oltre 2 millenni di diaspora, diventando [illegible] componente fondamentale [illegible] del [illegible] popolo. Infine, è la terra sulla quale si è ricostituito [illegible] Stato ebraico, [illegible] per la sua definizione istituzionale, per la posizione di potere e di governo che gli ebrei vi hanno, non più tale (specie negli attuali confini di fatto), per la sua popolazione. Considero gli [illegible] israeliani anch'essi, in un certo senso, diasporici, in quanto viventi in un territorio che non è *soltanto* loro».

2. «Ritengo l'attuale politica del governo israeliano pessima da ogni punto di vista. La considero tragicamente nemica del popolo ebraico, ivi compresa, in primo luogo, quella parte di esso che vive in Israele».

3. «Sì, ritengo giusto rivolgere queste domande. Come ebreo infatti mi sento solidale con quella parte del mio popolo che ha dato vita allo Stato di Israele. Nelle attuali vicende mi sento coinvolto non soltanto, e in primo luogo, come [illegible] anche, in modo specifico, in quanto ebreo. Perché dovrei rifiutare di rispondere sulla base di questa mia posizione?».

RENATA SEGRE: VORREMMO ISRAELE DIVERSO DA COM'E'

RENATA SEGRE, membro dell'Istituto per la storia mondiale della diaspora dell'Università di Tel Aviv.

1. «Lo Stato d'Israele rappresenta da un lato la realizzazione di [illegible] sogno, dall'altro una [illegible]e delusione. La sua esistenza costituisce per ogni ebreo, indipendentemente da come e dove vive, quell'ancora di salvezza che gli era finora stata negata. Ma oggi Israele è sempre più uno Stato come gli altri, [illegible] problemi suoi specifici, [illegible] anche con molte caratteristiche tradizionali della regione medio-orientale. Lo vorremmo diverso da com'è, temiamo che nel suo futuro [illegible] zone di ombra prevalgano sempre più su quelle [illegible] sole. [illegible] noi che viviamo fuori della sua realtà quotidiana, pare sovente [illegible] essere Cassandre».

2. «Credo [illegible] d'avere risposto anche a questa [illegible]. L'isolamento d'Israele la porta a ricercare [illegible] politica di [illegible] predominio, a ritenere la sua [illegible] da ogni parte. [illegible] primere il popolo palestinese è contrario agli interessi vitali dello Stato, ne mina l'interno, la solidità stessa e [illegible] aliena l'indispensabile solidarietà del mondo. [illegible] una reale garanzia internazionale della sicurezza statuale di Israele alla quale concorrano tutti i Paesi confinanti potrà permettere di superare questo sen[illegible] [illegible] claustrofobia, e inserire lo Stato proficuamente [illegible] mediorientale».

3. «Non lo ritengo giusto. Rispondo a queste domande solo perché sento l'urgenza [illegible] problema. Il pericolo è che prevalga la disinformazione, e che il dramma del popolo palestinese divenga facile strumento di chi, più o meno consapevolmente, non ha veramente a cuore le sorti di quanti vivono in Palestina. [illegible] intellettuali ebrei hanno forse rispetto ad altri una sensibilità maggiore per i pe[illegible] che [illegible] la democrazia, quando, [illegible] indirettamente, la discriminazione e l'intolleranza trapelano [illegible] discorsi di natura politica e religiosa».

VALABREGA: NON PENSO SIA LEGALE L'ORDINE DI BASTONARE I MANIFESTANTI

GUIDO VALABREGA, docente di Storia dei Paesi afro-asiatici alla facoltà di Lettere.

1. «Per me, Israele è un Paese di grande interesse professionale. Da molti anni infatti mi occupo di Stati afro-asiatici, in particolare di quelli della sponda Sud del Mediterraneo e del Medio Oriente. E' quindi logico che, quando in quest'area, o in qualcuna di queste nazioni, avvengono fatti clamorosi, io segua le vicende con vivo interesse. Così nel 1967 la guerra [illegible] 6 giorni, l'[illegible] il conflitto tra Libia e Stati Uniti, successivamente la spedizione navale nel Golfo. Ora, mi pare naturale seguire sistematicamente le vicende israeliano-palestinesi».

2. «La politica dell'attuale governo di coalizione fra destra e laburisti rifiuta di recepire le aspirazioni palestinesi, addirittura risponde in modo molto violento a manifestazioni [illegible] pericolose per l'ordine pubblico, e non armate. [illegible] che, talvolta, va [illegible] di l... degli stessi codici militari: [illegible] esempio l'ordine di bastonare i manifestanti e rompere loro le ossa non penso sia legale e per questo motivo i soldati israeliani dovrebbero rifiutarsi di obbedire. [illegible] pare quindi di dovermi associare a quelle osservazioni critiche che generalmente sono formulate [illegible] questo governo. Aggiungo subito, però, che nella sostanza [illegible] politica [illegible] mi [illegible]. Da [illegible] lato i palestinesi, che dal '67 in poi hanno rivendicato costantemente i loro diritti, con agitazioni, scioperi, proteste ecc.; dall'altro, i governi israeliani, che hanno condotto un'azione per inglobare i territori occupati, spossessare i palestinesi della terra e dell'acqua, reprimere duramente ogni opposizione. In concreto, all'insurrezione dei palestinesi il [illegible] verno israeliano ha risposto [illegible] purtroppo ci si poteva attendere».

3. «No. Mi pare impossibile trovare dei reali elementi di unitarietà intorno al concetto di ebreo, dal momento che l'ebraismo è una fede religiosa, che tale fede può dare luogo a molteplici interpretazioni, e che il fattore religioso può sfumare in quello puramente culturale, o nei ricordi familiari, o in una vaga [illegible] solidarietà in ricordo delle persecuzioni. In sintesi, come i cattolici o i musulmani, o i protestanti, votano e scelgono diversamente tra le opzioni che la vita offre, questo riferimento all'ebraismo come dato unitario secondo me è *forzoso*. Non penso che possa scaturire alcun dato rilevante da un censimento delle opinioni di persone ebree, di altre che di ebraico hanno solo l'origine, di altre ancora che sono nate ebree, e si sono progressivamente allontanate dall'ebraismo».

Da Lisbona, dove l'Olimpica [illegible] comporta bene, Mauro manda un messaggio alla Juve

«ZOFF E' GRANDE SE LICENZI MARCHESI PRENDILO AL VOLO»

Il centrocampista, senza polemizzare, fa capire di essere «coperto» meglio nella squadra azzurra ed è certo di [illegible] confermato in bianconero. «Dino è l'uomo giusto, guarda al gioco [illegible] anche alla sostanza»

NOSTRO INVIATO

LISBONA — Facce da funerali di seconda classe negli spogliatoi dell'Estadio Nacional, con quell'atmosfera [illegible] «punto perduto», ma ci ha pensato Dino Zoff a riportare il sereno cominciando a dire: *«Bravo Mauro; Tacconi sei stato grande; bravo Cravero...»* e così via. Elogi meritati, poiché l'Olimpica ha compiuto un altro passo verso Seul anche se contro un Portogallo affatto esaltante poteva farne due. Ora si dovrà rimediare contro l'Olanda, tra due settimane, sul campo minato di Groningen, lo stesso sul quale l'Inter, allora affidata a Gigi Radice, rischiò una clamorosa eliminazione dall'Uefa.

«Trovatemi una squadra italiana che vada all'estero e crei quattro palle-gol pulite come la nostra — obiettava Zoff ai cronisti che lo attorniavano —. *Abbiamo fatto qualcosa di più del nostro dovere ed io sono soddisfatto di questi ragazzi, hanno dato il massimo. Li ho scelti perché hanno carattere e ancora una volta me l'hanno ri[illegible] coi fatti»*.

La verticale Tacconi-Cravero-Mauro ha dato il meglio anche [illegible] il centrocampista juventino ha avuto momenti di appannamento: avesse sempre giocato come all'inizio della gara, sicuramente il [illegible] voto sarebbe [illegible] nove, giocasse così nella Juventus la [illegible] situazione non sarebbe stata messa in discussione anche [illegible] l'interes[illegible], senza fare polemiche, ha [illegible] intendere che in questa Nazionale Zoff lo copre meglio a differenza di quanto avviene nella squadra bianconera [illegible] parte di Marchesi. Mauro, è bene precisario, non ha lanciato accuse: qualcuno ha semplicemente interpretato [illegible] sue parole [illegible]cavandone questa impressione. Può essere [illegible] o sbagliata fatto che Mauro ancora ieri sera ribadiva:

«Io credo che verrò confermato dalla Juventus, non [illegible] potere essere messo in discussione. Non devo [illegible] mostrare assolutamente nulla. E se la Juventus è entrata nell'ordine d'idee di cambiare allenatore, ebbene mi sembra che la persona giusta [illegible]rebbe proprio Zoff. E' [illegible] che guarda al gioco ma anche alla sostanza [illegible] dimostrando con noi dell'Olimpica [illegible] sapere lavorare molto bene».

Zoff scuote la testa, [illegible] accetta discorsi provocatori, tipo il terzo straniero: i brasi[illegible] hanno invaso il Portogallo, [illegible] l'argomento [illegible] allora neppure. *«A ciascuno il suo»* dice, alludendo al compito che attende da domani i consiglieri federali in una scelta che sembra in parte scontata. *«Il mio compito è quello di pilotare questa squadra verso Seul e sto cercando di farlo»*. Dino ha spiegato i motivi dei suoi complimenti agli azzurri: *«Di più non potevano fare. Continuiamo a giocare un torneo difficile senza possibilità di provare la formazione, praticamente il nostro allenamento è la partita vera e propria. Cosa si può pretendere di più? Disponessimo [illegible] qualche giornata in più si potrebbe provare qualcosa, rifinire l'affiatamento ma in questo modo facciamo [illegible] abbastanza. Il Portogallo non era affatto da sottovalutare così come non dobbiamo snobbare l'Olanda e la stessa Islanda»*.

Un grande Tacconi, si è detto in sede di cronaca, un ottimo Cravero, costretto a rifiutarsi le puntate in avanti, a parte un paio [illegible] incursioni peraltro spentesi più a [illegible] campo; un grande Mauro all'inizio della gara al punto da mettere in [illegible] da solo la difesa [illegible] Bene capitan Tassotti, [illegible] po' [illegible] lucido De Agostini ma [illegible] comprensibile considerato il super-lavoro cui viene sottoposto. Così così Ancelotti: tira la [illegible]tta da [illegible]ppo tempo; bene Filippo Galli, non ha fatto rimpiangere B[illegible]. Ottimo il Galia della ripresa, quando c'è stato bisogno di spingere; inesauribile il napoletano Romano, con alcune notevoli intuizioni ed una gran azione nel finale peraltro non premiata dal gol. Inconcludenti le prove delle punte.

Giorgio Ganfolli

In alto a destra, tifo sul Carnevale a Lisbona; in basso, bel colpo di testa [illegible]

UNDER VENTUNO UNA BELLA STORIA DI PADRE E FIGLIO

In casa Maldini c'è chi dirige dalla panchina e chi segna i gol

[illegible] INVIATO

SIENA — In questi casi si dice sempre che il risultato non conta. E Cesare Maldini, commissario tecnico dell'Under 21 che ha battuto di stretta misura la Finlandia grazie a una prodezza del figlio Paolo, non smentisce la prassi. L'incontro tra gli azzurrini e i coetanei scandinavi era in fondo soltanto un'amichevole, la mancata goleada è stata [illegible] semplice coincidenza.

Un paio [illegible] rigori negati dall'arbitro spagnolo Negreira, un paio di errori in fase conclusiva, il pensiero già rivolto al 16 marzo, partita di andata con la Francia per i quarti di finale del torneo europeo giovanile. Ed ecco spiegata la prova non del tutto convincente dei giovani sottoventuno azzurri.

Dice il ct dell'Under 21: *«Lo scopo principale di questa amichevole con la Finlandia era tenere insieme per quarantott'ore il gruppo e vedere come tutti i giocatori a mia disposizione si sarebbero messi in campo in un match senza l'assillo del ri[illegible]lo. Ho avuto certe risposte, per altro molto dipenderà dalla relazione che Francesco Rocca* (il vice di Maldini ieri in missione come osservatore in Francia - ndr) *mi farà sui nostri avversari nell'europeo e che ha visti in amichevole. Non è detto che il fuori quota resti Nista»*.

In pratica quella che doveva essere la partita in cui osservare in maniera speciale di che pasta è fatto il portiere pisano, s'è rivelato il match sbagliato. Solo in un'occasione i finlandesi hanno calciato verso la porta di Nista: un tiro centrale, senza pretese, che avrebbe parato anche un terzino. Poi Maldini, che evidentemente s'era reso conto dell'infruttuosità dell'esperimento, ha tenuto Nista in campo anche nella ripresa, nonostante avesse preannunciato una staffetta con Gatta. Ma al 64' non s'è più sentito di «tradire» l'impegno preso e, senza aver potuto applaudire neppure una volta Nista, ha mandato in campo Gatta, a sua volta mai impegnato.

Tutti gli elogi della critica e dello scarso pubblico senese (ma nevicava e c'era la diretta televisiva, gli assenti sono ampiamente scusati) sono andati a Paolo Maldini, autore dello splendido gol vincente.

Ovviamente, il padre allarga il discorso sulle note liete dell'incontro anche ad altri elementi: *«Mi sono piaciuti Crippa e Benedetti. Il primo ha dialogato molto bene con mio figlio sulla fascia sinistra. Lo stopper ha dimostrato che, pur non giocando con continuità, sa sempre rispondere sul campo sia alle chiamate del suo allenatore che alle mie»*.

Crippa — come Berti e Cucchi — è stato discontinuo a Siena. A differenza dei due compagni di reparto è venuto fuori alla distanza dopo un primo tempo incolore. Dice il granata, che salterà la sfida con il Cesena per squalifica: *«Viene a cadere bene questa sosta per me. Mi spiace per la squalifica, [illegible] mincio ad accusare un po' di stanchezza. Ho già disputato tra campionato, Coppa Italia e Under 21 le [illegible] partite giocate l'anno scorso in C2 con il Pavia. E' chiaro che in questo periodo pago un po' lo scotto del salto di serie»*.

E' piaciuto poco anche Rizzitelli, attesissimo. Ha avuto pochi spunti di classe e nella ripresa il suo impegno è andato via via scemando, quasi che fosse già tutto concentrato sull'impegno di domenica prossima con il Torino. E già, il campionato torna per gli ultimi giri di valzer, dopo essersi concessa questa lunga parentesi azzurra (U[illegible] P[illegible]gallo e Finlandia).

Franco Badolato

Il Torino, uscito [illegible] i sorrisi dal Consiglio [illegible] Amministrazione, aspetta un brasiliano pentito

DOUGLAS SI COSPARGA DI CENERE

Cominciato [illegible] campo, il [illegible] felice del Torino continua [illegible] tavolino. In un'atmosfera resa favorevole dall'entusiasmo per i risultati conseguiti sul campo e dalle prospettive di bil[illegible]cio che, in particolar modo negli ultimi tempi, si sono fatte molto più rosee (*«Potrei anche ammettere che siamo vicini al pareggio»*, ha confidato in un momento d'euforia l'amministratore delegato [illegible] Finis), ieri sera si è svolta l'attesa riunione del consiglio di amministrazione della società granata.

L'importanza dei problemi sul tappeto era rilevante e le decisioni sono state decisamente conformi alle previsioni. A cominciare da quella che i [illegible] «sentono» maggiormente, ovvero la conferma di Gigi Radice. L'applauso con il quale è stato accolto l'ingresso del tecnico nella sala del consiglio ha costitui[illegible] [illegible] indice significativo dell'unanimità [illegible] [illegible] quale la proposta dei due maggiori esponenti del sodalizio è stata accolta.

Evidentemente, [illegible] ultimi avvenimenti registrati sul terreno di gioco hanno finito per sconfiggere le diffidenze [illegible] di quanti avrebbero preferito affidare la squadra a un condottiero nuovo, magari a una vecchia gloria tipo Agroppi, tanto per intenderci.

Rimane Radice, dunque, a interpretare quella politica improntata all'austerità e alle scelte giovanili voluta dai nuovi dirigenti e che [illegible] dando frutti insperati. A quanto pare, il [illegible] della realtà [illegible] il buonsenso, aggiungiamo noi, ha fatto sì che [illegible] palpiti di nostalgia fossero sacrificati [illegible] desiderio di [illegible]

La tematica [illegible] serata ha naturalmente compreso il caso-Douglas: [illegible] trattativa per ingaggiare il sudamericano si [illegible] orientando verso nuovi sbocchi al punto [illegible] il giocatore brasiliano lunedì o martedì sarà a Torino.

A questo punto, [illegible] immaginare che sarà [illegible] da parte dei responsabili del Torino con una certa rigidità: il rimescolamento delle carte in tavola attuato dal giocatore e dal suo procuratore [illegible] è [illegible] infatti dimenticato.

«Se accetterà le nostre con[illegible] si potrà parlare di affare concluso, altrimenti sarà fatto un viaggio a vuoto. D'altra parte, noi ne abbiamo già affrontati due», ha detto esplicitamente l'amministratore delegato De Finis in proposito.

La gente sta manifestando maggior attaccamento ai colori granata e i riscontri sono già tangibili: a questo punto della stagione, il «vuoto» di bilancio è nettamente inferiore a quanto [illegible] stato previsto e questa è una delle constatazioni di fronte alle quali sono stati posti i [illegible]siglieri del Torino che hanno preso atto [illegible] fatto che [illegible] politica attuata sta dando i primi, gustosi frutti.

Alla serata non è mancato il tocco affettivo, del quale si è reso naturale interprete il presidente Gerbi. Ci riferiamo allo scudetto 1927 conquistato dal Torino e revocato a causa del caso di corruzione che sarebbe stato attuato nei confronti del terzi[illegible] juventino Allemandi nonché alla ristrutturazione dello stadio Filadelfia, uno scenario che trasuda granata e rappresenta una testimonianza storica e affettiva irrinunciabile da parte della società che, per realizzare questo suo secondo progetto, dovrà però ottenere la debita licenza comunale.

Gerbi, presidente di antico stampo ma più che mai vecchio cuore granata, ha tratteggiato con calore entrambi i problemi auspicando che la Federazione dia [illegible]dito alle istanze del Torino: un successo in tal senso gli consentirebbe di passare, quando verrà il tempo, il testimone con animo più disteso.

Piercarlo Alfonsetti

La stretta di mano risale a molto tempo fa: ieri l'intesa tra Gerbi e Radice è stata confermata

BONIEK: «CANTERO' ALLA JUVE ADDIO, MIA BELLA SIGNORA»

ROMA — Addio, mia bella signora. E' il titolo di una canzone, ma può sicuramente essere anche il motivo che canterà Boniek domenica sera, dopo che si sarà consumato [illegible] confronto alto [illegible] [illegible] due ex regine degli Anni Ottanta. [illegible] sempre più ex [illegible] Boniek, con tutta probabilità, lascerà il calcio giocato a fine stagione e siccome alla Juventus ha segnato solo con la maglia [illegible] Lodz, vuol «bucare» Tacconi prima che sia troppo tardi. Fra l'altro il polacco all'andata sbagliò un calcio di rigore, quando le squadre erano ancora sullo 0-0 e quindi domenica vuol farsi perdonare l'errore.

«Si disse dopo la partita — ricorda Zibì — *che sbagliai perché l'Avvocato me lo aveva predetto. Non era vero ovviamente, ma siccome sono convinto che stavolta Agnelli non sarà all'Olimpico, non corro nemmeno il pericolo di ripetere [illegible] sbaglio, qualora mi si ripresentasse l'occasione di tirare dagli undici metri»*.

Ormai Roma-Juventus importa soltanto a pochi intimi.

«E' vero, ma è pur sempre una classica del campionato e lo spettacolo in campo sarà più che discreto. La mia ex squadra è in crisi, profonda, ma [illegible] Roma [illegible] lo è. Tutto sommato siamo al terzo posto, una posizio[illegible] di [illegible] adeguata alle nostre reali p[illegible] e tenendo soprattutto conto del fatto che Voeller [illegible] giocato poco e che ancora siamo senza Nela. E' il N[illegible]li che [illegible] dilatando i margini di crisi [illegible] avversario, ma analizzando bene non si può dire che la [illegible] [illegible] fallito, anche se non ha [illegible] tusiasmato».

Lei, di solito così prudente, perché annuncia ai quat[illegible] venti che segnerà e affosserà la J[illegible]tus?

«Ormai ho deciso di smet[illegible] con il calcio giocato e quindi non avrei più altre possibilità di compiere la vendetta da [illegible]. Ho partecipato senza entrare nel tabellino dei [illegible] a due 3-0 consecutivi. [illegible] sembra quindi giunta l'ora di fare un gol a Tacconi: stavolta o mai più».

[illegible] Italia [illegible] [illegible] avuto due squadre, due amori: quale sarà, una volta smesso, quello che rimpiangerà maggiormente?

«Entrambi allo stesso modo e non è una dichiarazione di comodo. Con la maglia bianconera ho vinto di più, ho avuto amici, ma ho [illegible] sognato Roma, [illegible] che quando non [illegible] nemmeno lontanamente di giocare un giorno nel nostro campionato. La Roma è la Città Eterna, ricca di [illegible] e di fascino: non [illegible] vinto niente, se non una Coppa Italia, ma la mia esperienza è stata [illegible] stesso positiva».

Viola e Boniperti: tanto uguali e tanto dissimili...

«Due uomini che sanno quello che vogliono, due presidenti-tifosi, innamorati della propria squadra. Boniperti però ha una struttura alle spalle assai differente rispetto a Viola».

Rush e Voeller: [illegible] modi [illegible] per non rendere quanto dovevano.

«Ecco, ha detto bene, due modi diversi, molto diversi. Il gallese sta soffrendo una crisi d'adattamento, anche se il suo valore non può essere messo in discussione, ma credo che difficilmente riuscirà ad ambientarsi nel calcio italiano. Rudy, invece, ha dimostrato già il suo valore, prima che gli infortuni lo bloccassero. Io non farei mai a cambio, mi terrei bene stretto il tedesco. Sono sicuro che una volta a posto fisicamente diventerà un'ira di Dio».

Liedholm, Eriksson e Trapattoni. Quale il mi[illegible]re?

«Senza voler togliere nulla agli altri, [illegible] sicuramente il Trap. Forse anche perché con lui ho vissuto stagioni vincenti in Italia e all'estero. Anche Liedholm è un grande, un saggio che sdrammatizza anche le situazioni più delicate. Con lui la Roma risorgerà, ne sono convinto, mi dispiace solo che io [illegible] potrò partecipare. Tuttavia la squadra più forte con cui ho giocato è stata senz'ombra di dubbio quella di Eriksson capace di rimontare [illegible] punti alla Juventus. Eppure dicevano e dicono tuttora che fui un nemico giurato di Eriksson».

[illegible] chi vincerà domenica?

«La Roma, ne [illegible] convinto. Sarà rispettata [illegible] [illegible] la legge dell'Olimpico e stavolta entrerò anch'io nel tabellino dei marcatori. Anzi, sogno proprio [illegible] [illegible] l'unico a segnare, [illegible] [illegible] una bomba [illegible] trenta metri. E alla fine, con ironia [illegible] senza cattiveria, comincerò a cantare [illegible] miei compagni: addio, mia bella signora».

Mauro Ferri

Boniek: «La Roma batterà la Juventus con un mio gol»

Hockey prato

IN EXTREMIS IL CUS HA DATO L'ADDIO AL TRICOLORE

E' [illegible] soltanto in extremis il sogno tricolore del Tiger Cus Torino. Giunta alla finale per il titolo, la squadra di Roberto Picco ha retto bene il doppio confronto con i campioni uscenti del Bras Caffè Villafranca, pareggiando la prima partita per 7-7 e perdendo la seconda per una sola lunghezza: 8-7, con molta amarezza e (soprattutto) con molta rabbia.

L'incontro decisivo, disputato al Palazzo dello Sport di Firenze, era cominciato infatti nel segno dei veronesi, partiti velocissimi al punto da passare presto al comando per 3-0. Poi, pian piano, i biancoazzurri si erano portati sotto, colmando interamente il passivo iniziale. A questo punto la svolta: Massimo Malda, uno dei migliori fra gli «universitari» andava a segno a pochi istanti dalla fine: era l'8 a 7 che avrebbe potuto decidere il campionato a favore dei torinesi.

La rete, però veniva annullata in seguito a un'irregolarità che — in effetti — nessuno [illegible] ha saputo identificare con certezza, nemmeno il secondo arbitro [illegible] partita.

Nella confusione generale suscitata dalle proteste, la formazione torinese, fino a quel momento impeccabile, finiva [illegible] pericolo[illegible] in difesa, subendo prima della fine la rete della più incredile sconfitta dell'anno.

Peccato, perché sarebbe stato il modo migliore per festeggiare il trentennale della [illegible] hockey del Cus Torino: la conquista del [illegible] scudetto, dopo quello su prato nel 1977 e quelli indoor del '72, '77, '78 e '80.

Ora, dopo l'assegnazione dei titoli al coperto (lo scudetto femminile, vinto lo scorso anno dalla Lorenzoni Bra, è andato alle siciliane del Cus Catania) l'hockey nazionale attende la ripresa all'aperto. Il campionato di serie A1, con Tiger e [illegible] Perosa a difendere i colori piemontesi, ha appuntamento per il 19 marzo.

Al totalizzatore ed ai bookmakers

OLTRE DUEMILA MILIARDI DI SCOMMESSE

La cifra si riferisce al 1987, ma è destinata ad aumentare ancora. Eppure 94 italiani su cento non sono mai entrati in un ippodromo

Quanti sono gli [illegible] interessano delle corse dei cavalli?

Un'indagine [illegible] Demoskopea p[illegible] dall'Unire, l'Ente che controlla lo sport ippico nazionale, dice che su una popolazione di 43 milioni — calcolata fra i [illegible] anni ed oltre — sono due milioni e mezzo, quindi una percentuale del 5,9.

Novantaquattro italiani su cento, dunque, non sa cos'è l'ippica, [illegible] ha mai messo piede in un ippodromo, [illegible] ha mai frequentato una [illegible] corse.

Non tutti i sei italiani su cento, inoltre, che fra ippodromi, agenzie ippiche, telecronache di corse di cavalli, hanno un'infarinatura di trotto e galoppo come sport, sono dediti alla scommessa. Gli italiani che puntano sui cavalli sono solo [illegible] milione e 400 mila, il 3,3 per cento della popolazione dai 15 anni in su.

I frequentatori degli ippodromi poi — calcolando anche quelli che [illegible] mettono piede una volta l'anno — sono il 4,7 [illegible] cento, e quelli che varcano la soglia di una sala corse il 2,4 per cento.

Malgrado [illegible] bassissima percentuale [illegible] «utenti», l'ippica nazionale è comunque [illegible] ritenere un'azienda molto attiva. [illegible] è stato superato [illegible] un «movimento» [illegible] oltre duemila [illegible]; nell'87 il fatturato ha [illegible] miliardi; nell'88 i miliardi puntati al Tot e [illegible] boo[illegible] saranno verosimilmente 2600.

I dati della Demoskopea mettono in evidenza la vastissima area di persone (quasi 40 miliardi di italiani) che prima o poi potrebbero essere attratti dallo sport dei cavalli da corsa. A favorire tale interessamento concorrerebbe anche una diversa idea che la gente si fa dell'ippica. Malgrado le ricorrenti notizie su combines che si realizzerebbero sui campi di corse, strumentalizzate a dismisura dai mass media che, quando se ne presenta l'occasione, sparano a zero sull'ambiente, gli italiani hanno modificato sensibilmente le loro opinioni moraliste nei riguardi del settore.

La maggioranza degli interpellati dalla Demoskopea, infatti, ha unito l'immagine del cavallo ai concetti di bellezza, velocità, eleganza, ecologia e libertà.

Lo stesso concetto di scommessa, che fino a ieri era abbinato a «vizio», [illegible] alla fortuna», «gioco satanico», adesso ha perso molto della sua carica negativa.

[illegible] italiani non [illegible] a vedere le [illegible] cavalli e a puntare al totalizzatore o agli allibratori [illegible] si deve esclusivamente alla mancanza di informazioni [illegible] stampa e televisione. Migliorando, inoltre, le opportunità di go[illegible] dirette (un amico che vince alle corse, un'agenzia vicino a casa, un ippodromo a portata di autobus) la Demoskopea calcola che la potenzialità di sviluppo dello sport dei sediolì e dei purosangue potrebbe salire a vertici eccezionali, fino al 35 per cento dei 43 milioni di possibili utenti, [illegible] milioni di persone.

La cifra, sicuramente sbalorditiva, va studiata a fondo dal [illegible] dell'ippica [illegible] l'intento, ovvio, [illegible] approfittare di questo enorme serbatoio di italiani teoricamente disponibili ad interessarsi alle [illegible] cavalli, e, di conseguenza, alle scommesse sugli stessi.

Alessandro Debernardi

Pallone elastico - Sarà sostituito da Ricky Aicardi

BALOCCO, FUMATA BIANCA FIRMA PER LA CANALESE MA CI VA PER UN ANNO

Balocco avrebbe preferito giocare con la Caragliese, che ora minaccia di ritirarsi

La lunga telenovela che ha avuto come protagonista Carlo [illegible] è arrivata all'ultima puntata [illegible] la firma, ieri [illegible] del cartellino per la [illegible]. Il battitore di Monesiglio giocherà ancora per un anno con la società guidata dal nuovo patron Sergio Toppino (l'investitura alla presidenza avverrà agli inizi della settimana), poi dovrà emigrare poiché, salvo imprevisti, è in arrivo il campione d'Italia Ricky Aicardi, con il quale esiste già un accordo sulla base di 300 milioni di ingaggio per tre anni dopo che la Canalese ha acquistato il cartellino dalla Subalpina per 110 milioni.

Balocco ha dovuto accontentarsi [illegible] molto [illegible] e lo ha fatto [illegible] riluttanza, perché avrebbe preferito giocare per la Caragliese, con la q[illegible] aveva già raggiunto un accordo. Ora si attendono le [illegible] Caragliese, che minaccia di [illegible] partecipare al campionato perché [illegible] squadra. Ma probabilmente finirà [illegible] accettare, [illegible] la squadra o a Dogliani o a Pirero: il ritorno in serie [illegible] potrebbe [illegible] il contentino [illegible] la rinuncia a [illegible].

Intanto le cinquanta società di tutte le categorie iscritte alla Fipe procedi[illegible] nelle grandi manovre [illegible] designare il vertice [illegible] Fed[illegible] che dovrà essere eletto [illegible]semblea verso la fine di marzo. Tramontata la [illegible] alla presidenza dell'on. Giovanni [illegible], [illegible] quando il presidente del Consiglio era dimissionario, [illegible] sostituzione [illegible] quello uscente, Manfredo Manfredi, la [illegible] maggioranza delle società sembra orientata a portare [illegible] nome nuovo, quello del giornalista e scrittore Franco Piccinelli, langarolo di Neive, e quattro passi [illegible] grande appassionato di pallone elastico.

«*Sarà il nostro candidato* — dice il presidente della Lega delle società, Gino Assolino — *all'assemblea che dovrà eleggere per il prossimo quadriennio il nuovo consiglio federale*».

Anche l'ampia [illegible] della [illegible] ha permesso di designare i [illegible]idati che dovrebbero far parte [illegible] organo della federazione. Sono, [illegible] il comprensorio di Ceva e Mondovì, Piero Dardanello, direttore di «Tuttosport»; per Alba, Dogliani e Canale, Vincenzo Ferrero, [illegible] arbitro di pallone [illegible]; per Santo Stefano [illegible] e Castelletto [illegible] l'on. Pier Luigi Romita; per Cuneo e Caraglio, [illegible]rgio Giraudo, assessore comunale a Cuneo; per Vignale Monferrato e Casale, Luigi Aralda, dirigente della Monferrina; per Savona, il giornalista Enrico Marchiaio; per Cengio, il sen. Giancarlo Ruffino; per Albenga e Andora, Francesco Dozani (se lascerà la segreteria federale); per Imperia e Taggia, Giorgio Papone, della Taggese; per Torino, [illegible] Nuvolone, avvocato. Se saranno tutti eletti, il nuovo consiglio federale risulterà ampiamente rinnovato con la conferma di soli [illegible] membri uscenti: Giraudo, Nuvolone e Romita.

Piero Galasso

In marzo

A SCUOLA DI CALCIO CON [illegible] A SALUZZO

SALUZZO — Sono aperte le iscrizioni, per i giovani dai 6 ai 15 anni, alla scuola di calcio «Musiello-Gabetto», sezione saluzzese della scuola torinese «Guglielmo Gabetto» sorta nel febbraio del 1983 per ricordare questo grande calciatore che fu centravanti della Juventus e del Torino, squadra con la quale morì nel tris[illegible]nte famoso incidente aereo di Superga nel 1949.

La scuola interessa proprio i più giovani che vogliono «imparare» il calcio, al di là dei risultati professionali, e lo intendono essenzialmente come pratica sportiva e attività didattica.

La scuola di Saluzzo è diretta da Giuliano Musiello, il noto calciatore friulano che da [illegible] anni [illegible] cittadino cuneese. Sposato e con prole, Musiello, 35 anni, [illegible] centravanti nella Spal, Atalanta, Juventus (nel 1976), Avellino, Roma, Genova, Verona, Foggia, Novara... concludendo poi la sua attività nel Cuneo e, come direttore sportivo, nel Savona.

Cinque volte in Nazionale, Musiello detiene il record del maggior numero di reti segnate con meno partite disputate nello stesso campionato. Tuttora svolge mansioni di osservatore per una società di serie A.

«I corsi s'inizieranno a metà marzo, al campo sportivo "Willy Burgo": gli allievi più idonei verranno inseriti nelle squadre agonistiche della scuola che è gemellata con quelle dirette da Bobby [illegible] in Inghil[illegible] e [illegible] Michel [illegible] in Francia», spiega Musiello. Il [illegible] del corso, la cui supervisione è affidata a Gaetano Scirea, è previsto intorno alle 30 mila lire mensili, che comprendono l'attrezzatura, la divisa sociale, visite mediche e assicurazione.

Per ogni informazione telefonare alla segreteria della scuola (0175/46404) oppure allo sponsor «Eurowasser» (0175/42252).

a. g.

Volley, Serie A2: le ragazze del Pinerolo a Genova

NON AVENDO NULLA DA PERDERE POTREMMO PERSINO VINCERE

Le ragazze del Pinerolo hanno ampiamente rispettato il copione che prevedeva una [illegible] sesta giornata di ritorno del campionato di A2 di pallavolo femminile. Fedeli alle consegne, le biancoblù si sono infatti sbarazzate abbastanza agevolmente [illegible] fino di [illegible]la Rodan Reggio Emilia, ormai irrimediabilmente avviato verso la retrocessione.

Le piemontesi, [illegible] strafare, hanno concesso ben poco alle avversarie, lasciando loro soltanto ventun punti in tre set, ottenendo [illegible] perentorio [illegible].

Un [illegible] molto importante che consen[illegible] formazione di Claudio Mina, approfittando della contemporanea sconfitta dell'Infinas Pordenone ad opera della capolista Zalf Noventa, di [illegible] da sola la sesta posizione in [illegible] a quota diciotto punti. Una situazione abbastanza invidiabile per [illegible] squadra alla sua prima esperienza [illegible] di A2. La partita casalinga di [illegible] comunque è servita alle ragazze [illegible] per svolgere un buon allenamento in vista del duro impegno che le attende per il fine settimana a Genova dove dovranno affrontare l'Erg Portobello.

Il match è di quelli veramente difficili [illegible] perché le liguri sono in piena corsa [illegible] entrare nei playoff-promozione e pertanto non [illegible]ranno disposte a fare regali di alcun genere soprattutto sul proprio campo. L'Erg inoltre [illegible] più [illegible] mai [illegible] a vendicare la sconfitta di sabato scorso subita sul parquet dello Spezzano dopo cinque set di [illegible] battaglia, resi ancora più infuocati [illegible] alcune decisioni arbitrali non troppo chiare. La formazione ligure sarà dunque molto arrabbiata e [illegible]prattutto sta recuperando piano piano tutte le giocatrici [illegible] per strada, ad eccezione [illegible] Levrero che è stata operata [illegible] piede.

La compagine pinerolese comunque non deve [illegible] le avversarie, anche perché può recarsi a Genova con l'invidiabile consapevolezza di non [illegible] nulla da perdere e soprattutto di potersi permettere il lusso di subire [illegible] sconfitta senza compromettere per [illegible] la propria classifica.

Prima dell'inizio [illegible] campionato il Pinerolo, pur essendo assai contento per aver raggiun[illegible] la A2, non nascondeva qualche timore soprattutto perché la g[illegible] età delle giocatrici [illegible] ben presto dovuto scontrarsi con la maggiore esperienza di [illegible] che da anni [illegible] abituate [illegible] affrontare [illegible] tornei del genere. Ora però questo è un problema superato e la squadra ha dimostrato di valer ben di più di una semplice neopromossa.

Maurizio Pignata

TRIS

[illegible]
[illegible] 1988, ore 17,05
[illegible]
L. [illegible]

N.	Cavallo	Guidatore	Metri	Commento
1	[illegible]	(V. Bellardini)	2060	Se la cava sulle distanze. Sorpresa
[illegible]	EMBASY CI	(M. Chiarini)	»	Si piazza spesso e può inserirsi
3	BWANA OM	(G. C. Alberti)	»	Ha fatto poco nel periodo. Outsider
[illegible]	FILOBUS	(Ant. Trivellato)	»	Se in giornata di vena, può starci
5	CABOFRIO	(R. Venezioni)	»	Sbaglia spesso e ha compito arduo
6	COPIOSO	(S. Ruffilo)	»	E' alterno, ma va sulle distanze
7	[illegible]	(W. Chell)	»	Ha sprint finale e merita rispetto
[illegible]	[illegible]	(M. Monti)	»	Ha buona stoffa e ruolo primario
9	[illegible]	(A. Clementoni)	»	In regresso, ma non trascuratelo
[illegible]	DELTOMAS	(Ar. Trivellato)	»	Brutta sistemazione. E' una sorpresa
11	EDIO	(F. [illegible]	2080	Se non sbaglia può dire la sua
[illegible]	[illegible]	(R. Andreghetti)	»	Se c'è andatura, può piazzarsi
13	DAY CM	(R. Telpo)	»	Ha vinto da poco. E' protagonista
14	G. DE CURGIERS	(L. Farolfi)	»	Se corre al largo e ha chance
[illegible]	ESTAC DI [illegible]	(Erm. Stefani)	»	E' in crisi, ma può risorgere
[illegible]	EGAR	(V. Tufano)	»	Discreta sistemazione. Possibilità
17	[illegible]	(G. Fabbroni)	»	Sa farsi valere in queste corse
18	FOLGORE [illegible]	(B. Lindblom)	»	Ha la rottura facile, [illegible] attenzione
19	[illegible]	(E. Dall'Olio)	[illegible]	E' in ottima forma. Punta al successo
[illegible]	Y. [illegible]	(Rob. Gradi)	»	La penalità è dura, ma ci sta

[illegible] Day Cm, Duncan Bi, Contento
[illegible] Embasy Ci, Deltomas, Folgore Sbarra

LE [illegible] POSSIBILI:

[illegible] Cavalli L. [illegible] (Day Cm, Contento, Esteva)
4 [illegible] L. [illegible] (Day Cm, Contento, Esteva, Ebano As)
[illegible] [illegible] L. 60.000 (Day Cm, Contento, [illegible] Bi, Esteva, Yankee Champlain)
[illegible] Cavalli L. [illegible] (Day Cm, Contento, Biometta, Duncan Bi, Egar, Esteva)

[illegible] L'accettazione del [illegible] avrà termine alle ore 16,35 di venerdì.

sport

E SE TOMBA SBAGLIERA' GRAZIE UGUALMENTE

Oggi (18,25, Tv2) il gigante delle nostre speranze [illegible] le forti pressioni alle quali l'azzurro è sottoposto potrebbero condizionarlo negativamente. Il bolognese partirà con il numero 1

Oggi lo svizzero Zurbriggen sarà uno degli avversari più difficili per il nostro Tomba

DAL NOSTRO INVIATO

CALGARY — Siamo al *rush finale*: ultimi tre giorni di competizioni, tre gare ancora a disposizione degli azzurri dello sci alpino (i due slalom maschili e lo speciale femminile) per far sì che questa edizione canadese delle Olimpiadi sia degna di essere ricordata nella storia sportiva tricolore e non affondi in un malinconico anonimato come tante altre. Ancora tre possibilità, anzi, per evitare che i Giochi di Calgary trovino sì un ruolo di primo piano, ma nella storia delle delusioni, visti i proclami della vigilia. E gran parte di tanta responsabilità viene scaricata sulle spalle di Alberto Tomba, un ragazzo di poco più di ventun'anni, che appena un anno fa il grosso pubblico conosceva solo per un terzo posto ai Mondiali di Crans. «*Non preoccupatevi* — ripete il campione azzurro con la consueta ironica spavalderia — *ci penso io a salvare il nostro bilancio*». Ma quanto ci crede? O meglio: lui probabilmente è ben sicuro [illegible] poterocela fare anche stasera — così com'è sempre stato convinto di poter vincere in ogni gara della Coppa del Mondo — ma che cosa ne pensa il suo sistema nervoso?

«*Se domani Alberto* [illegible] *nei primi tre è veramente un fenomeno*», commentava [illegible] l'ex [illegible] azzurra Nilma Quario. E [illegible] si riferiva a eventuali problemi tecnici e fisici, ma [illegible] pressione sul Tomba è stato sottoposto in questi giorni. Di lui parlano i giornali canadesi e statunitensi, a lui sono dedicati servizi tv, è lui l'oggetto praticamente quotidiano di interviste e acuti commenti da parte dei giornalisti italiani. L'altro giorno, è stata indetta una conferenza stampa del settore sci alpino, ma agli addetti ai lavori è stata annunciata come «la conferenza stampa di Tomba».

La reazione del ragazzo è quella di sempre: battute, scherzi, qualche *gag* magari un po' troppo pesante. Ma che cosa gli rimugina dentro? Che non sia rilassato quanto in qualsiasi gara di Coppa del Mondo lo ha dimostrato nel supergigante con quell'errore degno di una qualificazione zonale. Lui stesso ha ammesso di «*aver voluto fare qualche cosa di speciale*». E oggi pomeriggio sarà peggio: il superG non era la sua gara, se sbagliava aveva attenuanti, in gigante no. Ancora più attesa, ancora più responsabilità. Ma se non dovesse farcela la colpa sarà più di tutti gli altri che sua.

E probabilmente lo ammetteranno tutti, a posteriori, ma la croce sarà gettata sullo sci alpino azzurro in genere, non su chi ha anche questa volta creato un clima da ultima spiaggia. «*Abbiamo il dovere di farcela ma il diritto di non farcela* — dice il direttore sportivo Messner —. *Se falliremo, sarà andata male l'Olimpiade, non tutta la stagione dello sci alpino. Abbiamo già matematicamente vinto la Coppa del Mondo di slalom e siamo in corsa per quella di gigante e assoluta. Se si dovesse sbagliare in queste ultime due gare olimpiche non sarebbe una tragedia. L'importante è che i ragazzi diano tutto*».

Appunto. Ma se Tomba oggi pomeriggio dovesse arrivare settimo od ottavo o, peggio ancora, uscire, un discorso del genere sarebbe del tutto inascoltato. E' il mostro, che va sbattuto in prima pagina. Anche se «mostro» in senso letterale del termine, cioè degno di essere mostrato. Com'è appunto Tomba in questa stagione. Con tanti saluti ai suoi problemi, ai suoi trascorsi, al resto della squadra italiana. E' Tomba che fa notizia. Se poi Camozzi arrivasse quarto o quinto non interesserebbe a nessuno. Eppure il venticienne carabiniere bergamasco ha lavorato quanto il bolognese, quest'anno. Forse di più, anzi, visto che non ne ha lo stesso talento.

«*Io credo che una medaglia sia alla mia portata* — spiega Camozzi con toni ben diversi dal suo grande compagno —. *Non voglio fare lo sbruffone, ma mi sento veramente bene. Mi basterebbe ripetere la seconda manche di Sestriere, dove ho fatto il terzo tempo a 3 decimi da Tomba. Per la prima volta parto nel primo gruppo e questo mi dà molto morale*».

Per l'esattezza con il numero 3, si è saputo nella notte. E Tomba-superstar con il numero 1: l'ideale, si direbbe, visto che aveva clamorosamente avvertito che se avesse avuto un numero superiore al cinque «*se ne sarebbe tornato a casa*».

Giorgio Destefanis

Il «made in Italy» in ribasso un po' ovunque

PER ORA CATTIVI RISULTATI PERSINO FUORI DALLE GARE

E' completamente mancata, a Calgary, un'azione di pubbliche relazioni della nostra squadra, dei nostri personaggi: non è stato inventato nulla per farci voler bene, per creare curiosità intorno a noi

Alberto Tomba

DAL NOSTRO INVIATO

CALGARY — E' interessante nonché da un punto di vista giornalistico quasi doveroso paragonare quello che Alberto Tomba rappresenta, sta rappresentando per noi, per un movimento tutto sommato grande, anche economicamente, come quello del nostro sci alpino, e quello che lui è, cioè non è, per l'Olimpiade di Calgary.

Il tutto parlando di uno sport, lo sci da slalom, che è abbastanza diffuso negli Stati Uniti e nel Canada, oltre ad essere decisamente diffuso in Italia.

L'Olimpiade può davvero diventare un esercizio di umiltà, se intesa bene. Personaggi, discipline, situazioni per cui noi in Italia impazziamo non hanno, una volta collocati in un contesto vasto, il minimo rilievo.

E per scrivere ciò traiamo spunto dal fatto che è completamente mancata, a Calgary, un'azione di pubbliche relazioni della nostra squadra, dei nostri personaggi.

Vero che nel passato non si era fatto molto, ma vero pure che nel passato si vinceva, e parlavano di noi i risultati, e che soprattutto la necessità delle pubbliche relazioni era assai meno avvertita che adesso: e parliamo di un passato «fresco», anche soltanto una Olimpiade fa.

Non ci siamo, non esistiamo, e non solo per scarsa presenza sul medagliere. Non un nostro atleta ha proposto, anche nella sconfitta, un gesto singolare, un momento particolare di lotta. La nostra delegazione tutta intera non ha inventato nulla per farci volere bene, o semplicemente per creare curiosità intorno a noi.

E' questa di Calgary l'Olimpiade italiana più moscia degli ultimi ventotto anni, diciamo dal 1960, anno dei Giochi di Squaw Valley, posto mica tanto lontano da qui. Un personaggio teoricamente grosso come Tomba è stato usato come *speaker* per una serata di gran spesso a Casa Italia, non certamente per attirare attenzioni, e magari internazionali, intorno al nostro sci.

E se è vero che questo mancato, non voluto dinamismo extra-gara può significare grande dinamismo in gara, è anche vero che se poi si viene sconfitti ci si ritrova davvero nel vuoto spinto creato da noi stessi.

Abbiamo già detto come questa Olimpiade sia una colossale occasione mancata per il *made in Italy* dei cibi, degli abiti. Lo è anche per il *made in Italy* degli atleti. Non siamo ancora riusciti a imporne uno che è uno all'attenzione. Non abbiamo conquistato molto in gara, non abbiamo ottenuto nulla fuori.

E adesso c'è Tomba. Dovrebbe vincere [illegible] i due slalom, per darci la possibilità di colpire l'opinione pubblica statunitense: e non è neppure detto. Importante è far sapere che se lui clamorosamente perderà, ci sarà un posto del mondo dove alla cosa saranno tutti indifferenti, e questo posto del mondo non sarà nel deserto del Sahara, ma nella provincia dell'Alberta.

Davvero non esistiamo, non si parla di noi, non c'è all'Olimpiade bandiera italiana sventolata da qualcuno, come invece accade per altre bandiere. Tomba era abituato a ben altro fiero bordello di iniziative, di idee. Bisognerà meditare questa Olimpiade, e se andrà male bisognerà parlare di cattivi risultati anche fuori dalle gare (abbiamo già detto in un precedente articolo di come e quanto e invano si siano sprecate qui esposizioni del *made in Italy*).

O Tomba o il seppellimento di tante credenze sul nostro essere più attivi e più furbi di altri, e specie nello sport.

[illegible] Paolo Ormezzano

QUELL'OLIMPIA CHE NON SI VEDE

● PROCESSIONE — A Nakiska, appena entrati nella zona da cui partono gli impianti e in cui sono collocati i traguardi, arde una sezione periferica della fiamma olimpica. In formato ridotto, sopra una specie di palchetto in legno e stoffe colorate, raggiungibile dopo 13 scalini. Ai piedi, una fila di persone che si rinnova continuamente: aspettano il proprio turno per salire a farsi fotografare accanto al sacro braciere.

● CHE RIDERE — Calgary non è Disneyland ma è comunque America. In tutte le sedi di gara, si aggira una coppia di persone travestite da Heidy e Howdy, le [illegible] scelte di questi Giochi Olimpici [illegible]. Costantemente impegnate a stringere mani, scambiare pacche sulle spalle e, naturalmente, a farsi fotografare; con bambini in braccio, vecchiette sgangasciate dalle risa, coppie che f[illegible] le nozze d'argento o altra fauna del genere.

● TELEVISIONE — Difficile, per gli appassionati canadesi di sport invernali, per[illegible] qualcuno degli avvenimenti clou: la televisione trasmette tutto in diretta o differita per ventiquattr'ore su ventiquattro. Le evoluzioni di Brian Boitano quasi quasi [illegible] le sapremmo fare anche noi. Magari un po' meno bene, sulla [illegible] ferma anziché sul ghiaccio e con un [illegible] pronto ad assorbire le cadute.

● SALSICCE — Ancora sulla fiamma olimpica distaccata a Nakiska. Il giorno del supergigante femminile, a gara ormai terminata e pubblico in gran parte sfollato, qualcuno ha pensato che potevа essere un ottimo sistema per cuocere wurstel e salsicce. Chissà che cosa ne ha pensato, monsieur De Coubertin, dal suo olimpo privato pieno di purissimi filippidi.

● SUPER-PROTETTO — Avete presenti i primari d'ospedale quando al mattino passano fra le corsie circondati di aiuti, assistenti e aspiranti vari? Sono dilettanti, al confronto dello spiegamento di forze che accompagna il presidente del Cio, Samaranch imbaccuccato nel suo sette-ottavi di goretex candi[illegible].

g. d. s.

MEDAGLIERE [illegible] GIOCHI

	Oro	Argento	Bronzo	[illegible]
URSS	8	8	6	22
[illegible]	7	6	4	17
FINLANDIA	4	0	2	6
AUSTRIA	3	3	2	8
[illegible]	3	0	1	4
[illegible]	2	5	3	10
RFG	2	2	1	5
USA	2	1	1	4
OLANDA	1	2	2	5
[illegible]	1	0	1	2
[illegible]	0	3	2	5
[illegible]	0	1	3	4
CECOSLOVACCHIA	0	1	2	3
JUGOSLAVIA	0	1	1	2
ITALIA	0	0	1	1
GIAPPONE	0	0	1	1

Claudia Giordani, «ex» molto critica, attacca la Bonfini

«E' SCANDALOSO GAREGGIARE COSI'»

Ma la colpa delle delusioni femminili è anche dei dirigenti

«Tutto il settore è allo sbando perché non si è mai fatto nulla per curare le giovani promesse. Se la Compagnoni emergerà, sarà soltanto un colpo di fortuna: nessuno infatti l'ha mai aiutata»

Nadia Bonfini

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — «*Negli anni in cui c'erano Zini e Quario e la Magoni conseguiva buoni risultati, non si è fatto nulla per tirare su delle giovani tecnicamente a posto e adesso ci si trova a gestire quello che c'è. Questo però non esclude il fatto che per certe figure che si fanno [illegible] la responsabilità sia da attribuire esclusivamente alle atlete*».

Claudia Giordani, la prima sciatrice ad aver portato a fine Anni 70 i colori azzurri sul podio della Coppa del Mondo, è a Calgary come commentatrice di Telecapodistria e giudica con la stessa severità che usava contro se stessa l'ennesima deludente prestazione di Magoni e Bonfini nello slalom gigante di ieri.

«*Il modo in cui è saltata fuori la Bonfini l'ho trovato scandaloso. La Magoni, invece, ha sbagliato come tante altre, anche se [illegible] andava forte la metà*».

L'uscita dal gigante delle [illegible] azzurre, del resto, non è altro che il più [illegible] episodio di una malinconica storia di progressivo decadimento dello sci femminile azzurro, fra i primi al mondo appena sei o sette anni fa, attualmente ridotto a livello di irrilevante comparsa. Giordani, Gatta, Macchi, Bieler, Zini, Quario, poi le stesse Magoni e Bonfini si son date il cambio nel primo gruppo di slalom, ora proprio queste ultime due sono costrette a lottare per non scivolare fuori dal secondo.

«*E' tutto il settore femminile che arranca* — spiega la Giordani —. *Il risultato di ieri, in fondo è normale: Bonfini e Magoni non sono mai [illegible] gigantiste. Il fatto che le si faccia gareggiare dimostra che non c'è di meglio. Per quanto riguarda lo slalom speciale staremo a vedere domani, ma i risultati ottenuti in Coppa del Mondo non [illegible] sono incoraggianti. Ci sono carenze tecniche. Le nostre ragazze non sciano in modo re[illegible]tto. Sciano diversamente da tutte le più forti*».

[illegible] realtà che, al di là della crudezza con cui viene esposta, trova quotidianamente conferma nei risultati. L'unico piazzamento accettabile in tutta la stagione in [illegible] delle cosiddette specialità tecniche, finora, è stato il nono posto della Magoni nello «speciale» di gennaio a Saas Fee. Poi c'è stato il quarto della Compagnoni in discesa a Val d'Isère (lasciando da parte il settimo posto della Marzola nel supergigante olimpico).

Ecco, potrebbe essere questa la via d'uscita: Deborah Compagnoni. Proprio com'è [illegible] Claudia Giordani nel 1973 quando il settore femminile viveva tempi forse ancora più tristi di quelli attuali.

«*Se la Compagnoni riuscirà a sfondare si potrà ringraziare solo la fortuna* — afferma l'ex campionessa azzurra —. *Tutto il possibile per non aiutarla a crescere è stato fatto. Se continua a trascinarsi da un infortunio all'altro è perché nessuno si è mai preso la responsabilità di dirle "Adesso stattene a casa a curarti e ne riparleremo quando sarai guarita del tutto". E' la stessa filosofia secondo cui, dopo aver pensato di portare una sola ragazza a queste Olimpiadi (la Magoni in quanto campionessa in carica di slalom speciale - ndr), se ne sono portate quattro. D'accordo, meglio quattro che una sola — almeno si son fatte compagnia — ma ciò non toglie che si continuino a fare brutte figure. La Marzola è stata bravina, in superG, ma non dimentichiamo che alle Olimpiadi possono partecipare solo quattro atleti per nazione e questo significa la metà di quante ce ne sarebbero in una gara di Coppa del Mondo*».

[illegible] soluzione? Sepp [illegible]ser, direttore agonistico di tutto lo sci azzurro, maschile e femminile, afferma che bisogna ripartire dalla base: sci club e squadre zonali.

«*Certo* — conferma la Giordani —. *Bisognava [illegible] prima, però, non aspettare di essere ridotti a zero come siamo adesso*».

g. d. s.

Paolo Magoni

[illegible]

(Segue [illegible] 1ª pagina)

La squadra italiana ha tenuto la testa per tutti i 27 entusiasmanti giri di pista avendo ragione nel finale del prepotente ritorno delle giapponesi che hanno a loro volta preceduto canadesi e cinesi popolari.

Non si sono assegnati titoli olimpici, [illegible] si è detto, ma questo improvviso risveglio delle atlete azzurre [illegible] comunque il sapore di un buon auspicio a poche [illegible] dall'entrata in scena di Tomba e [illegible] altri gigantisti. Il campione ha avuto in sorteggio il numero 1, favorevole — a meno di improvvisi cambiamenti atmosferici — su questo tipo di neve artificiale. Con il 3 partirà Camozzi, col 24 Gerosa e col 41 Holzer.

g. d. s.

FESTIVAL DI SANREMO / Il fascino discreto della radio

ANNA OXA: PRIMA DELUSIONE

FRANCESCO NUTI: «SPERO CHE VINCA FAUSTO LEALI»

[illegible] [illegible] sofisticata ■ sensuale

(Segue dalla prima pagina)

nell'intervallo di Italia-Rus[illegible] «Che [illegible] dite?» — «E' terribile, indecente. Pensavamo di [illegible] visto tutto: ma questo va al di là [illegible] [illegible] limite: la Oxa è finita!».

■ gli altri?: «Leali, Bertè e Ranieri. E poi ■ nulla» dicono loro. E' certo». Ecco: la radio ■ sicurezza. Conforta la tua opinione. Oppure le si oppone. Con vigore, con la forza dell[illegible] [illegible] al[illegible]. Ti fa arrabbiare o ti compiace. [illegible] è acqua fresca che passa: ti coinvolge, [illegible] spettatore [illegible]. Apre dialoghi impensati alla pacatezza televisiva che deve solo confe[illegible] prodotti estetici, e dove le parole devono essere controllate e non ci si può [illegible]menticare dell'assessore [illegible] esige immancabilmente almeno [illegible] battute sui noiosissimi garofani della Riviera.

Interviste in diretta, [illegible] [illegible] i contendenti ritornano tra ■ quinte, stanchi, emozionati, arrabbiati, falsamente indifferenti. Nuti: «Che mi frega! Io spero che vinca Leali!». Ma come? Uno come lui è solo una meteora? Ed allora perché ci è andato a Sanremo?

Grillo: «Sta per scoppiare tutto. Un Festival tenuto insieme con la colla. Appena cadrà a pezzi lo passeremo a Berlusconi».

E Ron? «Ron è emozionato, prova alcuni accordi alla chitarra per farsi coraggio». Povero Ron! Chissà lo stress, uno esilino come lui. Ma poi che [illegible] prova a [illegible]. Non c'è la base musicale? Tutti quei complessi non devono solo far finta di suonare? Poveri batteristi: tutti quei gesti a vuoto con il pericolo di toccare un piatto e di fare rumore...

I Denovo? I giornalisti sono di nuovo spietati: «Questo non è rock. Tipi come loro con una lagna di questo genere. Poveretti!».

Insomma: il Festival rimane il Festival. Senza tutti quei collegamenti stucchevoli con centri dati e con Palazzetti rock dove un fiume di parole inutili ti butta nella disperazione. E di conseguenza sul telecomando, [illegible] ricerca di una briciola di Olimpiadi o di una battuta di Arbore. La radio non disperde. Gli ospiti sono tutti lì, intorno al caminetto. A disposizione. Dialogano con te. E quando a mezzanotte vai a d[illegible] ti rimane dentro il pronostico fatidico: «Bertè Leali e Ranieri». Barbarossa e le sue stupidaggini le lasciamo per un'altra volta.

Piero Soria

IL LOOK DELLE BELLISSIME

SANREMO — «Sanremo quest'anno è sottotono», «Il ■ Festival viaggia su binari morti». «La canzone si è vestita d'umiltà». Questi alcuni titoli per l'avvenimento. Ma saranno poi veri questi atteggiamenti dimessi? Pare p[illegible]poco di [illegible]. Lo testimoniano gli abiti delle donne [illegible] canzone italiana. Sanremo sarà quello che è, ma l'ap[illegible] è internazionale, ■ quelli che contano con tutto quel pubblico dell'Eurovisione affacciato ■ teleschermi. E le star non po[illegible] [illegible] [illegible] il benché minimo particolare. Bisogna ricreare ogni [illegible] [illegible] faccia nuova, un look diverso che le [illegible] ricordare [illegible] [illegible] minu[illegible] ■ [illegible] brano e allora ■ scatenano le fantasie degli stilisti, i suggerimenti degli esperti di comunicazioni di [illegible].

Così la splendida Anna Oxa è arrivata in prima serata fasciata in un abito azzurro. E non è proprio il rovescio [illegible] stessa vestaglia di due anni fa, quando invece fece scalpore quel suo ombelico scoperto a tutto tondo. Il pubblico però ha ■ solite pretese e allora la Oxa durante l'esibizione fa un gesto e scopre una coscioна. Per la nostra gioia.

E la Bertè? Tutti a chiedersi alla vigilia che cosa mai avrebbero scovato i rigattieri, fra il ciarpame delle cose smesse, e invece eccola nell'imitazione patriottica d'una ragazza Coccodè. Questo mai improbabile però. Nessuna ingenuità, anzi. Egocentrica come sempre, urlante «IO, IO, IO», ma in pagliaccetto tricolore e con lo stesso tono dell'«Italia Italia!» di Mino Reitano. Qualche fanatico c'è, le urla: «Che look!»: una specie di anagramma non voluto, per definire bene ■ [illegible] modo di porgere.

E Flavia Fortunato? Lei è arrivata in sottoveste nera. Le lunghe spalline, già all'inizio della sua interpretazione, eran lì lì per cadere. E così è stato. Una mossetta, puff, e la [illegible] spalla ■ Flavia è rimasta nuda. Chissà quante prove ■ [illegible] d'albergo per questo gesto minimo. Nessuno scandalo però: il pubblico non ■ arrossito e lei neppure se ■ ■ eccezione per i capelli.

■ ■ brava Fiordaliso? ■ suo stravagante abito lo descrive con efficace malizia una gentile signora: «Moderna fino in vita. Più sotto tutta una crinolina».

Marcella Bella col passare degli anni assomiglia sempre più al fratello Gianni. Oppure è la vicina della porta accanto. Ci ha suonato il campa[illegible] per chiederci un po' di zucchero ed è venuta [illegible] ■ trovava, tutta stravolta ■ una «Tempesta» in famiglia.

L'unica che appare vestita per una serata di gala è Fiorella Mannola. Inguainata in nero «Notte di maggio», per mettere in risalto i grandi occhioni azzurri. E dire che fino a qualche anno fa ■ professione faceva la «cascatrice»: una vamp bionica.

E' ancora vero. Sanremo [illegible] o no, riesce a trasformare un po' tutti.

Mentre su Raiuno, si tenta la scalata alla vetta della canzone, Su Raidue il dissacratore Renzo Arbore ■ la deve vedere con l'unico telespettatore rimasto. «Ciao amico Oreste, sei rimasto il solo a guardarmi. Tutti gli altri sono sull'altra rete a beccarsi Sanremo».

Ma anche Arbore non igno[illegible] l'avvenimento, Così come per l'appuntamento con En[illegible] Biagi dovuto ■ [illegible] (Frassica ha confuso Biagi con Biagio Agnes quello di «Silenzio parla Agnes!», tutto lo studio di «Indietro tutta» è una fioriera, come il Festival di Sanremo. Tutti, ma proprio tutti con [illegible]. Un mezzo «goliardico» [illegible] spiegare Sanremo e per [illegible]tare la nuova sigla di Indietro Tutta: «Grazie dei fior» [illegible] «Bis». Venderà di sicuro quanto l'originale.

Nilla Pizzi che anche quest'anno non sarà stata invitata al festival avrà gioito: «Allora sì che erano Festival veh!».

Intanto [illegible] palco del teatro Ariston, Miguel Bosè, occhieggia, sorride, maschera tic e si fa scappare mossettine come un torero.

Chissà se il padre Dominguin l'ha visto dalla sua tenuta in Spagna? Serio com'è, avrà urlato al televisore: «Este hico (questo figlio) mi [illegible] sempre dato da pensare, ma ha il mio nome... ricordate però che 'il vero Miguel son mi'».

Nevio Boni

BEPPE GRILLO

veleno dietro le quinte

Loredana Bertè patriottica

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — «So [illegible] cose che non dovrei. [illegible] Maffucci viene immediatamente [illegible] [illegible] e allora ho deciso di comportarmi bene, di non dargli questa soddisfazione».

Più velenoso dietro le quinte che [illegible] palcoscenico, velenoso soprattutto [illegible] non aver rispettato la consegna ■ «distruggere» il Festival. [illegible] [illegible] Celentano aveva affossato il varietà. Beppe [illegible] commenta la prima [illegible]: «Purtroppo, ■ hanno imposto di non parlare dei cantanti», dice. E quel Pippo Baudo in apertura di serata [illegible] significava? «Non era una trovata satirica, [illegible] un omaggio sincero, una manifestazione di solidarietà. Perché, diciamolo, si sente [illegible] po' la sua [illegible], non [illegible] sul palcoscenico, quanto dietro le quinte, dove c'è un casino pazzesco. [illegible] tutti aggrovigliati nei fili. Il mio camerino, per esempio, è a Bordighera».

Non avrà detto cose cattivissime, ma il capitano della flotta di ritorno [illegible] Golfo, ospite d'onore al Teatro Ariston, rideva [illegible] po' [illegible]...

«Sì, il capitano Felici all'inizio stava al gioco, poi, ho [illegible] anch'io che stava sbiancando...».

Non tutte le promesse sono state mantenute, ieri sera, [illegible] [illegible] della prima serata del trentottesimo Festival di San[illegible]. Po[illegible] succedere ■ tutto, come l'organizza[illegible] s'era affannata ad assicurare, e non è successo quasi nulla: una battuta di Grillo sui socialisti, quasi dovuta, scontata: «Nel mio contratto sono previste delle penali: per esempio, se dico che i socialisti rubano...». Il riferimento alla flotta «che è an[illegible] nel Golfo a recuperare le nostre mine». Di trasgressivo, null'altro. Non il corto vestito tricolore ■ Loredana Bertè, [illegible] ■ gamba nuda ■ Anna Oxa, persino l'esibizione dei Figli di Bubba prometteva di più sulla carta. Il gruppo, comunque, è l'unico ad avere la voglia di aprire [illegible] mezza [illegible]lemica, con la regia che ■ rimasta [illegible] ferma su Di Cioccio e Pagani, e ha inquadrato poco l'intera formazione».

E' stata trasgressiva, inusuale, la trovata di Grillo, che ha sbandierato il suo contratto e [illegible] che il [illegible] compenso è di 350 milioni? In questo modo il comico ha, indirettamente, lasciato intuire l'ordine di grandezza del [illegible] ■ Miguel Bosè, sicuramente inferiore al suo (la voce che circola parla di circa 200 milioni), e degli altri presentatori. Cifre tutto sommato [illegible] [illegible], se paragonate ai compensi miliardari di tanti divi [illegible] teleschermo. Ma, trasparenza per trasparenza, sarebbe interessante sapere qual è il compenso aggiuntivo della Barilla, che Bosè, Carlucci, Massarini e Kay Sandvick citano con evidente solerzia.

Mai come quest'anno il Festival è soltanto ciò che appare in [illegible], tutto il resto, tutto ciò che [illegible] fuori dalla diretta, sembra [illegible] contare, non interessare. [illegible] come quest'anno i cantanti [illegible] stati così sinceri nel confessare che [illegible] qui «perché c'è l'Lp da promuovere», «perché non se ne può fare a meno», «perché venti milioni di spettatori chi te li dà?».

Era [illegible] come un debuttante, ieri sera, Massimo Ranieri; fredda e distaccata Anna Oxa, accudita da un marito-chioccia: «Vincere o [illegible] vincere, per me è la stessa cosa. Piuttosto, m'interessa dimostrare che ci può essere dell'arte nell'industria»; era divertito Francesco Nuti, ma più inte[illegible] [illegible] [illegible] splendida fidanzata, che [illegible] a memoria le parole [illegible] [illegible] e qualche volta la canticchia.

Luca [illegible]: «C'è [illegible] ha pensato a una trovata opportunistica? Io ho sempli[illegible] scelto il brano che [illegible] dava più emozione, tra quelli che ■ scritto per il [illegible] nuovo album, e l'ho portato a Sanre[illegible]. Inizialmente avevo composto "L'amore rubato" per Fiorella Mannola, ma [illegible] sono d'accordo con lei: cantato da una donna [illegible] forse risultato troppo drammatico...».

E ■ stupro [illegible] da un uomo, che cos'è?

«Una denuncia molto forte, credo».

Il cantautore [illegible] ha proposto la sua canzone, in bilico tra distaccato disprezzo e dolente partecipazione, accolto da un silenzio teso, attonito, e non è difficile immaginare che anche nelle case il chiacchiericcio sia [illegible] [illegible] qualche minuto. Può vincere il Festival ■ Sanremo, [illegible] canzone così?

«Io penso che quest'anno vincerà Toto Cutugno».

«Davvero c'è [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]?», avrebbero chiesto, severi, i Manhattan Transfer, ospiti di Massarini, a dimostrazione che il Palarock sia, rispetto all'Ariston, su [illegible] altro pianeta.

Ma la gara c'è, nonostante tutto; e le [illegible] sono risultate, ieri [illegible] la parte più spettacolare della manifestazione, come dev'essere. A noi è piaciuta soprattutto Fiorella Mannola, [illegible] un pezzo, scritto da Ivano Fossati. Ha fatto grande impressione l'interpretazione ■ Massimo Ranieri, che nello sforzo diventa molto rosso in volto, e [illegible] [illegible] Cutugno è candidato alla vittoria. Ha stregato il pubblico Anna Oxa, e [illegible] certo per lo spacco [illegible] [illegible] vestito; ha ottenuto grandi [illegible] e grandi dileggiamenti (questi ultimi soprattutto in sala stampa e dintorni), ed è chiaro che «Italia» non vincerà il premio della critica), Mino Reitano; [illegible] irritato qualcuno, come sempre, i «Ricchi e Poveri», la cui canzone, per via della pretenziosità del testo, verrà probabilmente ricordata come una delle più cretine della storia del Festival.

Quanto a [illegible] e alla Carlucci, [illegible] ■ hanno mantenuto tutte le [illegible]: gradevoli e invisibili. Mentre questo Festival, [illegible] sforzo di conciliare gli opposti e piacere a tutti, corre il rischio serio di ritrovarsi [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] quella dell'indice d'ascolto.

Stefania Miretti

Dove andiamo stasera in città

ALL'AUDITORIUM

Tchakarov dirige Berlioz

a cura di [illegible] Caroli

Concerti

Juke Box. La rassegna di percorsi notturni [illegible] rock italiano propone stasera i seguenti appuntamenti. Al Doctor Sax (Murazzi di lungopò Cadorna 4) è di scena il gruppo fusion Shoah, all'Hiroshima Mon Amour (via Belfiore 24) si esibiscono i rockettari della Luna Incostante, e alla Divina Commedia (via San Donato 47) è protagonista il trio jazz-rock Venegoni-Cimino-Paira. Infine l'Olmo di Villardora (via Al Boschetto 12) ospita la ritmica latino-americana degli Egocentro. I concerti incominciano alle 21,30 circa.

Capolinea n. 8. Il Trio del Pianista Andrea Pozza si esibisce questa sera alle 21,30 nel ritrovo dei jazzisti di via della Maddalena 42 [illegible], accompagnato dall'ospite Giampaolo Casati alla tromba. Il prossimo appuntamento è per domani [illegible] ore con il Trio di Roberto Pedroli.

Icehouse. Le [illegible] di Sydney, forse il [illegible] celebre fenomeno commerciale della [illegible] australiana dopo i Men At Work, si esibisce questa sera al Rolling [illegible] di Mo[illegible] [illegible] data italiana [illegible] tournée. I biglietti si trovano in prevendita da Ciscolò e Rock & Folk.

Black Cat Tavern. Il concerto blues dei Model-T-Boogie è in programma stasera [illegible] 21,30 nel locale di via Pacchiotti 81/c.

[illegible] **Jazz.** E' il nome della rassegna proposta dello [illegible] Baby Face a Clavière (via Nazionale [illegible]). Stasera [illegible] 21,30 è di scena il [illegible] di Giulio Camarca.

[illegible] **Club.** Il circolo di via Giulia di Barolo 11 ospita questa sera alle 21,30 il quartetto jazz guidato dal clarinettista Gigi Cavicchioli.

Jazz a Ivrea. I musicisti soci del Jazz Club di Ivrea che si trova in corso Nigra 1, propongono questa sera alle 21,15, nella sede del circolo, il proprio repertorio.

Rock al [illegible]: i [illegible] [illegible] [illegible] al [illegible] per il [illegible] proposto all'interno di Juke Box, suonano questa sera alle 22 al Cammello [illegible] Principe Tommaso 11.

Auditorium. Per il 16° concerto della stagione sinfonica [illegible] Rai, questa sera alle 20,30 l'Auditorium ospita il maestro Tchakarov che dirige l'Orchestra [illegible] Rai impegnata nell'esecuzione di brani di Berlioz: la [illegible] [illegible] [illegible]. 14 e «Lelio o il [illegible] [illegible] vita» [illegible]. 14 bis. Questo dramma ruota intorno agli [illegible] interventi del recitante Lambert Wilson. I [illegible] del Coro (diretto da Mino Bordignon) [illegible] il tenore Vialtal e il basso Martino Vich.

[illegible] [illegible] Radiodiff comunica che [illegible] in vendita presso la biglietteria dello Stabile, in via [illegible] 49 (tel 55.76.246) i tagliandi d'ingresso per i [illegible] [illegible] l'avvocato-cantautore astigiano terrà al Teatro Carignano il 18, 19 e 20 marzo. Prezzi: 40 e 50 mila lire, più diritti di prevendita.

Teatro

Gloria Italia. Per la rassegna curata [illegible] Giuseppe Bertolucci, debutta questa sera alle 21 al Cabaret Voltaire (via Cavour 7) lo spettacolo «Caterina Von Siena», dramma in [illegible] [illegible] di Jakob [illegible] Reinhold Lenz (produzione di Grazia Cherchi), allestito dalla compagnia Lenz Rifrazioni. Drammaturgia e regia sono a cura di [illegible] Federica Maestri e Francesco Pititto. Gli interpreti sono Luciana Sacchetti e Giovanna Pattonieri. Repliche domani e sabato alla stessa ora.

La [illegible] **del Massaua.** Questa sera [illegible] 21,15 il Teatro Massaua (piazza Massaua 9) ospita la [illegible] di «Flashing (Una visita all'improvviso)» di Ugo Alasiavi (che [illegible] anche al fianco di Beppe e Mauro) e di Beppe Bergamasco (che firma pure la regia). Il lavoro sperimentale, una nuova proposta di scrittura scenica, si snoda attorno a una visita inattesa che provoca un complesso e conflittuale rapporto tra i protagonisti. Lo spettacolo va in scena fino a sabato.

Gruppo Babylonia. La compagnia (con Walter Basilio, Cristina Bertolotti e Mauro Guglielminotti) propone questa sera alle 21,30 al teatro Aberto di via Magenta [illegible] lo spettacolo «Spremuta sull'impero», che va in scena fino a sabato.

Insolito. Per la rassegna organizzata da Assemblea [illegible] al Mulino di corso Tassoni 56, va in scena fino a domenica (ore 21) lo spettacolo (realizzato dalla medesima compagnia) «The [illegible] of reason produce monsters»: [illegible] [illegible] con atmosfere oniriche e danzeggianti (la musica è di Mick Karn)

Discoteche

Bluefunk Night. Al Top di via Le Chiuse 13 il dj Claudio Manzoni presenta ufficialmente il [illegible] gruppo, i Bluefunk, con un'esibizione live in anteprima assoluta (il [illegible] sarà replicato domani sera nel corso del consueto appuntamento con «Classica»). Il gruppo ha da poco ristampato il disco «The funk is on» le cui prime copie erano esaurite in breve tempo e il prossimo 2 [illegible] pubblicherà un nuovo singolo dal titolo «Black water gold».

Big Club. Per la serie «Immagini e progetti», la discoteca di corso [illegible] 28 propone questa sera la proiezione di diapositive di disegni inediti di Frank Lloyd Wright, architetto statunitense contemporaneo. E' inoltre in [illegible] l'esibizione [illegible] [illegible] Stefano Cavedoni, ex cantante e compositore degli Skiantos, che presenterà «Rockcabaret, monologhi ironico».

In poltrona davanti alla TV

FUORICAMPO

dedicato a Monzon

Italia 1

Ore 22,20 Jonathan. «Apocalypse snow», un titolo, parafrasato dal noto film di Coppola, è il primo filmato in onda nell'ottava puntata del programma di Ambrogio Fogar. A bordo di canoe, gommoni, slitte, rinchiusi in grossi palloni pneumatici, su sci o surf da neve e qualunque altra cosa possa muoversi in discesa, i protagonisti di questo filmato, ambientato sui pendii nevosi delle Alpi, si [illegible] in spettacolari dimostrazioni di bravura. La seconda parte della puntata [illegible], ambientata in India, racconta i momenti di un [illegible] di cantoni, i Sidus, [illegible] s'incontrano sulle rive del Gange per celebrare alcuni riti funebri e di iniziazione nei confronti di altri sammori.

Domenico Modugno

Odeon tv

Ore 20,30 Cuore di cane. Il racconto di Michail Bulgakov «Cuore di cane» [illegible] [illegible] a quel singolare periodo della moderna letteratura [illegible] in cui gli umori delle avanguardie novecentesche si fondono con la grande tradizione romantica dell'[illegible] zarista. [illegible] nel 1976 Alberto Lattuada si ispirò a Bulgakov per [illegible] nimo film lo sottolineavano sia un'antica familiarità con quelle [illegible] («La tempesta» da Puskin), [illegible] il gusto del paradosso e della [illegible] straniante già [illegible] in [illegible] in «Le farò da padre». Poi dovendo ottemperare alle [illegible] di una coproduzione internazionale, [illegible] [illegible] quindi a scegliere come protagonista un personaggio inedito per la ribalta cinematografica: quel Cochi Ponzoni (in arte Cochi) che [illegible] sconvolto il «cabaret» milanese insieme all'amico Renato Pozzetto. Per gli altri ruoli principali [illegible] di rilanciare la giovane Eleonora Giorgi (in parte era stata una sua scoperta) evitandone [illegible] sensibilità d'attrice drammatica, scelse il [illegible]dato Max Von Sidow per il ruolo dell'austero chirurgo Preobrazenskij, recuperò un [illegible] caratterista come Mario Adorf.

«Cuore di [illegible] fa parte della stagione surrealista di Bulgakov («Il [illegible] e Margherita») insieme alle «Uova fatali» (tradotto in immagini da Ugo Gregoretti). Vi si racconta di un cane [illegible] che diventa uomo grazie all'ardito trapianto di organi realizzato dal chirurgo. Ma il professore non aveva fatto i conti con le emozioni della sua «creatura».

Raitre

Ore 16 Fuoricampo. Carlos Monzon, il pugile accusato di aver ucciso la moglie nella sua abitazione di Buenos Aires, è il protagonista del pomeriggio sportivo di «Fuoricampo». La rubrica di Oliviero Beha e Lino Cascioli, condotta in studio da Fulvio Stinchelli, riproporrà l'incontro del [illegible] 1970 in cui Nino Benvenuti [illegible] battuto dall'argentino che gli strappò il titolo mondiale. Di recente una giuria di 54 giornalisti [illegible] lo ha collocato, quasi all'unanimità, tra gli immortali del pugilato. A commentare le immagini in studio, [illegible] Carlo a Stinchelli, [illegible] Paolo Rosi, che seguì per la Rai quello storico incontro e [illegible] conosce personalmente il pugile argentino.

Ore 20,30 Sanremo e dintorni. [illegible] Conte, Giorgio Gaber, Domenico Modugno, Antonello Venditti, cantanti e parolieri, discografi e cinquanta: ecco gli ospiti eccezionali di «Sanremo e dintorni», la settima puntata di «Sc[illegible] che propone una chiave di lettura divertita ed inedita della massima manifestazione italiana di musica leggera. Andrea Barbato ha portato l'obiettivo di «Scenario» nella città ligure, registrando umori e curiosità dietro la vetrina del festival.

Con i contributi di Gianni Borgna e Paolo Vivarelli, la trasmissione fa il punto sullo stato di salute della nostra canzone attraverso riflessioni e testimonianze accompagnate dai vecchi fotogrammi in cui è conservata la «memoria storica» di Sanremo. Il programma, infine, esplora i risvolti commerciali della competizione sanremese e le ragioni per cui la canzone italiana continua a perdere prestigio e capacità di diffusione sul mercato internazionale.

Raiuno

[illegible] **18,05** [illegible] **Goggi e domani.** Domenico Modugno, il Mimmo nazionale di tanti successi, sarà l'ospite d'[illegible] del rotocalco condotto da Loretta Goggi. «Mister Volare», in questa settimana tutta dedicata al Festival con i quotidiani collegamenti condotti da Ernesto Assante dal Teatro Ariston e con la presenza in studio di Nilla Pizzi, Carla Boni, Gino Latilla e Giorgio Consolini, ricorderà insieme al pubblico gli anni belli di Sanremo.

[illegible] Modugno ha vinto [illegible] edizioni del Festival: nel [illegible] in coppia con Dorelli con «Nel blu dipinto di blu», la celebre «Volare»; nel 1959 con «Piove», e [illegible] [illegible] in coppia con Claudio Villa [illegible] «Addio addio».

Alle ore 19 collegamento con il Te[illegible] Ariston di Sanremo: Loretta Goggi intervisterà Beppe Grillo, Miguel Bosé e Francesco Nuti. Agli amanti della risata faranno compagnia tutta la settimana le sorelle Sister.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto... è la Rai?**, varietà con Giancarlo Magalli e Simona Marchini
14,15 **Il mondo di Quark**, documentari a cura di Piero Angela. *Stambecchi: il primo nato*
15 — **Primissima**, attualità
15,30 **Cronache italiane - Cronache** [illegible] **motori**
16 — **Big**, il pomeriggio-ragazzi [illegible] giochi e cartoni. Presenta Pippo Franco, con Daniela Goggi, Piero Chiambretti, [illegible] Amabile
17,55 **Oggi al Parlamento**, attualità
18 — **Tg1 flash**
18,05 **Ieri, Goggi, domani**, varietà con Loretta Goggi
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 In diretta [illegible] Teatro Ariston di Sanremo XXXVIII [illegible] della [illegible] italiana. Con Beppe Grillo. Presenta Miguel Bosé con Gabriella Carlucci. Seconda serata, 1ª parte. Nel [illegible] della [illegible] collegamenti con il Teatro dell'O[illegible] [illegible] [illegible] (presenta Kay Sandvik) e il Palarock (presenta Carlo Massarini)
22,30 **Telegiornale**
22,40 **XXXVIII Festival della** [illegible] **italiana.** [illegible] **serata, 2ª parte**
0,15 **Tg1 notte**

[illegible] Carlucci alle 20,30

Raitre

12 — **Dse Meridiana**, appuntamento con le arti
13,15 **Dal Teatro San Carlo di Napoli III Concorso internazionale Maria Callas - Voci nuove per la lirica**
14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,00 **Jeans 2**, [illegible] con Fabio Fazio, Simonetta Zauli
15,30 **DSE Sos 011/4810.** Filo diretto con gli allievi della scuola media
16 — **Fuoricampo**, presenta Fulvio Stinchelli
17,50 **Derby**, sport, a cura di Aldo Biscardi
17,45 **Geo.** In studio Folco Quilici
18,30 **Villa da streghe**, telefilm
— **Meteo 3**
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 **20 anni prima** - [illegible], documenti
20 — **I giovani incontrano l'Europa**, [illegible]
20,30 [illegible]o, di Andrea Barbato. In studio con Andrea Barbato Franca Rame
21,25 Ca[illegible] (Canada): **Olimpiadi invernali, Slalom gigante maschile.** 2ª manche
22,25 **Tg3 Sera**
22,30 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
FILM [illegible] **L'oro di Napoli**, di Vittorio De Sica, con Totò, Sophia Loren, Paolo Stoppa. Italia commedia 1954
— **Nell'intervallo Tg 3 Notte**

Raidue

Charlie Chaplin alle 0,05

13 — **Tg2-Ore** [illegible]
13,15 **Tg2** [illegible] **al servizio dei cittadini**, attualità
— **Meteo 2**
13,30 **Mezzogiorno è...**, attualità con Gianfranco Funari. Seconda parte
13,40 **Quando si ama**, telenovela
14,30 **Tg 2 Flash**
14,35 **Oggi sport**, a cura di Gianni Vasino
15 — **D. O. C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata** Di Renzo Arbore, Ugo Porcelli. Conducono Gegè Telesforo e Monica Nannini
15,55 **Medicus: Ciclismo.** Giro internazionale di Sicilia. Sesta tappa
16,30 **Il gioco è servito: Fantasia**, programma di giochi elettronici a premi
17 — **Tg2 flash**
17,05 **Il piacere di... vivere**, attualità
18,05 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
18,25 **Calgary (Canada): Olimpiadi invernali, Slalom gigante maschile** 1ª manche
19,50 **Tg2 Oroscopo**
— **Meteo 2**
19,45 **Tg2 Telegiornale**
20,15 **Tg2 Lo sport**
FILM 20,30 **Tess**, di Roman Polanski, con John Collin, Tony Church, Nastassja Kinski, Peter Firth. Francia-Gran Bretagna drammatico 1979 — *Tratto da un romanzo di Thomas Hardy, una vicenda ambientata nella società contadina inglese del secolo scorso. Dopo il matrimonio con Angel, figlio di un pastore protestante, Tess gli confessa di aver* [illegible] *alla luce un figlio illegittimo, morto poco dopo essere venuto al mondo.* **Seconda parte**
21,55 **Alfred Hitchcock presenta: Alle quattro in punto**, telefilm
22,20 **Tg2 flash**
22,30 **La Rai e il Cacao Meraviglioso presentano: Indietro tutta**, di Renzo Arbore e Ugo Porcelli. Varietà [illegible] Renzo Arbore e Nino Frassica
23,30 **Tg2**
— [illegible] **2**
24 — **Appuntamento al cinema**
FILM 0,05 **Chaplin sconosciuto** (1983). **Tesori nascosti**, di Kevin Brownlow, David Gill

Odeon Tv

Canali 24, 36, 65

13 — **Charlotte**, [illegible] animati
13,30 **Aeroporto internazionale**, telefilm
14 — **Il segreto di** [illegible], telenovela
16 — **Slurp**, varietà
— **Mademoiselle Anne**, cartoni animati
— **Supertamà**, cartoni animati
— **Capitan Future**, cartoni animati
— **G I Joe**, cartoni animati
— [illegible], cartoni animati
18,30 **Wayne** [illegible] **Shuster**, varietà
19,30 **Insiders**, telefilm
FILM 20,30 **C**[illegible] **di cane**, di Alberto Lattuada, con Max Von Sydow, Cochi Ponzoni, Mario Adorf, Eleonora Giorgi. Italia drammatico 1976 — *Uno scienziato studioso dei rapporti tra vita animale ed umana, trapianta gli organi di un funzionario moscovita deceduto su un cane randagio ed ottiene un risultato molto vicino alla natura umana. Tratto dal romanzo di Bulgakov*
22,30 **Odeon Sport**: calcio
23,30 **Catch**, campionati mondiali
24 — **Giungla umana**, di Joseph M. Newman, con Gary Merrill, Jean Sterling. Usa poliziesco 1953 — *Un poliziotto* [illegible] *alcuni indiziati dell'omicidio di una ballerina. Uno di questi riesce a salvarsi grazie alla complicità di una cantante che viene invece arrestata. Quello, temendo* [illegible] *però, cerca di ucciderla*
2 — **Film non stop**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, [illegible]

13,50 **Smile**, [illegible] Gerry [illegible]
— **Casa Keaton**, telefilm
— **Chips**, telefilm
15 — **Bim Bum** [illegible] per i ragazzi
— **Candy Candy**, [illegible] animati
— **Denni**, cartoni animati
— **Sui monti con** [illegible], [illegible] animati
18 — **Hazzard**, telefilm
19 — **Starsky e Hutch**, telefilm
20 — **Piccolo bianco** [illegible], cartoni animati
20,15 **Maple Town**, cartoni animati
FILM 20,30 **Sfida nell'Alta Sierra**, di Sam Peckinpah, [illegible] Randolph Scott, Joel McCrea. Usa western 1962 — *Un vecchio sceriffo deve* [illegible] [illegible] *un carico d'oro. Gli stessi amici che lo accompagnano cercano di rapi*[illegible]*, ma il protagonista riesce per l'ultima volta ad avere la meglio*
22,20 **Jonathan, dimensione avventura.** Documenti. Conduce Ambrogio Fogar
23,20 **Hardcastle and McCormick**, [illegible]
0,20 **M. A. S. H.**, telefilm
0,50 **La strana coppia**, telefilm
1,20 [illegible] **Hitchcock presenta:** *20 anni dopo*, telefilm
1,50 [illegible] **confini** [illegible] **la realtà**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Fantasia**, gioco a premi con Cesare Cadeo
FILM 15 — **Selvaggio è il vento**, di George Cukor, con Anthony Quinn, Anna Magnani. Usa drammatico 1957 — *Un allevatore americano resta vedovo e fa venire dall'Italia la sorella di sua moglie sposandola subito dopo. La donna in breve si accorge* [illegible] [illegible] *per lui soltanto un ricordo vivente e* [illegible] [illegible] [illegible] *di un* [illegible]*nso. Il dramma non tarda a scoppiare*
17,15 **Alice**, telefilm
17,45 **Doppio slalom**, gioco a premi
18,15 **Webster**, telefilm
18,45 **I cinque del quinto piano**, telefilm
19,15 **I Robinson**, telefilm
19,45 — **Tra moglie e marito**, gioco a premi con Marco Columbro
20,30 **TeleMike**, gioco a premi presentato da Mike [illegible] giorno
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, attualità
0,30 **Premiere.** Settimanale di cinema
0,40 [illegible] **Intoccabili**, telefilm
1,40 **Bonanza**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, per i ragazzi
— [illegible] **Spank**, cartoni animati
— **Occhi di gatto**, cartoni animati
— **Isidoro**, cartoni animati
14,30 **La valle** [illegible] **pini**, teleromanzo
15,30 **Così gira il** [illegible], teleromanzo
16,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
17,15 **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi con Umberto Smaila
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Quincy**, telefilm
20,30 **Arsenio Lupin**, telefilm con Georges Descrières. *Herlock Sholmes lancia una sfida*
FILM 21,40 **Sole rosso sul Bosforo**, di Peter Collinson, con Stanley Baker, Geraldine Chaplin, Dana Andrews, Donald Pleasence. Gran Bretagna spionaggio 1972 — *A un agente segreto inglese, ritenuto* [illegible] *bruciato dai suoi capi, viene affidato un incarico impossibile, in cui fungerà inconsapevolmente da* [illegible] *rintracciare uno scienziato russo fuggito da un lager in Siberia*
23,30 [illegible]
1,10 **Switch - Il Santo**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,45 La diligenza
14,03 Musica ieri e oggi, con Vito e Geppy Tommaso. A cura di Mario Carnaglia
16,03 Megabit, settimanale scientifico
18 — Il paginone, di Giuseppe Neri, attualità culturali
17,30 Jazz '88 di Adriano Mazzoletti. Gli strumenti inconsueti del jazz moderno
18,08 Musica per voi
18,30 Musicisti di oggi: Luciano Berio
19,15 Ascolta, si fa sera
19,25 Audiobox: Radiorevanne sirlgena
20 — La posta di «Megabit»
20,20 Mi racconti una fiaba?
[illegible] Dal Teatro Ariston di Sanremo: [illegible] della [illegible] italiana

RAISTEREOUNO

15 — Speciale Festival
15,32 Stereobig parade
20,30 Festival di Sanremo

[illegible] (FM 95,6)

12,45 Perché non parli? attualità
14 — Accordo perfetto
14,30 Programmi regionali
15 — Novelle per un anno, di Luigi Pirandello. Ciaula scopre la luna
15,30 Gr2 economia
15,45 Il pomeriggio, programma in diretta
18,02 Il fascino discreto della melodia
19,50 DSE: Imparare l'ambiente
20,10 [illegible] accesi, programma per gli automobilisti
21 — Radiodue Sera Jazz
21,30 Radiodue 3131 notte

RAISTEREODUE

15 — Studiodue
18,05 I magnifici dieci. Dischi in corsa della Hit Parade
19,50 Stereo Due Classic
20,50 F. M. Musica. Notizie e dischi

[illegible] (FM 98,2)

16 — Pomeriggio musicale
16,45 Senzavideo, quotidiano radiofonico di pensieri, parole e musica
17 — Il monitore lombardo. Programma di scienza e tecnologia
17,30 Terza pagina, musica e attualità. Musiche di Weber, Wieniawski, Haydn, [illegible]relli, Chausson, Po[illegible]
21 — Undici concerti [illegible] l'Orchestra dei Giovani della Comunità europea. Direttore Claudio Abbado
22,50 Robinson Crusoe. Lettura integrale a più voci. XXVIII
23,20 Il jazz

RAISTEREONOTTE

— Musica e notizie per chi vive e lavora di [illegible]
24 — Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte
5,45 Il giornale dell'Italia — Ondaverde notte

Montecarlo

13,30 Teste di gomma, satira
13,35 Sport News
13,50 Sportissimo, sport spettacolo
14,05 Natura amica, documentario
14,30 Il giudice, telefilm
15 — Ai confini dell'Arizona, telefilm
FILM 16 — Il mare vuoto, di Andrew V. McLaglen, con Sam Elliott, Gene Evans, Katharine Ross, Vera Miles. Usa drammatico 1982
17,50 Sale, pepe e fantasia, telemenù
18,25 Calgary '88. Sci: Slalom gigante maschile. 1ª [illegible]
19,30 Tmc News
20,20 Calgary '88. Speciale
21,20 Calgary '88. Sci: Slalom gigante maschile. 2ª manche
22,30 Telegiornale
22,45 [illegible] neve, sintesi della giornata della XV Olimpiade d'inverno a Calgary
23,15 Calcio: Coppa d'Inghilterra. Sintesi di due incontri

G.R.P. (Ant. 8) Can. 66, 42, 20

15 — Longridge story, telefilm
16 — Avventure in famiglia, telefilm
16,20 Brothers and Sisters, telefilm
17 — I naugraghi, telefilm
17,30 Rubriche promozionali di Grp
19,40 Il cavaliere solitario, telefilm
20,10 Cartoni animati
FILM 20,20 [illegible] gentile, di A. Blasetti, con G. Gischetti, A. Checchi. Italia drammatico 1934 — *Lotta tra squadristi e avversari politici negli anni dell'avvento del fascismo*
22,15 Scotland Yard, telefilm
23,20 Controsterzo, [illegible] d'informazione automobilistica
23,45 Grp Monitor
FILM 0,30 Il matrimonio
FILM 2 — Avventura al Circo di Mosca, di O. Lipsky, con E. P. Leonov, S. Lenkov. Urss avventura
— Programmazione non stop

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14,[illegible] Meglio in due, telefilm
15,15 Le auto della settimana
16 — Rosa de Lejos, telenovela
17,30 Rocket Robin Hood, cartoni animati
18 — Il diario di Sara, telefilm
19,30 Don Chisciotte, cartoni animati
20,30 Rosa de Lejos, telenovela
21,30 Cuori nella tempesta, telenovela
22,25 Area di rigore, rotocalco sportivo
23,30 Videonotizie
24 — Mississippi, telefilm

Pan Tv Canali 31, 62, 33

16 — Cartoni animati
17,30 Figli miei, vita mia, telenovela
19,15 Manfire, telefilm
20 — [illegible] il diritto [illegible]re, telenovela
20,30 Viviana, teleromanzo
FILM 21 — Beckett e il suo re, con Richard Burton, Peter O'Toole, G. Cervi. Gran Bretagna storico 1964. 2ª parte
23 — Parlami d'amore tv, varietà in diretta
0,30 Catch, campionati mondiali

Telecity Canali 63, 38, 36

13,30 Cartoni animati
14 — Ai confini della notte, sceneggiato
14,45 Gioco di coppie, sceneggiato
15,50 New York New York, telefilm
16,30 Mod Squad, telefilm
17,30 Flash Gordon, cartoni animati
18 — Moby Dick, cartoni animati
18,30 Gigi, cartoni
19 — [illegible] I dominatori dell'universo, cartoni animati
19,30 New York New York, [illegible]film
FILM 20,30 Cane arrabbiato, di L. Ludman (Fabrizio De Angelis), con J. E. Wayne, E. Borgnine. Italia avventura [illegible] 1984 — *Drammatica lotta tra un allevatore di cavalli e il proprietario di un pozzo che [illegible] sequestra gli animali*
22,10 Colpo [illegible]. Gioco a quiz condotto da Umberto Smaila
[illegible] Boss
0,10 [illegible] squad, tele[illegible]

Svizzera [illegible] tv

18 — Telegiornale
FILM 16,05 La linea del fiume
17,45 Natura amica
18,15 Il manicomio, di Buster Keaton, telefilm
18,45 Telegiornale
19 — Il Quotidiano, attualità
20 — Telegiornale
FILM [illegible] Girlfriends
23 — XV Olimpiadi invernali: [illegible]ockey; Slalom gigante [illegible]schile; Fondo: 20 km femminile
— Al termine: Telegiornale

Primantenna Canale 21, 37

15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Momento magico
18 — Tuttifrutti
20 — Flash cinema, anticipazioni cinematografiche
20,30 The bold ones, telefilm
22 — L'ispettore, telefilm
[illegible] — Agente Scott, telefilm
FILM 24 — [illegible] Pacific
1,30 Le auto della settimana, promozionale
2 — Buone notte con...

Rete A Canali 31, 62, 33

14,30 Cuore di pietra, teleromanzo
FILM 16,05 Titolo non pervenuto
17,30 Bianca Vidal, telenovela
18 — La tana dei lupi, telenovela
19 — [illegible] e inferno, telenovela
20,25 La tana [illegible] lupi, telenovela
21 — [illegible] selvaggio, teleromanzo
21,30 [illegible] e inferno, telenovela
22 — Cuore di pietra, teleromanzo
22,20 [illegible] Vidal, telenovela
22,50 [illegible] della notte

Quartarete Canali 22, 35, 23

14 — La [illegible] giorno
14,10 Tg 4
14,30 Donne oggi, attualità
15,15 Tg4 [illegible]
16 — Nido di serpenti, telenovela
16,50 Veronica il volto [illegible], telenovela
18 — Senorita Andrea, telenovela
19,10 Tg4
19,30 Cartoni animati
20 — Tg 4 speciale
20,30 Penalty, rubrica sportiva
[illegible] 21,30 E con le piccole fan cin[illegible], con Cliff Robertson, Nina Foch. Drammatico
22,45 [illegible]la, telefilm
23,30 Automarket tv, promozionale
0,30 Tg4
FILM 1 — La vedova inconsolabile ringrazia quanti la consolarono, con Edwige Fenech, Carlo Giuffrè, Didi Perego. Italia commedia 1973 — *Per impossessarsi dell'eredità del defunto marito, una bellissima [illegible] dove deve diventare [illegible] al più presto. Gli avidi cognati la sorvegliano notte e giorno, ma [illegible] a restare incinta lo stesso*
2,30 Film non stop

Torino Futura Canale 68

FILM 13,30 Sperone selvaggio
15,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
16,15 [illegible] March, telefilm
17,15 Nel regno del cartone
18,15 Il superquiz
19,15 Clip, videomusica
FILM 20,05 B come brillante: [illegible] col piede freddo
23,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
FILM 0,30 Tortura

Tele Subalpina Canale 46

14 — [illegible] Lanka, documentario
FILM 16,15 Il giorno dopo, di Robert Parrish
18,30 Cartoni [illegible]
19 — Presenze anziani
19,30 Il regionale, attualità
20 — Cartoni animati
FILM 20,30 Il bolide [illegible] di George Sherman, con Tony Curtis, Piper Laurie. Usa avventura 1954
22,30 Pietre vive, [illegible]
23 — Il regionale, notiziario
23,35 Brother's and sister's, telefilm

Rete Manila Canale 37

13,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
15,15 T.T.T., documentario [illegible] dibattito
19 — [illegible]
19,15 Il commissario Kress, telefilm
20,35 Tra l'amore e il potere, telenovela
FILM 22,35 Frontiera a Nord-est

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 Trentatré, rubrica d'informazione medica
13 — Profumo di caffè, spettacolo di varietà
15,30 [illegible] gitano, telenovela
16 — I mari dell'uomo, documentario
17 — Nel regno del cartone, cartoni animati
17,10 Bella Italia, documentario
17,40 [illegible]ia, sceneggiato
18,40 Canne al vento, sceneggiato
19,30 Tg4 Il Gazzettino di Telecupole
20 — Amor gitano, telenovela
20,30 L'amante dell'Orsa Maggiore, sceneggiato con Ray Lovelock, [illegible] Maria Guerrini
22 — Tg4 Il [illegible] Telecupole
22,10 Delta, attualità. La riproduzione umana [illegible] un [illegible] che cambia
FILM 24 — Titolo non pervenuto

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

[illegible] — Farsone, telefilm
13,30 Natura selvaggia, telefilm
14,30 Le auto [illegible] settimana
FILM 15 — I [illegible] Dio, con Antonio Sabato. [illegible] western 1972
17 — Le auto della settimana, promozionale
17,45 Il selvaggio mondo degli animali, telefilm
18,30 Redazionale
18,50 Il cavaliere solitario, telefilm
19,30 Canavese oggi
FILM 20,30 L'interrogatorio
22,30 Canavese oggi

Videouno Canali 53, 39, 26

13,45 [illegible] Olimpiade: Hockey
— Basket, Coppa Campioni: Orthez-Partizan Belgra[illegible] (differita)
17,30 [illegible] Olimpiade: Slalom gigante maschile. 1ª manche (diretta)
19,30 Le [illegible] settimana
20 — XV [illegible]: Hockey
21 — Tg tuttoggi
21,15 XV Olimpiade: Slalom gigante maschile. 2ª manche
22,15 [illegible] Olimpiade: [illegible] 20 km femminile
24 — XV Olimpiade: Hockey

Sesta [illegible] Canale 36

13,30 Gli emigranti, telenovela
FILM 15 — Tenderly
15,30 Peter Pan: la giostra dei bimbi, programma per i piccoli
17,30 SuperBook, cartoni animati
18 — Clutch cargo, cartoni
[illegible] — Marcia nuziale, telenovela
19,30 Gli emigranti, telenovela
20 — L'appuntatutto
FILM 20,30 L'eroica legione, di Joseph Kane
22 — Cash [illegible]rry
23 — La squadra dei sortilegi, telefilm

Quinta Rete Canale 47

14 — Marcia nuziale, telenovela
16 — Trauma Center, telefilm
[illegible] — Millaidea, promozionale
17 — Voltron, cartoni animati
17,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni animati
18 — Ulisse 31, cartoni [illegible]
18,30 Ironside, telefilm
19,30 Furia gialla, telefilm
20 — Judo Boy, cartoni animati
FILM 20,30 N[illegible], di J. A. Alonzo, con Lesley Ann Warren, Edward Hermann. Usa drammatico 1979
22,30 Trauma Center, telefilm
FILM 23,30 Ido[illegible] di una accompagnatrice, di S. Hilliard Stern, con Susan Anspach, Tony Billy. Usa drammatico 1980
2 — [illegible] del West, telefilm
3 — Film non stop

Rete 7 Piemonte Can. 32, 60, 25

15 — Firehouse, [illegible]
15,30 Gatchman, cartoni
16 — Le favole di Andersen, cartoni animati
17 — Avventure in fondo al mare, telefilm
19,30 Appuntamento con... Krishna, cartomanzia
FILM 20,25 La signora delle due pistole, di Richard Bartlett
22,50 Informa 7: notiziario
FILM 23,05 Norwood, con Glenn Campbell, Kim Darby. [illegible] drammatico 1970
1 — Ironside, telefilm

Peanuts

© by Charles M. Schulz

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Fortuna facile durante le prime ore [illegible] giornata [illegible] vedono la realizzazione di un [illegible]lo, l'arrivo di una notizia piacevole e una soddisfazione in amore. Dopo mezzogiorno, meglio preferire l'immobilismo, perché le cose si complicano.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) Le collaborazioni sul lavoro si riveleranno ottime, se non prenderete come un'offesa personale il fatto che un giovane collega sembri più pronto e più tempista di [illegible]. Situazione economica da chiarire per evitare danni.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Occasione propizia da cogliere al volo, meglio se agirete subito e [illegible] di mezzogiorno. Poi potrete rilassarvi e riposarvi sugli allori godendo tranquillamente di amicizie gratificanti e di amori sereni. Mondanità in vista.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio) Risveglio [illegible] piacevole, oscillante tra il nervosismo e la malinconia. Le ragioni per essere pessimisti non mancano, ma nel pomeriggio potrete rimediare ad un errore commesso, chiarire un malinteso in amore e ritrovare la serenità.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Orgoglio e presunzione sono le cause prime di un ostacolo che domani crederete di vedere sulla vostra strada. Tenete a [illegible] l'arroganza e supererete il contrattempo con facilità, per poi vivere [illegible] bellissime ore sociali e sentimentali.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Per quanto manchi la consapevolezza interiore che la vita sta cambiando in meglio e quindi il risveglio sia malinconico, con il passare delle ore scoprirete che [illegible] cosa [illegible] più facile e abbandonerete remore e dubbi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Idee lungimiranti al risveglio, che [illegible] bene [illegible] in pratica con tempismo. Dopo mezzogiorno sarà invece necessario far leva sulla congenita diplomazia per evitare gli errori, le [illegible] polemiche e le crisi in amore.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Ostacoli in mattinata e possibile smarrimento di oggetti o di denaro. Nel pomeriggio, riemerge il magnetismo vincente e ogni impresa si conclude con un notevole successo, vuoi subitaneo, vuoi proiettato nel prossimo futuro.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) [illegible] caos nei pensieri, [illegible] soltanto fino a mezzogiorno [illegible] tergiversate e deciderete ad agire nella seconda parte di questo fortunatissimo venerdì, se volete incontrare la fortuna in tutti i campi, compreso quello dell'amore.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) La giornata comincia male, ma finisce anche peggio. Se proprio doveste prendere delle decisioni, [illegible] il risveglio, perché [illegible] le idee e gli avvenimenti [illegible] e comportano il rischio di commettere ulteriori gravi [illegible].

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Le [illegible] del mattino sono fortunatissime: approfittatene per tradurre in pratica una nuova idea. Nel pomeriggio potrete allora vivere di rendita e godervi delle ore molto piacevoli, [illegible] esperienze stimolanti per la [illegible] personalità.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) La mania di sentirvi vittime [illegible] dopo le prime ore [illegible] giornata, perché la fortuna si rivela facile in tutte le imprese e perché, dopo mezzogiorno, sarete abili nel mettere in luce e nello sfruttare le vostre doti migliori.

CALGARY, OSSIA IL MIRAGGIO DELL'ORO

DAL NOSTRO INVIATO

CALGARY — Il clima era già da ultima spiaggia (ultime spiagge, anzi, visto che le gare in cui gli azzurri possono andare a medaglia sono ancora quattro: slalom e gigante maschile, staffetta di biathlon e 50 chilometri di fondo), il nome di Tomba invocato come quello dell'unico possibile salvatore della patria sciistica.

Ed ecco un oro (quattro, per l'esattezza, visto che è stato vinto da una staffetta) e [illegible] bronzo. La prodezza, tra l'altro, è stata compiuta per tre quarti da ragazze torinesi che hanno dominato nello short track, il pattinaggio di velocità [illegible] pista corta.

Le 4 vincitrici torinesi

E' vero che questa specialità è stata ammessa alle Olimpiadi canadesi solo in «veste dimostrativa», ma quello raggiunto dalle azzurre è comunque un importante risultato. Maria Rosa Candido, ventunenne di Auronzo (Belluno), dopo aver vinto il bronzo nei 3000 metri davanti alla giapponese Shishi e alla canadese Daigle, si è aggiudicata addirittura l'oro, insieme con Barbara Mussio, Cristina Sciolla e Gabriella Monteduro, nella staffetta 4x3000, [illegible] gara spettacolare che ha [illegible] nato il pubblico.

Giorgio Destefanis

(Continua a pagina 19)

[illegible]
2200 MILIARDI SUI CAVALLI

Gli italiani nel 1987 hanno scommesso sui cavalli 2200 miliardi e quest'anno si prevede che, fra totalizzatore e bookmakers, si arriverà a 2500 miliardi (nel 1986 si erano già superati i duemila miliardi). Eppure, su una popolazione di 42 milioni di abitanti (considerando quelli che hanno superato i 15 anni) soltanto il 4,7 per cento frequenta gli ippodromi ed il 2,4 per cento le sale corse. E' il sorprendente risultato di un'indagine della Demoskopea promossa dall'Unire, l'ente che controlla lo sport ippico nazionale. Da questi dati si deduce che sono relativamente pochi gli italiani che scommettono sulle corse: ma quei pochi non si limitano, evidentemente, a piccole puntate.

(Servizio a pagina 11)

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 120 - Numero 51

[illegible]

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 25 [illegible] 1988

Scoperta [illegible] valanga di schede truccate

STOP PER 42 DEPUTATI DI NAPOLI E CASERTA: BROGLI ELETTORALI

ROMA — Rieccoli i brogli, alla faccia del «doppio registro» con [illegible] il Viminale pensava [illegible] stroncato il [illegible]. Una valanga [illegible] truccate che rischia di travolgere tutti i deputati eletti a Napoli, ma [illegible] fenomeno che si registra anche nella circoscrizione di Bergamo e Brescia, e che ha messo in moto la magistratura [illegible] che ad Ancona.

Così, dopo lo scandalo che nella passata legislatura aveva interessato principalmente Roma e il Lazio, i brogli elettorali tornano alla ribalta anche [illegible] Parlamento eletto la scorsa estate.

Il risultato più immediato per ora, è che la Giunta delle [illegible] di Montecitorio [illegible] sospeso la convalida ufficiale per tutti i 42 deputati del 22° collegio, Napoli e Caserta, in attesa di completare [illegible] indagini.

Ma i primi risultati agitano già [illegible] spettro dell'annullamento generale con conseguente ripetizione della tornata elettorale in tutta la circoscrizione; e tra i 42 che si ritroverebbero nella condizione di dover ripetere l'esame spiccano nomi famosi, c'è il comunista Napolitano, il missino Almirante, i dc Gava e Scotti, il radicale Rutelli e il segretario demoproletario Russo Spena, lo stesso leader socialista Craxi.

Antonio Gava

A dare il via all'inchiesta è stato il solito ricorso presentato da tre dc clamorosamente bocciati [illegible] elezioni, che [illegible] con dovizia di prove gli amici di partito per aver loro sottratto migliaia di preferenze.

Quando a questi si sono aggiunte le denunce [illegible] due socialdemocratici e [illegible] un liberale, i trenta controllori della Giunta [illegible] sono messi al lavoro, iniziando a spulciare tra gli oltre cinquemila verbali di sezione giunti [illegible] Napoli e Caserta.

Il lavoro è appena alla metà, ma già un centinaio di verbali rivelano che [illegible] sono stati brogli, l'assegnazione delle preferenze entro ogni lista non corrisponde [illegible] voti ottenuti; e il fenomeno riguarda principalmente la dc, il psi e il psdi, ma tocca un po' tutti i partiti.

Alla Giunta delle elezioni minimizzano, escludono che si possa arrivare alla ripetizione del voto in questa circoscrizione, e dichiarano che

Gianni Pennacchi

(Continua a pagina 9)

Lo ha deciso la Corte Costituzionale

STATALI: GROSSA DELUSIONE LIQUIDAZIONE DIMEZZATA

ROMA — Sono andate completamente deluse le speranze per milioni di dipendenti statali e parastatali: resta quasi dimezzata la loro liquidazione, perché l'indennità di buonuscita erogata dall'Enpas deve essere calcolata senza tener conto della scala mobile e solo in base [illegible] per cento dello stipendio annuo.

Lo ha stab[illegible] la Corte Costituzionale, presieduta da Francesco Saja, respingendo [illegible] eccezioni sollevate quattro anni fa dai Tar del Lazio e della Campania, [illegible] ritenevano violati gli articoli 3, 36 e 38 della Carta repubblicana.

Per l'Erario la posta in gioco [illegible] altissima.

Al ministero [illegible] Tesoro avevano calcolato in ben trentamila [illegible] di lire la somma complessiva [illegible], lo [illegible] avrebbe dovuto p[illegible] [illegible] suoi dipendenti [illegible] state invece accolte le tesi dei due tribunali amministrativi.

Infatti, poiché l'indennità integrativa speciale, cioè la scala mobile, supera attualmente in media i 10 milioni di [illegible] l'anno, gli [illegible] e i parastatali sono penalizzati di circa 650 mila lire lorde per ogni anno di servizio, equivalente ad una mensilità di contingenza.

E per di più perdono anche un ulteriore 20 per cento sulla «voce» stipendio, [illegible] netto della scala mobile.

Per coloro che sono già andati [illegible] pensione non vi è quindi alcuna possibilità [illegible] rimborso.

I giudici della Consulta, forse per [illegible] gli effetti di questa imprevista «doccia [illegible]», hanno tuttavia lan[illegible] un ultimatum al Parlamento affinché provveda ad eliminare la sperequazione oggi esistente tra i dipendenti statali e parastatali, da un lato, e quelli del settore privato e degli enti locali liquidati dall'Inadel, dall'altro lato.

Solo questi ultimi [illegible] fruiscono infatti dell'inclusione dell'indennità di contingenza nel calcolo della liquidazione di fine rapporto di lavoro. Se Camera e Senato non terranno in debito conto di questo formale invito, l'Alta Corte [illegible] lasciato chiaramente in[illegible] che sia quasi scontata [illegible] successiva pronuncia di incostituzionalità.

«Appare ormai indilazionabile — così si legge nelle [illegible] pagine della sentenza numero 220, [illegible] dal professor Gabriele Pescatore — [illegible] *intervento legislativo volto a ricondurre [illegible] una disciplina [illegible] i trattamenti [illegible] quiescenza nell'ambito dell'impiego pubblico. Anche se giustificabili [illegible] stregua delle singole disposizioni, il sistema già soffre [illegible] sperequazioni sostanziali, che toccano le diverse categorie».*

Nella motivazione si spiega [illegible] che *«l'accentuazione frazionistica attraverso [illegible] prosecuzione dell[illegible] spezzettamento normativo,* [illegible] *te [illegible] interventi parziali, limitati e particolari, potrebbe condurre a valutazioni globali della normativa, che, sulla base dell'accentuazione del carattere irrazionale delle singole componenti, [illegible] porterebbero una valutazione di illegittimità della normazione complessiva».*

p. tr.

[illegible]
-1,1%

MILANO — Mercato azionario in flessione, stamane, dopo undici [illegible] di recuperi e dopo un'apertura ancora in lieve rialzo.

L'indice MIB delle [illegible] 13 segna [illegible] 1,1 per cento sul 74 per cento [illegible] listino (tendenziale meno 0,9%).

Situazione migliore in apertura, si diceva: l'indice risultava praticamente invariato sul 17 per cento listino (mentre il tendenziale registrava +0,3 per cento).

● Dollaro. La moneta americana è stata [illegible] a 1252 lire, [illegible] tro [illegible] 1247,80 lire di ieri. Sono stati trattati 42.400.000 dollari.

[illegible] / Come Peppone [illegible] don Camillo

SFIDA A BOCCE PARROCO-SINDACO

Raccolgono [illegible] per un [illegible]

GRUGLIASCO — Di Don Camillo e Peppone non posseggono la stazza fisica e neppure la colorita parlata della Bassa Padana. Ma con i due protagonisti di tante «commedie all'italiana» hanno in comune la professione e il credo. E, soprattutto, un'amicizia che dura da oltre un decennio. Il primo, don Lio De Angelis, da 17 anni parroco di San Cassiano, [illegible] raccolto la [illegible] del secondo, Franco Lorenzoni, comunista, [illegible] da cinque sindaco di Grugliasco. Una sfida senza comin[illegible] le ripicche tanto care alla fantasia di Giovanni Guareschi. Sindaco e parroco si affronteranno su uno dei campi in terra battuta del [illegible] bocciodromo per una sfida a bocce senza precedenti. La partita ai sedici punti, testa a testa, senza limiti di tempo, è programmata per le 14,30 di domenica prossima. Dietro l'insolito evento che in questi giorni sta facendo parlare tutta Grugliasco, c'è una volontà comune legata ad una precisa iniziativa umanitaria. Si tratta del progetto [illegible] lire per Pawa e Leon- [illegible] l'anno scorso dal Comune per raccogliere 40 milioni (in pratica mille lire per ogni grugliaschese) da destinare in parte a Pawa, cittadina dello Zaire che necessita di una centrale elettrica per far funzionare un ambulatorio e in parte a Leon, centro di 63 mila abitanti del Nicaragua, per la realizzazione di un laboratorio di analisi mediche. Un'iniziativa che fino ad [illegible] ha fruttato 30 milioni.

Grugliasco. Franco Lorenzoni e don [illegible] Angelis

«Ne occorrono [illegible] 10 di milioni — esordisce il primo cittadino di Grugliasco —. *E' questo il [illegible] per cui stiamo cercando in tutti i modi di sensibilizzare la gente».*

Com'è nata l'idea [illegible] partita a bocce?

«Durante una delle tante cene [illegible] bocciofila Pro Grugliasco. Hanno organizzato tutto loro, coinvolgendoci direttamente».

Qualcuno asserisce vi siano di [illegible] anche rivalità politiche. C'è del vero?

«Sarà una sfida più che pacifica — interviene don Lio —. *L'iniziativa mi è subito piaciuta, anche se devo dire [illegible] non prendo [illegible] mano un paio di bocce da circa vent'anni. Sarà un buon motivo per rispolverare una passione giovanile».*

Ma le parti, ossia parrocchiani e iscritti al partito comunista, [illegible] hanno reagito alla notizia?

«Bene, anzi benissimo — riprende il sindaco —. *Grugliasco è sicuramente un'eccezione [illegible] questa giungla selvaggia che è la prima cintura metropolitana. Qui, d'altronde trovano solide radici tanto la lotta operaia, quanto il movimento cattolico. Da decenni si fronteggiano, com[illegible] battono lealmente, ma non [illegible] osteggiano quando si trovano davanti a problemi scottanti [illegible] questo. La storia è testi[illegible] Piazza 66 Martiri, adiacente al municipio, fu teatro nel '45 di un amaro episodio, alquanto significativo. Il 30 aprile vennero fucilati dai nazisti 66 cittadini grugliaschesi. Tra questi vi era il capo dei comunisti, il segretario comunale e il par[illegible]. La lotta agli oppressori vide la cittadinanza unita a prescindere [illegible] ideologie politiche e dalla fede. L'aggregazione nella nostra città è sicuramente più sentita che*

Piero Abrate

(Continua a pagina 3)

UNA GUERRA PER I GATTI

[illegible] colpi di lettere, multe, diffide e autorizzazioni

AL CIMITERO MONUMENTALE DI TORINO

TORINO — Al cimitero Monumentale [illegible] Novara è scoppiata la guerra dei felini. Senza esclusione di colpi. Protagonisti di questa telenovela una cinquantina di mici che vivono beati [illegible] lapidi del camposanto, due assessori [illegible], un vigile urbano inflessibile, alcune persone disposte a tutto pur di sfamare i felini e per finire alcune lettere di accredito anche in nostro possesso.

La vicenda ha inizio sul finire della scorsa estate, quando si costituisce ufficialmente la confraternita *«SS. Sindone Sorridiamo Assieme»* con sede in via della Basilica 5, che ha come scopo quello di sfamare i gatti randagi e abbandonati nei cortili, giardini, parchi, villette e anche nei cimiteri.

La missione [illegible] incontra grossi intoppi, tranne al *«Monumentale»* dove si registrano i problemi maggiori. Per un po' i vigili urbani lasciano correre questo via vai di gente carica di bottiglie del latte, carne tritata, scatolette, che attirano come per incanto i numerosi gatti vaganti all'inter[illegible] del camposanto. Poi, un civich in particolare «si incaponisce».

«Ha cominciato a multarci a tutto spiano — dice disperata una signora della confraternita sfamagatti — *affermando che applicava l'art. 73 del Regolamento Comunale per il servizio mortuario».*

Così recita questo «famigerato» articolo: *«Nei cimiteri è vietato buttare fiori appassiti ed altri rifiuti fuori dagli appositi cesti, appendere sulle tombe indumenti ed altri oggetti, accumulare neve sui coprifosso».* Vieta pure: *«di introdurre animali all'interno del cimitero».*

Ivano Barbiero

(Continua a pagina 3)

[illegible] DI [illegible] / [illegible] serata «vista» con [illegible] radio, come ai bei tempi: ecco i pronostici [illegible]ei giornalisti

UN TRIS: BERTE', LEALI E RANIERI

Il vecchio fascino della radio! Immaginare il festival di Sanremo, e non vederlo, nei tempi [illegible] dei media indagatori (dove una telecamera sa creare un caso da un capello fuori posto, da [illegible] decolleté eccessivo o da una smorfia non prevista dal copione) è rilassante. E' un bagno benefico. E' la fantasia che ha di nuovo la possibilità [illegible] galoppare e di ricostruire il mito.

«Arriva la Bertè! Sta per scendere sul palco. Infila il corridoio. E' una bandiera, [illegible] *bandiera. Un vestito trasgressivo! Tre colori: ci sono i tre colori. E' l'Italia.»* Quando il telecronista, che non è un Bosè qualsiasi od una prezzemolo Carlucci, (ma una voce alla Caroso, senza volto) annuncia eccitato il suo arrivo, il Festival ricupera tutta la drammaticità di un tempo: torna ad essere una gara disumana, una kermesse violenta, dove rimangono sul terreno morti e feriti. Vincitori e vinti.

La tv, che ci ha abituati alle pure immagini, al prevalere dell'apparenza sul testo e sulla musica, ha finito per togliere ogni pathos ad [illegible] che invece è cruenta, fatta di odi, di rivalità irrinunciabili, di liti e di pianti.

La radio invece fa vivere tutto ciò. Scende dietro [illegible] quinte, anticipa, rivela, scruta, dibatte. E' quasi una partita di calcio, con moviole astratte («*La Oxa è coperta fino [illegible] piedi da un cappottone: non vuole rivelare il suo look. Chissà che cosa ha sotto. No, no: sotto non ha niente. E' il cappottone il suo vestito!*»).

L'ascoltatore che cosa può fare? Immagina, sogna. Questa Oxa, che ha visto sempre conturbante, davvero si è celata dietro una coltre misteriosa? Non ha giocato la carta del sex appeal? Subito interviene la «voce» che chiede lumi [illegible] giornalisti presenti, come se fosse

Piero Soria

Massimo Ranieri

(Continua a pagina 21)

borsa

MILANO

Leggera irregolarità

MILANO — Intonazione generale calmo stabile oggi in Borsa, pochi titoli, tra cui in particolare Fiat e Montedison, si sono portati alla ribalta per registrare in seguito una leggera irregolarità con piccoli movimenti nei due sensi. La ripresa è ridotta a una ristretta rosa di titoli primari, sotto la guida dei Gardini salito fino a 1300 lire dopo una chiusura a 1280.

L'indice generale delle 10,45 è rimasto invariato, evidentemente la seduta ha presentato una certa prevalenza di consolidamenti dopo varie sedute al rialzo e questo si è esteso a Generali, Olivetti, iniziative Meta, Ras e Mediobanca con apertura 180 mila. Comunque, mercato molto attivo con larghe correnti di scambio ma intonazione leggermente e gradualmente più stanca. Si sono mosse infine anche le Assitalia a 17.750 in apertura, con scambi molto attivi.

Alle ore 11 l'indice generale è sceso a —0,4%. Salvo movimenti isolati infatti, la quota tende man mano ad assestarsi e il mercato risulta sempre più calmo.

Ultima battuta nel dopoborsa: improvvisamente Montedison è risalita a 1300, seguito da Fiat in rialzo, Generali, Olivetti, poi tutto è tornato alla normalità. Alle ore 12 l'indice generale ha segnato —1,1% sul 55%.

Reddito fisso molto attivo specialmente su Bot e Cct con prezzi quasi stabili.

Prezzi: Generali 85.350 chiusura, 85.600, 85.300; Fiat 8745, - 8710 - 8700 - 8680 - 8730, Fiat priv. 5560, 5545 - 5500 - 5510 - 5550 - 5520; Montedison 1280, 1270 - 1300 - 1275 - 1280 - 1300 - 1285; Viscosa 2060, 2055 - 2060; Olivetti 8710 (chiusura); Toro 17.850, priv. 12.900; Sai 18.605, risp. 6850; Ifi 17.500.

TORINO

Pausa del mercato

TORINO — Dopo diversi giorni in cui il mercato azionario aveva registrato una tendenza al rialzo continua, il mercato si è oggi concesso una pausa, dovuta soprattutto a prese di beneficio poste in essere da molti operatori, anche a causa dei prezzi che avevano raggiunto livelli abbastanza elevati.

Questo ha provocato sin dalle battute iniziali contrasti diffusi e sul finire della seduta un'inversione di tendenza che si è poi concretizzata in un cedimento dell'indice che si può misurare intorno allo 0,70%.

Ma non tutti i valori si sono mossi al ribasso, anzi per alcuni titoli la tendenza positiva è proseguita e questo è accaduto soprattutto per i titoli dei gruppi Ferruzzi, De Benedetti. I valori di questi due gruppi hanno registrato infatti ancora apprezzamenti notevoli e sono apparse in battuta sia le Montedison, che recuperano oltre il 3 per cento, sia le Cir, le Olivetti, le Sabaudia del gruppo De Benedetti.

Uno dei comparti che ha registrato invece le perdite più consistenti è quello degli assicurativi, che mediamente ha perso l'1,71 per cento. Sono apparse in netto calo le Generali —1,78, le Ras —2,04, le Toro priv. —3,23 e le Sai —2,62. Soltanto le Milano ord. fanno registrare una lievissima variazione positiva +0,49 per cento. Debole appare anche l'andamento dei bancari; le Comit registrano una flessione dell'1,76 per cento, il Credito del 3,31 per cento. Abbastanza resistenti sono apparse sia Interbanca che Mediobanca.

Andamento positivo invece per i valori telefonici: le Sip e le Stet migliorano di oltre il 2 per cento, la richiesta su questi valori è apparsa in continuo aumento.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2060, risp. 2060, risp. n.c. 1550; Sip 2050, risp. 2120; Stet 2520, warrant 485, Stet risp. 2520; Fiat 8704, priv. 5545, risp. 5520.

Le iniziative del Centro Estero Camere Commercio

AZIENDE PIEMONTESI «OBIETTIVO INDIA»

TORINO — L'obiettivo è l'India: il centro estero Camere di commercio del Piemonte indica alle aziende subalpine le numerose occasioni commerciali offerte dal colosso asiatico a Sud dell'Himalaia.

Per facilitare l'esportazione verso l'India è stato allestito un intero programma di intervento, che ha come suo primo atto un seminario organizzato per presentare il mercato idiano alle imprese dei settori: elettronica, macchine lavorazione plastica, componenti auto e macchinari industriali.

L'incontro seminariale si svolgerà dalle ore 9.30 del 10 marzo presso il Centro Estero in via Ventimiglia 165.

Saranno presentate le richieste di merci, macchinari e tecnologie raccolte durante la fiera di Delhi. Si illustreranno i regolamenti da seguire per cedere tecnologia ed effettuare investimenti in India.

Particolare attenzione sarà rivolta ai finanziamenti import-export a breve termine e alla promozione di società miste indo-piemontesi.

Dopo aver illustrato anche la partecipazione alle commesse di macchinari, impianti e lavori finanziate dalla Banca Mondiale per un totale di ottomila miliardi di lire, saranno promossi incontri bilaterali fra esponenti dell'industria piemontese e quelli del mondo economico indiano.

Enrico Gennaro

Le potenzialità del mercato dell'India sono enormi. Sono state recentemente rilevate dalla missione Goria del gennaio scorso, che ha posto le basi per importanti accordi di cooperazione.

«Restano tuttavia alcune difficoltà — come rileva Enrico Gennaro, presidente del Centro estero Camere di Commercio — *per individuare le più vantaggiose richieste».*

Così il centro si mobilita organizzando servizi di consulenza, offrendo assistenza negli scambi e diffusione delle richieste inoltrate dagli imprenditori piemontesi interessati all'India.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	25/2	24/2
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/86 indicizzato	100 30	100 30
Enel 82/88 indicizzato	105 70	105 90
Enel 83/89 II indicizzato	103	103
Enel 82/89 III indicizzato	104 30	104 30
Enel 82/89 IV indicizzato	106 60	106 60
Enel 83/90 I indicizzato	107 60	107 60
Enel 83/90 II indicizzato	104	104
Enel 83/90 III indicizzato	104 60	104 50
Enel 84/92 I indicizzato	107 20	107 20
Enel 84/93 II indicizzato	105 60	105 60
Enel [illegible] III indicizzato	104 40	104 40
Autostrade 6% 69/89	93 20	93 20
Autostrade 7% 73/88	98 60	98 50
Autostrade 7% 73/91	93 50	93 50
C.C. OO. PP. 6%	89	89
C.C. OO. PP. 6,5%	88 50	88 50
C.C. OO. PP. 6%	81	81
C.C. OO. PP. 7%	81	81
C.C. OO. PP. 6% 74	80 20	80 20
C.C. Int. St. 6% 69 IV	84 70	84 70
C.C. Int. St. 6% 69 V	88 50	88 50
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	95	95
C.C. Int. St. 7% 71 II	92	92
C.C. Aut. 7% 70 I	85	85
C.C. Aut. 7% 72 II	81	81
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	97 20	97 20
FF.SS. 7% 72 II	91 50	91 50
Amm. FF.SS. 7% 70	94 50	94 50
Amm. FF.SS. 72/88 7%	98 50	98 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	103 60	103 60
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	103 50	103 50
Amm. FF.SS. 84/92	100	100.60
Amm. FF.SS. 85/95 indiciz.	103	103
ICIPU vent. 6%	97 50	97 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 88/90 XXVII	98 80	98 80
IMI 70/88 29ª 7%	99	99
IMI 81/88 indicizzato	114	114
IMI 83/90 VII opt. indiciz.	107 80	107 80
IMI-CN 73/91 IV 7%	93	93
IMI-CN 75/90 V 10%	100	100
IMI-Aut. 69/90 I	82	82
IMI-Aut. 73/93 II 80	78 80	78 50
Montedison 10,5% 75	171	171
Pacchetti 6%	99	99
Mittel 82/89 12%	104	104
Ist. S. Paolo To 6%	97	97
Ist. S. Paolo To 6%	81 80	81 70
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	93	93
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	75	75
S. Paolo OO. PP. 6%	75	74 80
S. Paolo OO. PP. ECU 6%	129 80	129 50
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	105	105
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101	101
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Ass. Gen. 12% 81/88	1072	1065
Cir 10% 86/92	106	106
Eridania 10,75% 85/90	101	101
Gim 85/91 9,75%	108	108
La Rinascente 86/93 8,50%	95	94
Medio Cir 7% 88/93	90	90
Medio Italgas 6% 88/93	81	81
Medio Pirelli ex. 5,50% 85/91	81	81
Medio Autostrade 7% 84/89	84	84
Medio Sip 6% 84/91	84	84
Sici 10,25% 85/92	99	99
Snia 10% 86/93	110	110
Stet 10,25% 83/88	104	104
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 12% 83/90	107	107
C. Cr. Tes. ECU 14% 85/90	105	105
C.C.T. ECU 11½% 83/90	107	107
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	107 80	107 50
C.C.T. 1-3-88	99 95	99 95
C.C.T. 1-6-88	99 95	99 95
C.C.T. 1-6-88	100	100
C.C.T. 1-6-88	100 35	100 35
C.C.T. 1-8-88	101	101 20
C.C.T. 1-9-88	101 15	101 15
C.C.T. 1-10-88	101 20	101 20
C.C.T. 1-11-88	102 90	102 90
C.C.T. 1-11-88 II	99 90	99 90
C.C.T. 1-12-88	103	103
C.C.T. 18-12-88	100	100
C.C.T. 1-1-91	103 15	103 15
C.C.T. 17-1-91 II	99 75	100
C.C.T. 1-2-91	103 35	103 30
C.C.T. 18-2-91 II	99 80	99 80
C.C.T. 1-3-91	101 80	101 80
C.C.T. 18-3-91 II	99 35	99 35
C.C.T. 1-4-91	101 70	101 70
C.C.T. 1-5-91	101 70	101 70
C.C.T. 1-6-91	102	102
C.C.T. 1-7-91	101 35	101 20
C.C.T. 1-8-91	101 40	101 30
C.C.T. 1-10-91	101 30	101 10
C.C.T. 1-11-91	101 20	101 20
C.C.T. 1-12-91	100 90	100 90
C.C.T. 1-1-92	100 50	100 50
C.C.T. 1-2-92	100 20	100 20
C.C.T. 1-2-95	99 45	99 45
C.C.T. 1-3-95	94 60	94 60
C.C.T. 1-4-95	94	94
C.C.T. 1-5-95	93 65	93 65
C.C.T. 1-6-95	93 40	93 40
C.C.T. 1-7-95	95 10	95 10
C.C.T. 1-8-95	95 20	95 20
C.C.T. 1-9-95	95	95
C.C.T. 1-10-95	95 50	95 50
C.C.T. 1-11-95	96	96
C.C.T. 1-12-95	96 40	96 40
C.C.T. 1-1-96	96 85	96 85
C.C.T. 1-2-96	98	98
C.C.T. 1-3-96	98 60	98
C.C.T. 1-4-96	98	94 00
B.T.P. 1-3-88 12%	100 05	100 05
B.T.P. 1-5-88 12,25%	100 50	100 50
B.T.P. 1-7-88 12,50%	101 20	101 20
B.T.P. 1-10-88	101 55	101 55
B.T.P. 1-11-88	102	102

Cambi bancari

quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1249-1250
Sterlina	2202,75-2203,75
Marco tedesco	736,50-737
Franco svizzero	895,70-896,10
Franco francese	217,70-217,86
Franco belga	35,2425-35,2525
Fiorino olandese	655,90-656,30
Scellino	104,85-104,90
Dracma	9,20-9,21
Peseta	10,8325-10,8425
Escudo	9-9,01
Yen	9,6875-9,6975
Ecu	1521,25-1522,25

LE AZIONI A TORINO

Titoli	25/2	24/2
ALIMENTARI		
Alivar	9000	9000
Eridania	2850	2850
Eridania risp.	2300	2250
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	22580	22500
Milano Ass. r. n.c.	10750	10750
C. Latina	13900	13800
C. Latina r. n.c.	5700	5800
Lloyd Adriatico	17300	17100
Lloyd Adriatico r.	6300	6300
Generali	85650	86880
Ras	36600	37300
Ras r.	17200	15900
Sai	18600	17500
Sai r.	8300	8000
Toro	18200	18400
Toro p.	13200	13200
Toro r.	9000	9000
Un. Subalpina Ass.	25700	25000
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	2290	2360
Banca C. Ital. r. n.c.	2250	2350
B. Naz. Agr.	6900	7000
B. Naz. Agr. p.	2300	2250
B. Naz. Agr. r.	2010	2010
Banco di Roma	7100	7100
Credito Italiano	1200	1250
Credito Italiano r.	1290	1290
Interbanca	17300	17300
Interbanca p.	10400	10200
Mediobanca	176000	176000
N. Banco Ambr.	2350	2220
N. Banco Ambr. r.	1200	1200
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	11100	11100
Burgo p.	8600	8750
Burgo r.	10900	10900
Gruppo ed. Fabbri p.	1840	1840
S.I.S.A.	1530	1525
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	3800	3800
Unicem	19100	19100
Unicem r. n.c.	8150	7980
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	1870	1870
Mira Lanza	46000	46000
Montedison	1294	1250
Montedison r. n.c.	730	715
Pierrel	1280	1250
Pierrel r. n.c.	680	660
Saffa	6350	6200
Saffa r.	6150	6100
Saffa r. n.c.	4800	4800
Salag	1780	1805
Salag r.	1180	1180
Snia Bpd	2060	2030
Snia Bpd r.	2060	2040
Snia Bpd r. n.c.	1550	1540
Sorin	6300	6200
COMMERCIO		
Rinascente	3180	3140
Rinascente p.	2370	2450
Rinascente r.	2500	2450
Silos Genova	590	510
Silos god. 1-7-87	500	490
Silos r. n.c.	400	375
COMUNICAZIONI		
Alitalia	730	720
Alitalia p.	480	460
Autostrada To-Mi	11250	11250
Italcable	11400	10700
Italcable r. n.c.	10450	10200
Sip	2050	1900
Sip r. n.c.	2100	2040

Titoli	25/2	24/2
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	375	355
Cir	5050	5100
Cir r.	5000	5050
Cir r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Cofide	5400	5600
Cofide r. n.c.	1880	1800
Comau Finanziaria	2300	2350
Gaic	33300	32500
Fidis	6400	6750
Pozzi-Ginori	990	990
Pozzi-Ginori r.	1015	1015
Fiscambi	8000	8000
Fiscambi r.	3130	3030
Ferrero	2002	[illegible]
Gim	5000	5000
Gim r. n.c.	2400	2400
Ifi p.	17500	17700
Ifil	3350	3250
Ifil r. n.c.	1920	1920
Iseli	1530	1500
Mittel	3080	3000
Pirelli & C.	4080	4100
Pirelli & C. r.	2980	2920
Pirelli	2400	2390
Pirelli r.	2330	2290
Pirelli r. n.c.	1560	1510
Sabaudia	1880	1865
Sabaudia r. n.c.	970	1000
Sasa	1920	1900
Sme r.	995	1000
Serfi	5460	5450
Schiapparelli	588	590
Sme	1950	1950
Smi	1545	1545
Smi r.	1750	1750
Sogefi	3730	3730
Stet	2520	2360
Stet risp.	2520	2450
Stet warrant	485	395
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3475	3450
I.p.i.	4625	4600
Risanamento	13800	13400
Risanamento r. n.c.	10800	10700
Sifa	2540	2345
Sifa r.	1750	1700
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Borio Lamet	4950	4950
Castagnetti	6600	5500
Fiat	8704	8787
Fiat p.	5545	5610
Fiat r.	5520	5565
Gilardini	13600	13000
Gilardini r. n.c.	6200	6000
Magneti Marelli	2880	2800
Magneti Marelli r.	2480	2450
Aeso Galileo p.	2800	2750
Teksid	2120	2120
Olivetti	8700	8850
Olivetti p.	5400	5300
Olivetti r. n.c.	5150	5150
Pininfarina	8000	8800
Pininfarina r.	8700	8610
Saeb	3500	3500
Saeb p.	3500	3500
Saeb r. n.c.	2800	2800
Westinghouse	30500	30800
METALLURGICI		
Dalmine	210	210
Technocomp	1160	1165
Technocomp r.	910	860
Valeo	5600	5650
TESSILI		
Benetton	10500	10050
Cantoni	6000	6000
Cantoni r.	5600	5450
Fisac	3900	3800
Fisac r.	4100	4100
DIVERSI		
Acqua Potabili	6400	6400
Ciga	3400	3580
Ciga r. n.c.	1500	1500
Pacchetti	129	132

LE AZIONI A MILANO

Titoli	25/2	24/2
ALIMENTARI		
Alivar	8550	8050
Bonifiche Ferr.	27030	27010
Buitoni	7001	7150
Buitoni r. n.c.	3150	3230
Eridania	2890	2804
Eridania r. n.c.	2390	2315
Perugina	4340	4260
Perugina r. n.c.	1859	1810
Zignago	4875	4595
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	47850	48450
Alleanza r.	49380	49500
Assitalia	17610	17010
Ausonia	2311	2340
Milano Ass.	[illegible]	22650
Milano Ass. r. n.c.	[illegible]	[illegible]
C. Latina	13070	13775
C. Latina r. n.c.	5840	5750
Generali	[illegible]	87150
Italia Assicurazioni	13000	12010
L'Abeille	87025	88000
La Fondiaria	58480	58400
La Previdente	24300	23900
Lloyd Adriatico	17200	17100
Lloyd Adriatico r.	6300	6450
Ras	38000	39000
Ras r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Sai	[illegible]	17200
Sai r.	8050	8450
Toro	17850	18200
Toro p.	12900	13330
Toro r.	8690	[illegible]
Un. Subalpina Ass.	26340	[illegible]
Unipol p.	16845	17050
Vittoria Ass.	[illegible]	22400
BANCARI		
Banca Catt. Veneto	4050	3880
Banca C. Ven. r. n.c.	2620	2510
Banca Comm. Ital.	2242	2270
Banca C. Ital. r. n.c.	2337	[illegible]
B. Agr. Milanese	8710	8720
Manusardi	—	1040
B. Mercantile	10997	9975
Bna	6880	6890
Bna p.	2300	2310
Bna r. n.c.	2015	2011
Bnl r. n.c.	14200	14200
B. Chiavari	3300	3395
Banca Toscana	4081	4050
Banco Roma	7140	7180
Banco Lariano	2400	2405
Banco Napoli r.	17350	17250
B. Sardegna r.	10445	10450
Credito Comm.	3160	3150
Cr. Fondiario	—	3550
Credito Italiano	1257	1300
Credito Ital. r. n.c.	1255	1299
Cred. Varesino	3780	3795
Cr. Varesino r. n.c.	2250	3290
Interbanca	17300	17250
Interbanca p.	10400	10350
Mediobanca	178000	178000
Nba	2398	2354
Nba r. n.c.	1213	1190
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	2349	2349
Burgo	11000	11900
Burgo p.	8680	8680
Burgo r.	10800	10920
Cartiera Ascoli	3575	3573
Ed. Espresso	23010	25440
Fabbri p.	1681	1658
Mondadori	19510	18950
Mondadori p.	10520	10490
Mondadori r. n.c.	7389	7400
Poligrafici Ed.	6825	5815
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	2865	2870
C. Augusta	3840	3840
C. Merone	3650	3850
C. Merone r. nc	2110	2110
C. Sardegna	5521	5500
C. Siciliane	7500	7400
Cementir	3070	[illegible]
Italcementi	104400	105505
Italcementi r. n.c.	37600	[illegible]
Unicem	19251	19150
Unicem r. n.c.	8170	8210
CHIMICI - GOMMA		
Boero	4630	4621
Caffaro	681	687
Caffaro r.	699	695
F.M.C.	[illegible]	[illegible]
Fidenza Vet.	[illegible]	[illegible]
Italgas	1850	1850
Manuli Cavi	3090	3100
Manuli Cavi r. n.c.	1680	1680
Mira Lanza	46720	46495
Montedison	1290	1239
Montedison r. n.c.	729	705
Montefibre	1078	1066
Montefibre r. n.c.	1114	1101
Perlier	1300	1300
Pierrel	1259	1250

Titoli	25/2	24/2
Pierrel r. n.c.	690	688
Pirelli Spa	2389	2400
Pirelli Spa r.	2280	2323
Pirelli Spa r. n.c.	1580	1560
Recordati	7110	6905
Recordati r. n.c.	3690	3760
Rol	1920	1877
Rol r. n.c.	1419	1439
Saffa	6400	6350
Saffa r.	6225	6160
Saffa r. n.c.	4560	4460
Salag	1790	1775
Salag r. n.c.	1150	1150
Siossigeno	22800	22050
Siossigeno r.	23000	23450
Snia	2068	2060
Snia r.	2050	2079
Snia r. n.c.	1610	1565
Snia Fibre	1575	1509
Snia Tecnop.	5110	5000
Sorin Biom	6300	6310
Vetrerie Ital.	3190	3185
COMMERCIO		
La Rinascente	3180	3180
La Rinascente p.	2351	2353
La Rinascente r. n.c.	2534	2520
Silos Genova	560	580
Silos 1.7.87	499	545
Silos r. n.c.	494	405
Standa	11500	11000
Standa r. n.c.	5200	5300
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	780	715
Alitalia p.	482	485
Ansaldo Tr.	3865	3810
Auxiliare	7785	7785
Autostrada To Mi	11270	11265
Autostrade p.	1346	1344
Italcable	11800	11010
Italcable r. n.c.	—	10000
Selm	—	1300
Selm r.	—	1420
Sip	2025	1940
Sip r. n.c.	2000	2080
Sirti	5355	5110
Sondel	—	[illegible]
Teccomatic	1497	1409
FINANZIARI		
Acqua Marcia	519 50	480
Acqua Marcia 1-4-88	421	390
Acqua Marcia r. n.c.	310	310
Acq. M. r. n.c. 1-4-88	280	251
Arno Fin.	6070	6060
Bastogi	375	380
Bonif. Siele	—	21090
Bonif. Siele r. n.c.	—	6600
Brioschi	577	578
Buton	2660	2660
Cam. Fin.	1896	1900
Cir	4975	4970
Cir r.	4600	4300
Cir r. n.c.	2601	2620
Cofide	5350	5300
Cofide r. n.c.	—	1880
Comau	2300	2350
Editoriale	3560	3500
Euromobiliare	—	7000
Euromobiliare r. n.c.	—	2850
F. C. Nord	18000	18000
Ferruzzi Ag. F.	1181	1175
Ferruzzi Ag. risp.	2844	2850
Ferruzzi Ag. r. n.c.	850	640
Fidis	6275	6240
Fimpar	1300	1310
Finarte	2750	2780
Fin Breda	—	8580
Finmarop Gaic	33500	32500
Finrex	1080	1090
Finrex r. n.c.	800	840
Fiscambi	8900	8900
Fiscambi r. n.c.	3190	2150
Gemina	1190	1225
Gemina r.	1153	1190
Gerolimich	99	97 75
Gerolimich r. n.c.	93 75	92 25
Gim	—	5090
Gim r. n.c.	—	2075
Ifi p.	17800	17500
Ifil	3348	3304
Ifil r. n.c.	1903	1851
Iniz. MeTa	9600	9690
Iniz MeTa pr	9360	9500
Iniz. MeTa r. n.c.	4100	4090
Iseli	1530	1550
Italmobiliare	100400	102100
Italmobiliare r. n.c.	43480	43600
Mittel	3070	3062
Kernel	503	490
Partec. Finanz.	3630	3660
P. Fin. r. n.c. ex w.	1360	1374
Pirelli & C.	4061	4110
Pirelli & C. r.	2930	2920
Pozzi	990	1000
Pozzi r. n.c.	1015	1025
Reggio Sole	3000	2970
Reggio Sole r. n.c.	2995	2995
Rejna	13700	13100
Rejna r. n.c.	22850	22800
Riva Finanz.	9071	9250
Sabaudia	—	1877
Sabaudia r. n.c.	—	971
Sasa	1920	1930
Saner.	999	997
Sasa gett. p.	2870	2810
Schiapparelli	595	589

Titoli	25/2	24/2
Serfi	—	5400
Setemer	7500	7510
Sifa	2244	2245
Sifa r. n.c.	1795	1770
Sisa	1850	1825
Sme	1930	1841
Smi	—	1591
Smi r.	—	1745
Sogefi	3700	3725
So.pa.f.	2500	2600
So.pa.f. r. n.c.	1300	1320
Stet	2550	2450
Stet risp.	2460	2470
Stet warrant	485	420
Stet warrant Sip	351	155
Terme Acqui	2230	2000
Tripono	2470	2590
Tripcovich	7600	7500
Tripcovich r. n.c.	3300	3245
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	7530	7540
Aedes r.	4020	4000
Attività Immobiliari	3475	3425
Calcestruzzi	7350	7450
Cogefar	4710	4780
Cogefar r.	2360	2350
Del Favero	4060	4050
Grassetto	10660	10500
Imm. Metanopoli	1040	1031
Risanamento	13600	13650
Risanamento r. n.c.	10680	10800
Vianini	2900	2940
Vianini r. n.c.	2850	2800
Vianini Ind.	1140	1135
Vianini Lav.	2741	2755
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	2280	2300
Aturia	—	800
Aturia r. n.c.	—	800
Danieli & C.	3800	3800
Danieli & C. r. n.c.	2290	2210
Datacomsyst	6000	6900
Faema	—	3040
Fiar	10500	10800
Fiat	8745	8849
Fiat p.	5545	5649
Fiat r.	5499	5561
Fochi Filippo	1830	1850
Franco Tosi	14800	14400
Gilardini	10100	10100
Gilardini r. n.c.	6200	6200
Ind. Secco	1380	1415
Magneti M.	2540	2570
Magneti M. r.	2080	2440
Merloni	1420	1410
Necchi	2400	2370
Necchi r.	2380	2350
Nuovo Pignone	4350	4380
Olivetti	8710	8835
Olivetti p.	5354	5400
Olivetti r. n.c.	5142	5150
Pininfarina	8652	8850
Pininfarina r.	8700	8850
Rodriquez	9640	9600
Saffa	8400	8350
Saffa r.	6190	6050
Saipem	—	2375
Saipem r.	—	2900
Saipem r. w.	—	215
Saeb	3445	3600
Saeb p.	3500	3600
Saeb r. n.c.	2845	2800
Teknecomp	2120	2120
Teknecomp	1180	1175
Teknecomp r. n.c.	915	911
Valeo	5600	5700
Westinghouse	30600	30500
Worthington	1348	1350
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	5500
Dalmine	—	211
Eur. Metalli	606	605
Falck	—	5655
Falck r.	—	5660
Maffei	3035	3030
La Magona	—	7950
TESSILI		
Benetton	10300	10400
Cantoni	—	6000
Cantoni r.	—	5710
Cucirini	—	1550
Eliolona	2350	2250
Fisac	3900	3800
Fisac r.	4200	4105
Linificio	—	1551
Linificio r. n.c.	—	1500
Marzotto	4005	4150
Marzotto r.	4140	4150
Marzotto r. n.c.	3489	3550
Olcese Veneziano	3494	3535
Rotondi	29870	29010
S. H. Mascioni	5302	5180
Stefanel	6740	6890
Zucchi	9860	9800
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	4840	4880
A. De Ferrari r. n.c.	2090	2001
Acqua Potabili	6400	6375
Ciga	3490	3575
Ciga r. n.c.	1900	1930
Jolly Hotel	11540	12000
Jolly Hotel r.	10975	10960
Pacchetti	128 50	130 25

I tanti problemi della giustizia

IL GIUDICE SI CONFESSA (E AFFIORA IL DISAGIO)

ROMA — Quasi il 60% dei magistrati è contrario ad una legge sulla responsabilità civile del giudice. La colpa grave non è affatto conciliabile con l'autonomia e l'indipendenza della magistratura. Il 55% è contrario all'uso dello sciopero per «rivendicare», come è avvenuto di recente, maggiore attenzione da parte del governo nei confronti dei problemi che affliggono la giustizia. Sono queste alcune indicazioni che emergono da un sondaggio condotto dal Centro Meridionale di Studi Sociali, Economici e Giuridici, «Il Cammino», in collaborazione con il Formez. Attraverso un questionario diffuso tra gli oltre settemila magistrati italiani, si è cercato di tracciare un quadro su «L'amministrazione della giustizia in Italia». Hanno risposto in 1000, una percentuale del 23% circa, denunciando carenze, ritardi e timori relativi allo stato attuale dell'amministrazione giudiziaria. Una condizione ritenuta [illegible] critica, secondo i magistrati, per una serie di problemi: da quelli strutturali, che appesantiscono l'iter procedurale al punto da rendere l'intero sistema del tutto inefficiente, a quelli sostanziali, vale a dire inadeguatezza dei [illegible] e delle risorse destinate alla giustizia.

Proprio di recente, in occasione della «giornata per la giustizia», che l'Associazione Nazionale Magistrati aveva indetto in Italia per richiamare l'attenzione sui problemi del settore, il presidente dell'Anm, Alessandro Criscuolo, aveva ricordato che ogni magistrato addetto ha mediamente un [illegible] di cause pendenti. E dal sondaggio del Formez sono affiorati gli stessi timori. In merito all'organizzazione degli uffici giudiziari, l'80% degli intervistati ha lamentato la carenza di coadiutori dattilografi; il 63% l'insufficienza di segretari giudiziari; il 52% la penuria di cancellieri. Solo il [illegible] denuncia l'assenza di strumenti tecnici moderni, sottolineando poi che quando gli strumenti ci sono, manca il personale capace ad usarli. Spesso, inoltre, gli strumenti non funzionano per carenza di manutenzione. Un altro tema affrontato dal sondaggio e di grossa attualità è quello relativo ai rapporti tra magistratura e politica. L'85% dei magistrati si dice favorevole al divieto di iscrizione ai partiti; il 75% ritiene inopportuna la pubblica professione della propria fede politica; il [illegible] è contrario alla eleggibilità dei giudici in Parlamento.

Cosa pensano i magistrati del Consiglio Superiore della Magistratura? Per quanto riguarda l'autogoverno, il 70% delle risposte chiede la modifica della norma in base alla quale il vicepresidente del Csm viene eletto tra i componenti di nomina parlamentare, mentre il 90% si dichiara favorevole al mantenimento del Capo dello Stato quale presidente di diritto del Csm. Il 80% di coloro che hanno risposto al questionario si dichiara contrario alla dipendenza del Pubblico Ministero dal ministero di Grazia e Giustizia; il 70% non ritiene necessario che il pm abbia una carriera distinta dalle altre. E cosa pensano i giudici dei provvedimenti di amnistia e di indulto, dei maxi-processi e dei termini di custodia cautelare? Il 77% degli intervistati è contrario all'amnistia ed all'indulto, mentre il 55% ritiene che non debbano emanarsi norme che premiano i pentiti della criminalità organizzata.

m. lor.

La Costituzione dice che la Repubblica italiana tutela l'arte e i beni storici

UNA SUPERSTRADA RISEPPELLIRA' POMPEI PER LO SCEMPIO GIA' PRONTI 31 MILIARDI

NAPOLI — A Pompei, una delle zone archeologiche più famose del mondo, sorgerà una superstrada lunga un chilometro. Ci sono già i finanziamenti, la ragguardevole cifra di 31 miliardi e 720 milioni stanziati dal Cipe (Comitato interministeriale per la Programmazione economica), mentre la giunta di Pompei ha già approvato una delibera che elude i vincoli paesaggistici della legge Galasso. *«Cingere gli scavi di Pompei di un anello di asfalto significherebbe farne un ghetto assordato dal rombo di un traffico senza tregua»*, ha scritto l'ex sottosegretario ai Beni culturali Galasso.

La «circumarcheologica» dovrebbe tagliare in due un'area ancora pressoché inesplorata, quella della necropoli romana distrutta dall'eruzione del 79 dopo Cristo, compromettendo con una colata di cemento e bitume un patrimonio culturale di enorme importanza. *«La tangenziale è indispensabile per alleggerire il traffico urbano — si giustificano gli amministratori comunali —. Ogni anno gli scavi sono meta di cinque milioni di visitatori provenienti da ogni angolo della Terra e il paese è intasato dai torpedoni. E' essenziale una nuova via di collegamento tra il parco archeologico ed i centri vesuviani»*.

Ma la tangenziale finanziata dal governo correrà ad appena 50 metri di distanza dall'anfiteatro romano dove ogni estate vanno in scena rappresentazioni classiche. In più c'è il timore che lungo la nuova arteria sorgano nuove costruzioni compromettendo con una colata di cemento tutta l'area.

La superstrada è da tempo caldeggiata dalla giunta guidata dal dc Marchetti. Un primo tentativo naufragò di fronte alle reazioni del mondo culturale italiano e internazionale che bollarono il progetto come un *«grave attentato al patrimonio archeologico universale»*. Recentemente gli archeologi tedeschi hanno espresso la loro indignazione. Si riuscirà anche questa volta a bloccare l'assurda superstrada?

■ **Autostrade ed ambiente.** Il presidente della commissione ambiente, territorio e lavori pubblici di Montecitorio Giuseppe Botta (dc) ricorda in una dichiarazione che *«nel dibattito sulla legge finanziaria si è discusso molto sul problema delle autostrade e dell'esigenza che esse rispettino l'impatto ambientale»*. *«Da parte mia — prosegue Botta — mi sono impegnato notevolmente affinché quello che era stato approvato negli scorsi anni, e cioè il piano decennale per la grande viabilità del 1982, riconfermato nel 1985, avesse piena attuazione. Infatti, anche se le direttive Cee sul rispetto dell'impatto ambientale da parte delle grandi opere viarie in Italia non sono ancora state recepite in legge, ogni società incaricata della progettazione e costruzione di strade e autostrade in questi anni si è sempre dovuta confrontare con il problema del rispetto dell'ambiente»*.

Botta cita poi gli studi sull'impatto ambientale che sono stati fatti per la realizzazione di recenti autostrade e sostiene che *«la procedura di valutazione dell'impatto ambientale non può mai diventare un diritto di veto»*.

TROPPE LE DONNE «PROF.»? QUALCOSA STA CAMBIANDO

ROMA — In vista della conferenza nazionale delle lavoratrici e dei lavoratori comunisti che si aprirà a Roma il 4 marzo, la commissione nazionale femminile del pci ha affrontato ieri nella Casa della cultura l'analisi della condizione delle insegnanti *«in una scuola* — come ha detto Annamaria Carloni, della commissione femminile del pci — *che denuncia un'altissima femminilizzazione in senso negativo non solo però fra gli insegnanti ma anche fra gli allievi»*.

Le donne comuniste sostengono però che ci sono oggi elementi capaci di ribaltare il concetto che le donne siano il «peso morto» della scuola, le «gonne d'oro», le lavoratrici a mezzo servizio ma che possono diventare elementi di spinta al rinnovamento per la stessa istituzione e che deve essere proprio la femminilizzazione della scuola la leva, in positivo, sulla quale puntare.

Partendo da un'analisi che individua la non qualificazione [illegible] nell'essere la donna insegnante modellata sull'esperienza del proprio lavoro casalingo solitario e di cura e senza una funzione intellettuale e di pensiero, le parlamentari Aureliana Alberici e Matilde Callagari Galli hanno individuto alcune contraddizioni.

Secondo le parlamentari del pci, fra le contraddizioni della scuola oggi vi è quella che il lavoro degli insegnanti è avvilito economicamente e socialmente ma al tempo stesso aumenta ovunque la consapevolezza dell'importanza dell'educazione scolastica; o che la scuola è fondamentale per il futuro lavorativo dei giovani ma essa al tempo stesso è autonoma e distaccata dal mercato del lavoro. Le parlamentari traggono un'indicazione che riguarda la posizione auspicata della donna insegnante: la donna — dicono — deve inserire la sua soggettività nella scuola perché la donna è abituata a lavori soggettivi e autonomi non solo in casa ma anche in classe ed è su questa ricchezza d'individualità che occorre insistere.

A marzo un convegno sullo stalinismo nella sinistra italiana

IL PSI: RIABILITATE TASCA E SILONE

La «doppiezza» di Togliatti: un intervento di Giolitti

ROMA — Il 16 ed il 17 marzo prossimi si svolgerà a Roma un convegno sul tema «Lo stalinismo nella sinistra italiana». Lo organizza la segreteria del partito socialista che intende mettere sotto processo lo stalinismo, con Palmiro Togliatti imputato numero uno. Nel corso del dibattito verrà ufficialmente richiesto al pci la riabilitazione di Angelo Tasca (uno dei fondatori del partito comunista, espulso nel 1929 proprio per la sua opposizione a Stalin) e di Ignazio Silone.

Durante il convegno sono previsti interventi di storici, studiosi e politici di area socialista e liberal-democratica. Numerosi gli inviti rivolti dagli organizzatori anche ad esponenti del mondo politico e culturale comunista: al momento avrebbero però confermato la loro presenza soltanto gli storici Boffa e Manacorda, mentre Paolo Spriano, Rosario Villari e Paolo Alatri avrebbero declinato l'invito.

Angelo Tasca

Ignazio Silone

Sempre in tema di «processi», da rilevare un intervento del senatore Antonio Giolitti (pubblicato sull'«Unità» di oggi) sulla polemica Togliatti-Stalin. Il parlamentare piemontese afferma tra l'altro: *«Rispetto al convegno annunciato da Bettino Craxi, io sono esterrefatto, vedendo che alcuni politici e storici italiani si mettono a fare concorrenza ai sovietici in materia di riabilitazione e di processi postumi. Evidentemente si tratta di una provocazione politica con aspetti di necrofilia»*.

Giolitti sostiene l'efficacia dell'articolo dell'onorevole Napolitano pubblicato dall'«Unità», anche se ritiene che Napolitano, nel mettere in rilievo la posizione di Amendola, ne abbia sopravvalutato la portata: *«Secondo me* — afferma Giolitti — *la posizione democratica di Amendola era, se possibile, ancora più convinta di quella di Togliatti in politica italiana. Ma questo andava perfettamente d'accordo con l'esaltazione dell'Urss»*.

Alla domanda se quella di Togliatti fu «doppiezza», Giolitti risponde: *«No, perché nella doppiezza si fa credere qualcosa che in realtà è falso. In Togliatti invece coesistevano, apparentemente in maniera pacifica, senza machiavellismo o doppio gioco, sia l'idea di democrazia progressiva, sia la fedeltà all'Urss. Se Togliatti e il pci avessero conquistato democraticamente il potere, non credo che sarebbero passati dalla democrazia alla dittatura»*.

A proposito dello «stalinismo» di Togliatti, Giolitti risponde: *«Stalinismo significa anche un modo di gestire il partito. In questo senso, nel pci, nessuno fu stalinista. Non vigevano metodi stalinisti»*.

Alla domanda: «Perché allora uscì dal partito?», il senatore piemontese afferma: *«Certo io fui vittima del dogmatismo del pci. Ma non identifico il dogmatismo con lo stalinismo. E' nemmeno con un certo terrorismo ideologico e con quel criterio di selezione dei quadri dirigenti che dovevano essere osservanti dell'ortodossia. In questo senso il termine destalinizzazione mi pare fuorviante»*.

Che cosa capiterà alla Camera?

ELEZIONI A NAPOLI ODORE DI BROGLI

(Segue dalla 1ª pagina)

la sospensione della convalida ufficiale *«è un atto dovuto in questi casi, ma che non comporta alcuna conseguenza»*.

Pur se preoccupante, il fenomeno dei brogli *«è circoscritto»*, e non ci sarà bisogno di controllare una per una tutte le schede (oltre due milioni).

I verbali sospetti, probabilmente non supereranno il 4 per cento, assicura la dottoressa De Capraris, il funzionario della Camera che guida il controllo: solo le schede di quelle sezioni dunque andranno riviste; e se alla fine ci sarà un terremoto politico, riguarderà al massimo un paio di deputati eletti con i resti che rischiano di dover cedere il posto ad un loro «amico».

Tranquilli anche al ministero dell'Interno, dove rigettano l'accusa di fallimento su quei nuovi registri inventati proprio per evitare manomissioni nelle preferenze.

«E' proprio grazie a quei registri — ribatte l'ufficio elettorale del Viminale — *che dalla semplice lettura del verbale si può vedere subito se è stata aggiunta qualche preferenza indebita. Ora anche il più piccolo broglio è immediatamente evidente»*.

Gianni Pennacchi

MORTO IL CRITICO RADICE

ROMA — Raul Radice è morto ieri [illegible] nella sua casa romana. Era nato a Milano nel 1902. Giornalista, critico teatrale, autore di romanzi e novelle, fu autore di saggi molto apprezzati e traduzioni, specie dalla letteratura francese. Critico, scrisse per vari quotidiani e settimanali.

Il preside ha inviato un esposto al procuratore

LA «PROF» ANTI-CROCIFISSO RISCHIA IL LICENZIAMENTO

CUNEO — Nella «guerra» dei crocefissi, sollevata dall'insegnante Maria Vittoria Montagnana, contraria alla presenza del simbolo di Gesù nelle aule, entrano in scena la Procura della Repubblica e il sindacato. E' la conseguenza di un'iniziativa di Eriberto Costamagna, il preside dell'istituto tecnico industriale di corso De Gasperi in cui la professoressa insegna italiano, educazione civica e storia. Il responsabile di istituto ha intimato alla docente — che dall'inizio della settimana, pur presentandosi regolarmente a scuola, non tiene più le lezioni — di rientrare a scuola entro lunedì, pena il licenziamento. E dell'assenza ingiustificata ha informato anche la Procura della Repubblica di Cuneo. Soltanto una segnalazione, per ora, che, tuttavia, potrebbe sfociare in una denuncia per «abbandono di servizio».

La decisione del preside ha convinto i sindacati a scendere in campo. Venerdì pomeriggio ci sarà un incontro tra Costamagna e il sindacato per *«verificare tutti insieme quali soluzioni l'amministrazione scolastica sarebbe disposta ad assumere per non creare disagi all'utenza»*.

Bruno Viel, segretario della Cgil scuola insieme con gli altri rappresentanti del sindacato confederale, chiederà al preside di rivedere l'ultimatum. *«Se la diffida è un atto più che legittimo da parte dell'amministrazione scolastica, non altrettanto lo è l'intimazione a tornare entro lunedì, pena la decadenza immediata dall'impiego. E' quella del licenziamento l'ultima e la più grave delle sanzioni che possono essere assunte nei confronti di un insegnante assente ingiustificato. Perché si sono ignorate tutte le altre? Forse perché ci sono state pressioni dall'alto affinché la questione fosse liquidata nel più breve tempo possibile?»*.

Intanto all'istituto tecnico industriale (la seconda scuola del capoluogo per numero di iscritti, circa un migliaio) l'argomento domina le chiacchiere tra gli insegnanti e gli studenti. E del problema si sono interessati anche i genitori dei cinquanta allievi del corso D del biennio, in cui la professoressa Montagnana insegna. Da lunedì, le lezioni di italiano, storia ed educazione civica, sono svolte da altri insegnanti dell'istituto che, in attesa del rientro della Montagnana o della nomina di un supplente da parte del preside, hanno provveduto a «coprire» il vuoto. Ma è una situazione che piace poco a buona parte dei genitori, che hanno fatto sentire la loro voce (e le loro proteste) al preside. E anche tra gli insegnanti c'è chi storce il naso di fronte all'iniziativa della professoressa.

Lei, Maria Vittoria Montagnana, comunque non si scompone, resta convinta della sua battaglia: *«Che non tutti i colleghi fossero dalla mia parte lo avevo già constatato all'inizio di questa vicenda, quando soltanto metà dei docenti aveva firmato un documento di solidarietà nei miei confronti. Ma certo non per questo intendo rinunciare a quella che ritengo una battaglia giusta, contro un'aperta violazione della Costituzione, del Concordato e dei diritti delle minoranze»*.

Oggi, Maria Vittoria Montagnana, non è andata a scuola. Ma soltanto perché è il suo giorno di riposo. Domani mattina, tornerà all'Itis per sapere *«se vi siano novità sulla mia utilizzazione professionale»*.

Pier Paolo Luciano

Cuneo. La professoressa Maria Vittoria Montagnana

MINACCE A PESCARA A CHI DUBITA DELLA «VEGGENTE»

PESCARA — *Gli ammonimenti ecclesiali sui falsi profeti e sulle infiltrazioni di Satana attraverso le parole di visionari hanno destato stamattina l'ira dei fanatici. A Pescara sono avvenuti episodi di violenza e intolleranza contro chi taccia la veggente Maria Fioritti di scarsa attendibilità, anche se le sue rivelazioni sono avallate da un prete.*

Aggressioni, telefonate minatorie al gentile ammonitore, padre Colonna, clima teso e intimidatorio contro chi razionalizza il fenomeno di massa. Molti, moltissimi «vogliono» credere che il 28 febbraio la Madonna apparirà, preceduta da un fenomeno solare a mezzogiorno (visibile da tutti, anche dai miscredenti) e da «scritte in cielo» dopo il tramonto, fino a mezzanotte.

C'è chi azzarda: uno scritta con palesi allusioni all'apocalisse evangelica, alla rivelazione. Apocalisse come rivelazione, non come fine del mondo. C'è chi capisce male, chi teme la punizione divina, e il via-vai di gente in deliquio è continuo. Gente che prega in ginocchio, handicappati, vecchi, giovani con il rosario tra le dita, piangenti, imploranti. Mai in Abruzzo si era visto qualcosa del genere.

Chi tenta di ridurre tutto ciò che potrà vedersi il 28 febbraio alla consueta luce zodiacale, è considerato miscredente. Sono caduti nel nulla gli appelli del vescovo e di diversi sacerdoti e studiosi a non lasciarsi travolgere dal fanatismo e persino minacce di demonizzazione per i troppo esagitati.

Le croci sul colle alla periferia di Pescara, dove si domina, in uno stupendo panorama, tutta la città, fu una implantata dall'ex calciatore prete, don Vincenzo Diodati, e dalla sua comunità spirituale, adesso sono diventate quattordici e formano una Via Crucis. Il proprietario dei terreni ha inutilmente opposto cartelli con il divieto di accesso: la folla di visitatori è enorme. In questura e in prefettura si sta mettendo a punto un imponente piano di sicurezza pubblica, perché Pescara domenica prossima sarà certamente invasa da decine di migliaia di persone da tutta Italia, persone tra le quali si conteranno indubbiamente molti malati, handicappati, anziani. E poi, ci sarà anche la partita Pescara-Napoli; si teme fortemente che la città non sia in grado di sopportare una simile invasione anche dal punto di vista igienico. Tutti i negozi, i bar, i ristoranti, le bancarelle, gli alberghi, persino le discoteche, si stanno organizzando per restare aperti.

Fanatismo e affari d'oro sono sempre andati d'amore e d'accordo. Come sfondo generale, un po' di preoccupazione ed anche una buona dose di paura e un certo sbandamento anche per i più increduli.

Tra Fieg e Fnsi

CONTRATTO GIORNALISTI DOMANI L'INCONTRO

MONTECATINI — Si terrà domani il primo incontro dopo la rottura delle trattative tra Fnsi e Fieg, per verificare se esistono le condizioni per proseguire il confronto sulla piattaforma per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei giornalisti. Lo ha annunciato il segretario nazionale della Fnsi, Giuliana Del Bufalo, a conclusione della conferenza nazionale dei comitati di redazione che si è svolta al centro congressi di Montecatini. *«Se dovessimo verificare che non ci sono le condizioni, proseguiremo le azioni di lotta»*. La giunta ha a disposizione un pacchetto di 10 giorni di sciopero da attuarsi.

Arriva la quarta versione dell'«ammiraglia»

LA «164» HA MESSO IL TURBO

Motore di due litri, 225 chilometri l'ora

Quattordicimila ordini in cinque mesi. Un successo. In Alfa ne parlano come un fatto scontato, ma è evidente che il «boom» della 164 è andato ben oltre le previsioni. E non è un caso se la lista di attesa si allunga, così come si allungano i tempi di consegna: oggi, per potersi sedere al volante di un'ammiraglia della Casa milanese, ci vogliono mediamente circa sei mesi.

«Gli ordini sono sostenuti — dicono i responsabili della società —, *e le consegne avvengono forzatamente a rilento. La cadenza produttiva è attestata intorno alle cento auto al giorno, quando saremo a regime saliranno a 250. E allora il discorso sarà diverso»*.

Assicurati i clienti (che, in fondo, non protestano poi molto) l'Alfa arricchisce in questi giorni la gamma della 164, presentando — come era stato annunciato sin dal momento del lancio del nuovo modello — una versione con motore di due litri di cilindrata sovralimentato da un turbocompressore Garrett con overboost.

«*Un'automobile* — sostengono i tecnici — *che è probabilmente la più "Alfa" di tutte le 164. Sia per la velocità che raggiunge, sia per il feeling di guida*».

E lasciano la parola alle cifre: velocità 225 chilometri l'ora, 7,2 secondi da zero a 100 chilometri l'ora, il chilometro da fermo in 28,2 secondi.

Un «doppione» della 3000 a sei cilindri?

«*Forse come prestazioni* — è la risposta — *ma non certo come collocamento nel segmento. Se vogliamo la 164 turbo costituisce sul mercato italiano il top di gamma, essendo la 3000 penalizzata da un'Iva al 38 per cento*».

Oggi il «mix» di vendite si presenta così: il 60 per cento dei clienti ha acquistato una 164 Twin Spark 2000, il 32 per cento la turbodiesel, l'8 per cento la 3000. Con la presenza della turbo benzina (che costerà intorno ai 37-38 milioni, contro i 46 milioni della tre litri) le scelte dovrebbero modificarsi in questo modo: 20 per cento turbo 2000, 45 per cento Twin Spark, 30 per cento turbodiesel, quattro per cento «treml-le».

Eugenio Ferraris

Un prototipo della vetturetta ecologica è stato acquistato dall'Azienda municipale della «nettezza urbana»

L'AUTO SOLARE E' «PADRONA» DEL CENTRO DI NOVARA

E' il Coala Solar realizzato da un'industria torinese su progetto firmato da una signora di Mondovì

NOVARA — Circola già per le vie cittadine, comprese quelle «off limit» del centro storico, la prima auto «solare» italiana. E' il Coala Solar realizzato a Torino (su progetto di una donna monregalese: Teresa Bottasso) che si muove senza alcun rumore e, quello che più conta, senza emettere gli inquinanti gas di scarico delle altre autovetture. Il primissimo prototipo di quella che potrebbe essere definita l'auto «ecologica» è stato acquistato dall'azienda municipalizzata della nettezza urbana SNU che l'utilizza come mezzo di servizio. A bordo della macchina solare due addetti al controllo della pulizia cittadina verificano la situazione anche nelle viuzze più antiche di Novara e segnalano l'eventuale necessità di intervento in questa o quella zona.

Il nuovo mezzo dell'azienda è stato presentato l'altro ieri e per l'occasione, oltre alla Bottasso e al suo staff tecnico, c'erano il sindaco di Novara Armando Riviera, il presidente della SNU Francesco Dullo, il direttore della stessa azienda Pietro Francese e l'assessore comunale all'ambiente Giuseppe Gaooni. Per Novara, cittadina di piccole dimensioni, l'evento era memorabile: ecco il perché della presenza di tante autorità. In tutti un certo orgoglio per essere stati i primi in Italia ad adottare l'auto del futuro e ad adottarla nell'ambito municipale.

Teresa Bottasso, una appassionata studiosa dell'energia solare, ha lavorato a lungo nella sua azienda di Torino per mettere a punto il veicolo. All'inizio, ha confessato, si è dovuta muovere fra lo scetticismo generale: di auto a trazione elettrica si parlava già, ma nessuno riteneva possibile la ricarica anche parzialmente delle batterie mediante la luce solare. La progettatrice è invece riuscita a mettere a punto un impianto di pannelli fotovoltaici sistemati sul tettuccio e sul cofano della vettura che al momento (l'impianto è sperimentale e quindi aperto ai miglioramenti) consente un recupero di energia di circa il 20%. Teresa Bottasso è però certa che proseguendo sulla strada dello sfruttamento della luce del sole il recupero aumenterà sempre più.

Due metri e mezzo di lunghezza, 1,47 di altezza, peso a vuoto 420 kg. (620 a pieno carico), velocità 50 chilometri all'ora. Questi i dati del Coala Solar che è dotato anche di un computer di bordo per il controllo di tutte le funzioni del veicolo. Il prezzo, quando la produzione sarà di serie, risulterà estremamente contenuto. Costo di gestione bassissimo, nessun tipo di inquinamento e silenziosità estrema. Il telaio è stato realizzato dalle officine meccaniche Casalini di Torino, il motore e tutto l'impianto dei pannelli sono della ditta «Energia Solare» creata dalla Bottasso.

«*E' il primo esempio di auto elettrico-solare italiana*», ha detto l'ideatrice nel corso della presentazione, «*ed è stata realizzata, dopo la messa a punto dei progetti, in un mese. I pannelli fotovoltaici che consentono di captare i raggi del sole sono in silicio monocristallo, costruiti dalla Dynamit Nobel di Novara, una delle rarissime aziende del settore. La guida è estremamente facile e adatta alle strade cittadine. Credo che in futuro questo tipo di macchina, già abbastanza diffusa all'estero, sia destinata a diventare la tipica auto da città, non solo perché non consuma niente ma anche perché non disturba nessuno visto che non fa rumore e non avvelena l'aria*». E gli addetti della municipalizzata SNU, che la guidano già, concordano.

Marcello Sanzo

Novara. L'auto con i pannelli solari sul tettuccio

La fotomodella ospite di Canale 5

LEI VOTEREBBE PER HART? DONNA RICE RISPONDE NO

MILANO — Il telegramma diceva «Mike Bongiorno invita la stampa a partecipare a Telemike che ospita in esclusiva Donna Rice, la nota fotomodella americana. I giornalisti potranno intervistarla durante il programma».

Ghiotto colpo per la stampa rimasta a Milano orfana di Sanremo. Invece no. Donna Rice — appena ha messo il piedino (non è molto alta e porta tacchi vertiginosi) negli studi di Canale 5 ha messo le mani avanti: si sarebbe fatta intervistare solo da Arrigo Levi. Dopo l'«incidente» ha concesso soltanto due interviste senza farsi pagare; sistema molto diffuso negli Usa dove per intervistare un personaggio bisogna sborsare quattrini.

«Io voglio precisare che non sono una fotomodella, ho posato da ragazza quando studiavo. Sono laureata in biologia e per questo «incidente» ho perso il posto». Martedì sera infatti — il giorno della registrazione di Telemike» — la bionda fanciulla (ma tanto giovane non è) ha fatto una breve apparizione nella saletta dove eravamo riuniti per aspettare. A dir la verità non ha suscitato nei colleghi maschi un'ondata di ammirazione. Questo Gary Hart, che è un gran bell'uomo, poteva se voleva trasgredire alle ferree regole puritane del costume americano, scegliere una donna più travolgente. Però è molto telegenica. Ce ne siamo accorti quando è apparsa sul video fra una risata di Francesco Salvi e una risposta del lungo campione. Capelli molto fluenti, bocca sorridente, occhi azzurri ammiccanti, molta grazia. Certo, ha fatto di tutto per dare di sé una versione morigerata: camicetta accollatissima, abito semilungo, poco trucco.

A Levi, spesso interrotto da Mike fiero del suo americano, non ha fatto grandi rivelazioni per i telespettatori del quiz di questo giovedì. «Ho rifiutato milioni di dollari per non voler concedere interviste né scrivere storie sulla mia presunta love-story. E dice che la mia così detta amica Lynn Armandt per soli 300.000 dollari ha venduto le foto. Io non avrei mai fatto una azione del genere.»

Il senatore Gary Hart

Donna Rice si è fatta «interrogare» dai giornalisti

Come ha conosciuto Hart?

«Me lo ha presentato un amico comune nel Colorado, poi lo rividi una seconda volta a Miami».

Come sono i rapporti con i suoi genitori?

«Rimasero molto scioccati da tutta questa storia, ma mi hanno sempre creduta. Sanno che tutto quello che è stato scritto, è stato costruito dalla fantasia dei giornalisti e non è stato detto da me che rimasi troppo amareggiata.

Ha incontrato Gary Hart dopo la serata e lui si è fatto vivo?

«Mai, né l'ho cercato.»

Dunque il candidato alla presidenza non solo è stato poco prudente ma anche un tantino poco cavalleresco con lei. Lei era una donna libera e poteva fare quello che voleva, lui invece era ben consapevole dei rischi di una scappatella, anche se solo presunta.

Non le è sembrato che il suo modo di agire sia stato poco responsabile?

«Ognuno può giudicarlo, se vuole. Io non esprimo nessun giudizio su Gary. Io sono il personaggio perdente di tutta la vicenda. La mia vita è cambiata, ho imparato a chiudermi in casa e a scappare dai fotografi, ho rinunciato al mio lavoro, ho cambiato abitazione. Adesso vivo in California, non più a Miami. Vicino a Los Angeles e sto cercando una parte giusta per un prossimo film».

Secondo lei chi vincerà le elezioni per la Casa Bianca?

«Non lo so, non credo Gary Hart».

Lei voterebbe per lui?

«No».

Poi Donna Rice è scappata dagli studi di Cologno Monzese.

Adele Gallotti

LOTTA ALL'AIDS

Medici, politici ed esponenti del Fuori giudicano negativamente la scelta del ministro che ha escluso il prof. Aiuti dalla nuova commissione di studio

«DONAT-CATTIN HA DI NUOVO SBAGLIATO»

TORINO — E' tornata polemica aperta. Il ministro della Sanità è nuovamente nell'occhio del ciclone per le sue scelte relative al problema Aids.

Carlo Donat-Cattin ha escluso dalla commissione ministeriale per la lotta contro l'Aids il professor Fernando Aiuti, direttore della cattedra di Immunologia Clinica presso l'Università «La Sapienza» di Roma, considerato uno dei maggiori esperti europei di Aids.

Il ministro ha motivato la sua scelta dicendo: «E' un *docente come tanti altri e ha scritto di non aver fiducia di me*».

La vicenda e i commenti del ministro hanno provocato immediata polemica e sconcerto negli ambienti politici e sanitari piemontesi, interessati alla lotta contro la sindrome da immunodeficienza.

«Un ministro, un politico, non può arrogarsi il diritto di giudicare un uomo di scienza», osserva secco Walter Grillone, primario della divisione A dell'ospedale Amedeo di Savoia, specializzato in malattie infettive.

«Non mi stupisce comunque l'atteggiamento di Donat-Cattin — prosegue Grillone — *rilevo infatti che gli esperti infettivologi presenti nella commissione nominata dal ministro per lottare contro l'Aids sono una minoranza. Capisco le polemiche sollevate da Aiuti che rimproverava di non aver sufficienti fondi per l'impegno contro l'Aids. Fino ad oggi il fondo speciale anti-Aids non mi risulta che abbia stanziato una lira, almeno per il Piemonte»*.

Che cosa ne dice l'assessore regionale piemontese alla Sanità, il socialista Eugenio Maccari?

«Non mi interessa entrare in questa polemica. Noi per ora non abbiamo iniziative bloccate da carenza di fondi».

Sono quindi arrivate risorse finanziarie dallo Stato?

«Dallo specifico fondo anti-Aids non è arrivato nulla» ammette Maccari.

La Regione Piemonte allora che cosa sta facendo in questi mesi?

«Impieghiamo altri fondi».

Per un programma organico di intervento?

«In questi giorni, ad esempio — ricorda Maccari — *abbiamo avuto degli incontri con la direzione del carcere di Torino per impostare un'assistenza sanitaria che impedisca il diffondersi del contagio Aids fra i detenuti e per dare un concreto aiuto ai malati. Prosegue poi un impegno per una campagna di educazione sanitaria»*.

Polemico e duro è invece l'intervento di Angelo Pezzana, consigliere regionale piemontese eletto nella lista «Verde».

Attacca il ministro Donat-Cattin: *«La composizione iniziale della commissione creata dal ministro rappresentava già gli interessi della dc in modo esplicito. Estromettendo Aiuti si sono fatte fuori le ultime voci di opposizione ad una politica anti-Aids»*.

Ancor più severo è il commento di Enzo Cucco, segretario nazionale del Fuori, l'organizzazione che tutela e coordina gli omosessuali impegnati nella lotta contro l'Aids: *«Esprimiamo solidarietà ad Aiuti. Non è possibile continuare ad avere a che fare con un ministro prevenuto, che recentemente ha affermato che l'Aids lo prende solo chi lo va a cercare. Come può essere promossa una politica serena da chi ha pregiudizi morali nei confronti della sessualità, della omosessualità e dei tossicodipendenti?»*.

Maurizio Lupo

CAMIONISTI SEQUESTRATI E RAPINATI DEL CARICO DI FORMAGGI

PERUGIA — Anche i prodotti alimentari diventano obiettivo dei «banditi dell'autostrada». La notte scorsa due camionisti di Cesena, che con il loro mezzo stavano trasportando prodotti della Galbani, sono stati malmenati, sequestrati per circa un'ora e rapinati del mezzo e del carico. E' avvenuto presso Deruta, quando i due, Palmiro Milani e Mauro Vignani usciti dal bar sull'area di servizio sono stati affrontati da due individui armati e a volto coperto che non hanno esitato a malmenarli. Li hanno poi fatti salire sul camion e sempre sotto la minaccia delle armi li hanno trasportati in direzione di Todi. A Ponticelli sono stati rilasciati.

NAPOLI — Quattro malviventi, armati di pistola, hanno compiuto una rapina in un circolo ricreativo a Qualiano, nell'entroterra. Con la minaccia delle armi si sono fatti consegnare danaro e oggetti d'oro da una decina di persone, per lo più pensionati e commercianti che si trattenevano nel locale. Poi sono usciti ma si sono imbattuti in una pattuglia di carabinieri contro i quali uno dei malviventi ha sparato. C'è stato un breve conflitto a fuoco e uno dei banditi è stato catturato. Gli altri sono riusciti a fuggire su un'auto che poi hanno abbandonato in una strada di campagna. All'interno sono state trovare macchie di sangue. Evidentemente uno dei fuggiaschi è rimasto ferito.

All'interno della Nuova Italsider

SACCHI INQUINANTI SCOPERTI A NOVI LIGURE

NOVI LIGURE — In un capannone affittato mesi fa da una ditta milanese all'altezza dello stabilimento «Nuova Italsider» di Novi Ligure, sono stati scoperti sacchi contenenti sostanze che le analisi del Laboratorio di igiene pubblica dell'Usl di Alessandria ha definito tossico-nocive e rifiuti speciali. *«In una parola* — ha detto il presidente dell'Usl di Novi Ligure, — *il materiale depositato nei sacchi è inquinante»*.

Ora i risultati delle analisi sono stati inviati all'amministrazione provinciale ed al Comune, i due enti dovranno decidere quale intervento si renderà necessario per rimuovere dal capannone la fonte inquinante e dove portarla per lo smaltimento definitivo. Nello stesso tempo la pretura aprirà un'inchiesta e si attende l'ordine di sequestro del capannone.

Tutto era iniziato alcuni mesi fa quando al presidente Chessa dell'Usl novese era giunta una segnalazione, anonima ma molto dettagliata, con cui si dava notizia della presenza di presunte sostanze tossico-nocive in un capannone di circa trecento metri quadrati in via Bosco Marengo. Il capannone, si stabilì, era stato affittato da una ditta milanese, la «Ambrofinim» di Carlo Almasio.

Un primo sopralluogo di tecnici dell'Usl permetteva di stabilire la presenza dei sacchi — una cinquantina di chili l'uno — contenenti sostanze in polvere di diverso colore ed odore. Venivano prelevati alcuni campioni inviati al Laboratorio di igiene pubblica per le analisi i cui risultati sono ora stati consegnati all'avvocato Chessa.

Due tipi di campione sono risultati rifiuti speciali, il terzo è rappresentato da un rifiuto tossico-nocivo. Si tratta, pertanto, di sostanze che richiedono un trattamento ed uno smaltimento speciali, da eseguirsi con particolari autorizzazioni. E' evidente che tali sostanze non possono essere abbandonate incautamente e senza controllo in un capannone.

«Noi abbiamo svolto il nostro compito e risolto i dubbi che la segnalazione aveva sollevato — dice il presidente dell'Usl novese, Gianfranco Chessa —, *ora spetterà alle autorità competenti decidere come eliminare la presenza di quei rifiuti inquinanti e quali provvedimenti adottare nei confronti del titolare dell'azienda che ha provveduto a sistemarlo nel capannone di via Bosco Marengo»*.

Il Comune, a questo proposito, deciderà i provvedimenti dopo essersi consultato con l'amministrazione provinciale, competente in questi casi.

F. m.

OPERAIO TRAVOLTO E UCCISO DAL TRENO A MILANO MENTRE LAVORA SUI BINARI

MILANO — Un operaio dipendente della «Società costruzioni ferroviarie» di Roma è stato travolto e ucciso alle porte di Milano dal postale Napoli-Milano mentre stava lavorando con cinque colleghi. La vittima, Stefano Lutzoni, aveva 40 anni. L'incidente è avvenuto alle 2,20 nei pressi della stazione Lambrate, dove in una zona totalmente buia era al lavoro la squadra di addetti al sollevamento dei binari. La squadra stava operando su un binario morto. Tutti indossavano cuffie antirumore. Sul binario attiguo è transitato, come ogni mattina, il postale che ha travolto in pieno il caposquadra, Stefano Lutzoni. I suoi colleghi, inizialmente, non si sono accorti di nulla. E' stato il manovratore, che ha bloccato il convoglio trecento metri dopo, a dare l'allarme. Per il caposquadra non c'era più nulla da fare.

ROMA — Un tossicomane di 30 anni, Ernesto Coroni, è stato trovato morto durante la notte al posto di guida di una «Fiat Uno» posteggiata in via Valerio Publicola, nel quartiere Tuscolano. A dare l'allarme alla polizia sono stati alcuni passanti. Sul tappetino della vettura la polizia ha trovato una siringa con l'ago ancora sporco di sangue. Un medico, giunto sul posto, ha diagnosticato che la morte dell'uomo è probabilmente avvenuta per collasso cardiocircolatorio dovuto a ingestione di sostanze tossiche. Il corpo di Coroni è stato portato all'obitorio per l'autopsia.

(Segue da pagina 4)

Primario, Aiuti, Assistenti, Personale paramedico div. C. Ospedale S. Anna partecipano al dolore del dott. Gio Torretta per la perdita della mamma signora

Guglielmina Lovetti ved. Torretta

— Torino, 25 febbraio 1988.

E' mancato ai suoi cari

Emilio Grimaldi

anni 80

Ne danno il triste annuncio moglie, figli e parenti tutti. Funerali venerdì 26 ore 10,15 ospedale Maria Vittoria.

— Torino, 24 febbraio 1988.

Il giorno 21 febbraio 1988 in Envie (Cn) è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Nello Gobbi

Maresciallo Magg. CC. in pensione

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie Olga Argentino e famigliari tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Pianezza (To).

— Envie, 25 febbraio 1988.

Dopo breve malattia, con i conforti religiosi è mancato l'

Ing. Francesco Trigeri

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio. la figlia Margherita, le nipoti Anna e Ilaria Menotto, la cognata Anna Trigeri, i cognati Turco con le rispettive famiglie. La cara salma riposa nella cappella di famiglia nel cimitero di Fossano.

— Genova, 25 febbraio 1988.

Gino, Matteo, Luigi e Wilma piangono il loro

Ing. Francesco Trigeri

e sono vicini a Margherita, Anna e Ilaria.

— Genova, 25 febbraio 1988.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Michiardi

cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 93

Ne danno il triste annuncio i figli Domenico, Bartolomeo, Maria, Ines, Franca e la nuora Angela con le rispettive famiglie, cognate, nipoti e pronipoti, figliocci, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 26 corrente alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto in Migliere per Borgo.

— Migliere di Groscavallo, 25 febbraio 1988.

L'Istituto Friulano per la storia del Movimento di liberazione e i Partigiani Garibaldini della Carnia e del Friuli si associano commossi al dolore della signora Caterina e famigliari per la morte di

Arturo Doglio (Athos)

valoroso partigiano, socio [illegible] e amico fraterno.

— Torino, 25 febbraio 1988.

MANDI ATHOS, ti salutano gli amici:
Ciro, Luisa e Daniele Magris
Aldo e Caterina Rampazzini
Vitale Azzo
Sergio e Silvana Prandi
Sabina, Giuditta e Cesare Biagini

Nada Vita partecipa al dolore della famiglia Mariuz per la improvvisa scomparsa di

Laura Mariuz Reale

— Torino, 24 febbraio 1988.

Il Direttore ed i Collaboratori tutti della Direzione di Area Fiat di Torino profondamente commossi esprimono sentitissime condoglianze al sig. Giancarlo Nosetti contitolare della concessionaria Nosetti G. S.a.S. di Santhià ed ai suoi familiari per la scomparsa del padre signor

Giovanni Nosetti

— Torino, 25 febbraio 1988.

Felice, Luciana, Paola, Laura Dallosta sono vicini alla famiglia per la scomparsa del signor

Giovanni Nosetti

— Saluzzola, 25 febbraio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ermenegildo Floreano

anni 83

Ne danno il triste annuncio il figlio Arnaldo, la nuora, i nipoti Rodolfo e Raoul. I funerali si svolgeranno venerdì 26 ore 8,45 presso la cappella ospedale Molinette.

— Torino, 24 febbraio 1988.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Pescarmona e Gariboldi ringraziano commosse della partecipazione al dolore per la scomparsa della cara mamma

Teresa Vaccaneo

— Torino, 25 febbraio 1988.

La famiglia Vasoe Colla e Bertrand, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano sinceramente tutti coloro che, sia presenti, sia con affettuosi messaggi, hanno voluto partecipare al loro grandissimo dolore per la scomparsa della loro cara

Maria Anna

La Messa di Settima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di S. Lazzaro sabato 27 febbraio alle ore 18.

— Pinerolo, 25 febbraio 1988.

ANNIVERSARI

1984 — 1988

Pinuccia Albonico Regalia

La tua famiglia si riunisce in preghiera con te. Santa Messa parrocchia Sacro Cuore Gesù sabato 27 febbraio ore 18,30; Rossana 28 febbraio ore 11.

1981 — 1988

Aldina Papa (Nuccia)

Ti ricordiamo tutti con tanta nostalgia.

1984 — 1988

Da quattro lunghi e brevi anni

Alessandro Mariano Offidani

non è più. Ma egli ha lasciato nella sua scuola amata ed in tutti coloro che lo avvicinarono e gli vollero bene un ricordo di dolcezza e di rimpianto e del mondo di LUCE nel quale vive ora continua a donare comprensione, aiuto, dolcezza e AMORE. Una S. Messa di suffragio verrà celebrata lunedì 29 febbraio nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie (Crocetta) alle ore 18,30.

1972 — 1988

Emmanuel Carello

Con quotidiano rimpianto ti ricorda la tua Gemma. Ss. Messa venerdì 26 ore 18 parrocchia SS. Annunziata.

1976 — 1988

Ugo Repetti

I tuoi cari ti ricordano.

1983 — 25 febbraio — 1988

Vittorio Zola

Il tuo ricordo giornaliero è la mia guida con tanto amore. Giuseppina.

1987 — 1988

Ernesto Zucca

Con l'amore di sempre. Piera.

1986 — 25 febbraio — 1988

geom. Lorenzo Tirassa

I tuoi cari ti ricordano con nostalgia e rimpianto. Santa Messa Parrocchia Viverga 17,30.

Moglie e figli ricordano

Antonio Borino

Santa Messa primo anniversario e Leumann venerdì 26 corrente ore 18.

— Leumann, 24 febbraio 1988.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 14-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9-20; 14-21. Domenica dalle ore 15,30